



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 23 FEBBRAIO 2018**

L'anno duemiladiciotto, addì 23 del mese di febbraio, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 27648 pos. II/8 del 16 febbraio 2018 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali del 22 giugno, 22 luglio* e 29 settembre 2016, del 21 dicembre 2017 e del 29 gennaio 2018
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica Decreti
- 4) Relazione coordinatore presidio di qualità - Attività 2017
- 5) Nota strategica post-esito "Dipartimenti eccellenti"
- 6) Indicatore VQR. Proposta di revisione
- 7) Destinazione ai Dipartimenti di 26 posti per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a)
- 8) Indirizzo strategico su Art. 5 del "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti" e su razionalizzazione dell'assetto dipartimentale
- 9) Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- 10) Tecnici in afferenza assistenziale. Ipotesi di reinquadramento e possibile soluzione transattiva
- 11) Adeguamento compensi a Comitato Tecnico Amministrativo e gettoni Consiglio di Amministrazione
- 12) Proposte di Corsi di perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'a.a. 2017/2018 III scadenza di presentazione (31 gennaio 2018)
- 13) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Teramo per la realizzazione del Master di I livello in Agricoltura di precisione - a.a. 2017/2018
- 14) Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e Fondazione CRUI per la realizzazione di Programmi di tirocinio
- 15) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico INAIL per la realizzazione di progetti in materia di prevenzione - ratifica
- 16) Offerta Formativa 2018/19: Attivazione nuovi Corsi di studio - Chiusura della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS)
- 17) Offerta formativa a.a. 2018/19 – modifiche ordinamenti didattici dei corsi di studio
- 18) Modifica ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione dell'area sanitaria - a.a. 2017/18
- 19) Convenzione fra Ufficio Patrimonio UNESCO del Comune di Firenze, Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace e Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, Centro per l'UNESCO di Firenze e ICOMOS Italia
- 20) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Perugia per la realizzazione del Master Universitario di II livello in "Urologia ginecologica", AA.AA. 2017/2018 – 2018/2019"
- 21) Ripresa in carico all'Amministrazione Centrale, per le esigenze delle Cattedre Unesco operanti nell'ambito dello IUSSAF, di alcuni locali nell'edificio sito in via Cesare Battisti n. 4, già assegnati al Dipartimento SAGAS e all'ex Dipartimento di Linguistica
- 22) Ripresa in carico all'Amministrazione Centrale di locali già assegnati al DST negli edifici Villino Donati e Prefabbricato 2 ad Arcetri, per il Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze, al quale sono deputati anche i locali dell'ex portineria, attualmente afferenti all'Amministrazione Centrale
- 23) Programmazione personale tecnico-amministrativo 2018
- 24) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018-2020 e richiesta di attivazione procedure di reclutamento
- 25) Richieste di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 26) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
- 27) Proposte di chiamata di professori Ordinari e Associati
- 28) Reclami presentati avverso la delibera del Consiglio di Amministrazione adottati nell'adunanza del 21

dicembre 2017

- 29) Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo (CIRT)
- 30) Centro Interuniversitario CRIACIV - nomina Direttore
- 31) Centro dei Servizi culturali per Stranieri – Nomina Presidente
- 32) Erogazione parziale del versamento in conto capitale in favore dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl a sostegno del Piano di risanamento aziendale
- 33) Pagamento del contributo associativo per l'anno 2018 alla CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
- 34) Approvazione nuovo regolamento del Sistema museale di Ateneo
- 35) Approvazione del protocollo d'intesa relativo alle cooperative sociali di tipo b
- 36) Convenzione tra l'Università di Firenze e il PIN per disciplinare la collaborazione nello svolgimento delle attività di ricerca
- 37) Schema per le convenzioni con le strutture della rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria
- 38) Cluster Tecnologici Nazionali "Blue Italian Growth – CTN BIG", "Cluster A.grifood N.azionale - CLAN", "Fabbrica Intelligente": quote associative anno 2018
- 39) Abbandono del brevetto "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgica"
- 40) Ripartizione dei proventi conseguenti allo sfruttamento dei brevetti da parte dell'Ateneo - art. 6, c. 2 del "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario"
- 41) Nuovo deposito di opera inedita denominata "Tuscany Registry for Sudden cArdiac DEath - ToRSADE - Metodo per la creazione di un registro multicentrico per la gestione degli eventi di morte improvvisa in età giovanile"
- 42) Nuovo deposito di brevetto denominato "Marcatori SNPs nella sequenza VDC per l'identificazione dell'Echinacea purpurea"

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

Sono assenti giustificati:

- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti

E' assente:

- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, Dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Ai sensi del c. 3, dell'art. 4 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", assiste alla riunione in qualità di uditor, il Prorettore vicario, Prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del citato regolamento, assistono alla seduta Antonella Messeri e Patrizia Olmi della Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- il dott. Andrea Bianchi esce alle ore 14,10, sul punto 24 dell'O.D.G.;
- la sig.ra Alessandra Baravaglia entra alle ore 9,15, sul punto 2 dell'O.D.G.; esce alle ore 15,25, sul punto 31 dell'OD.G.
- il sig. Lorenzo Zolfanelli entra alle ore 11,45, sul punto 4 dell'O.D.G.; esce alle ore 15,25, sul punto 31 dell'O.D.G. ;

I punti dell'O.D.G. vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2 3, 21, 22, 17, 10, 28, 4, 5, 8, 6, 7, 9, 34, 24, 25, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 23, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e 42.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare l'approvazione del verbale del 22 luglio 2016, in quanto non è stato concluso l'iter di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALE del 16 GENNAIO 2018**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 22 giugno e 29 settembre 2016, del 21 dicembre 2017 e del 29 gennaio 2018.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto prot. n. 25107 (224) del 13 febbraio 2018 relativo all'adeguamento degli ordinamenti didattici ai rilievi del CUN nella seduta del 30/1/2018 per alcuni corsi di studio di cui è stata proposta l'istituzione per l'A.A. 2018/2019.

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**RIPRESA IN CARICO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE, PER LE ESIGENZE DELLE CATTEDRE UNESCO OPERANTI NELL'AMBITO DELLO IUSSAF, DI ALCUNI LOCALI NELL'EDIFICIO SITO IN VIA CESARE BATTISTI N. 4, GIÀ ASSEGNATI AL DIPARTIMENTO SAGAS E ALL'EX DIPARTIMENTO DI LINGUISTICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo statuto dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo Fiorentino (IUSSAF);
- preso atto che all'art. 4 dello statuto viene, fra l'altro, specificato che afferiscono allo IUSSAF le Unesco Chair per le loro attività;
- ritenuto opportuno che, in attesa dell'individuazione di una sede per lo IUSSAF, vengano allestiti dei locali per permettere alle due Cattedre di proseguire con l'attuazione dei loro programmi 2017-2021, come da mandato approvato dall'UNESCO;
- considerato che gli Organi di competenza hanno proposto ai Direttori delle Cattedre Unesco per le loro attività alcuni locali situati nella sede di via Cesare Battisti, n. 4;
- preso atto che tale proposta è stata positivamente accolta dalle strutture interessate;
- considerato che ad oggi i locali in questione in parte risultano assegnati al Dipartimento di [Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo \(SAGAS\)](#) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/11/2013, in parte sono di pertinenza della biblioteca dell'ex Dipartimento di Linguistica;
- ritenuto necessario riprendere in carico all'Amministrazione Centrale i locali in questione dell'edificio di via Cesare Battisti n. 4, evidenziati con colore fucsia nelle planimetrie allegate, sia quelli situati al piano terra afferenti al dipartimento SAGAS, sia quelli situati al piano primo, di pertinenza della biblioteca dell'ex Dipartimento di Linguistica, per deputarli alle attività delle Cattedre Unesco operanti nell'ambito dello IUSSAF;
- visto l'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

DELIBERA

di riprendere in carico all'Amministrazione Centrale i locali dell'edificio di via Cesare Battisti n. 4, evidenziati con colore fucsia nelle planimetrie allegate al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 1), sia quelli situati al piano terra afferenti al dipartimento SAGAS (locali contrassegnati dai numeri 01 e 02), sia quelli situati al piano primo, di pertinenza della biblioteca dell'ex Dipartimento di Linguistica (locali contrassegnati dai numeri 04 e 05), per deputarli alle attività delle Cattedre Unesco operanti nell'ambito dello IUSSAF.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**RIPRESA IN CARICO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DI LOCALI GIÀ ASSEGNATI AL DST NEGLI EDIFICI VILLINO DONATI E PREFABBRICATO 2 AD ARCETRI, PER IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, AL QUALE SONO DEPUTATI ANCHE I LOCALI DELL'EX PORTINERIA, ATTUALMENTE AFFERENTI ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione:

- richiamata la propria delibera del 30/10/2013, con la quale fu assegnato al Dipartimento di Scienze della Terra (DSS), per le esigenze del Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile, l'edificio denominato "Villino Donati" nel complesso di Arcetri;
- richiamata la propria delibera del 29/01/2016, ove venne ratificata l'assegnazione al DST di tutti gli spazi già in uso, ivi compreso il cosiddetto "prefabbricato 2", nel complesso di Arcetri, anch'esso utilizzato dal Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- richiamata la propria delibera del 16/01/2018 con la quale è stato costituito il Centro per la Protezione Civile (UNIFI – CPC) dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio ed approvato il relativo regolamento;

- preso atto che in tale regolamento si specifica, all'art. 4, che il Centro ha sede operativa in Largo Enrico Fermi 2 a Firenze, e, all'Art. 10, che ai fini della gestione amministrativa e finanziaria il Centro afferisce alla struttura Amministrativa Centrale di Ateneo;
- ritenuto necessario riprendere in carico all'Amministrazione Centrale gli edifici Villino Donati e Prefabbricato 2 ad Arcetri affinché tutti i locali ivi assegnati al DST, per le esigenze del Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile, siano dati in uso al Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, recentemente costituito, e di deputare al Centro anche i locali dell'edificio denominato "ex Portineria" ad Arcetri attualmente già afferente all'Amministrazione Centrale;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

DELIBERA

di riprendere in carico all'Amministrazione Centrale gli edifici Villino Donati e Prefabbricato 2 ad Arcetri affinché tutti i locali ivi assegnati al DST, per le esigenze del Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile, siano dati in uso al Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, recentemente costituito, e di deputare al Centro anche i locali dell'edificio denominato "ex Portineria" ad Arcetri attualmente già afferente all'Amministrazione Centrale, così come risultanti dalle planimetrie allegate al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 2).

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2018/19 – MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota n.34280 del 4.12.2017 e la successiva nota di rettifica n.34377 del 5.12.2017, con le quali il Ministero, in relazione all'Offerta formativa per l'A.A.2018/2019, ha diramato la tempistica prevista per le diverse procedure della scheda SUA-CdS, fissando al 23.2.2018 la scadenza per la presentazione delle modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio;
- vista la nota del Rettore n.189117 del 18.12.2017, con la quale sono state fornite a Scuole e Dipartimenti le indicazioni per le conseguenti scadenze interne;
- viste le richieste di modifica avanzate dalle strutture interessate, con le determinazioni adottate nelle date a fianco indicate, per i sotto-elencati Corsi di studio:

SCIENZE DELLA SALUTE UMANA (delibere del 29.11.2017, 17.1.2018 e decreti Presidente 23.1.2018 e 1.2.2018)

- *L/SNT-3 Tecniche ortopediche*: Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) (Dip. di riferimento) in data 24.1.2018;
 - *LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche* : Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche(SBSC) (Dip.di riferimento) in data 23.1.2018;
 - *LM-13 Farmacia*: Dipartimento NEUROFARBA (Dip.di riferimento) in data 23.1.2018);
- e delibere degli altri Dipartimenti associati ai Corsi, oltre ai sopraelencati ove non di riferimento: Scienze della Salute (DSS) del 17.1.2018, Medicina Sperimentale e clinica (DMSC) del 24.1.2018;

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (nota del Presidente del 29.1.2018)

- *L-30 Ottica e Optometria*: Dipartimento di Fisica (Dip. di riferimento) in data 24.1.2018;
- *LM-54 Scienze chimiche*: Dipartimento di Chimica (Dip. di riferimento) in data 24.1.2018;

SCIENZE POLITICHE (delibera dell'11.1.2018)

- *L-36 Scienze Politiche*: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (Dip. di riferimento) in data 24.1.2018;
- Dipartimenti associati: Scienze Giuridiche (26.1.2018), Scienze per l'Economia e l'Impresa (16.1.2018);

STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE (delibera del 17.1.2018 e nota del Presidente in data 6.2.2018)

- *L-10 Lettere* : Dipartimento di Lettere e Filosofia (Dip. di riferimento) in data 17.1.2018 ;
 - *L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali*: Dipartimento di Lingue, letterature e studi interculturali (Dip. di riferimento) in data 6.2.2018;
 - *LM-37 Lingue e Letterature europee e americane*: Dipartimento di Lingue, letterature e studi interculturali (Dip. di riferimento) in data 6.2.2018;
 - *LM-84 Scienze storiche*: Dipartimento Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (Dip. di riferimento) in data 24.1.2018;
- acquisito sulle suddette modiche il parere favorevole della Commissione Didattica di Ateneo in data 5 febbraio 2018;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 7 febbraio 2018;
 - ritenendo che le osservazioni della Commissione Didattica sulle proposte di modifica agli ordinamenti didattici,

fatte proprie dal Senato Accademico nella seduta del 7.2.2018, vadano recepite dalle strutture interessate entro la data di scadenza ministeriale;

- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 rubricata “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”, che disciplina le modalità di approvazione delle modifiche al Regolamento Didattico d’Ateneo, sezione ordinamenti didattici;
- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004, rubricato “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il DM n.987 del 12.12.2016, rubricato “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, e successive integrazioni;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo e in particolare l’art. 4, comma 1, in base al quale i progetti di istituzione di nuovi corsi di studio o di modifica di quelli esistenti, predisposti dalle strutture didattiche in tempo utile ai fini del rispetto della scadenza ministeriale, sono presentati all’approvazione del Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- visto il vigente Statuto dell’Università e in particolare gli articoli 11 c. 3 e 13 c. 1 lettera b),
esprime favorevole sulle modifiche agli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, coordinati dalle Scuole sotto indicate nei testi approvati dai Dipartimenti interessati con le delibere citate in premesse:

SCIENZE DELLA SALUTE UMANA

L/SNT-3 Tecniche ortopediche

LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche

LM-13 Farmacia

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

L-30 Ottica e Optometria

LM-54 Scienze chimiche

SCIENZE POLITICHE

L-36 Scienze Politiche

STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

L-10 Lettere

L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali

LM-37 Lingue e Letterature europee e americane

LM-84 Scienze storiche

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**TECNICI IN AFFERENZA ASSISTENZIALE. IPOTESI DI REINQUADRAMENTO E POSSIBILE SOLUZIONE TRANSATTIVA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione sottoscritta il 30 maggio 1989 fra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze e Unità Sanitarie Locali;
- visto l’art. 63 comma 7 dell’atto Aziendale approvato con delibera AOUC n. 547 del 6 agosto 2014 congiuntamente sottoscritto fra AOUC e UNIFI;
- preso atto del censimento effettuato sui tecnici in afferenza assistenziale aggiornato al mese di ottobre del 2016;
- preso atto in particolare della posizione di n. 9 tecnici equiparati privi del titolo di studio idoneo per l’espletamento della mansione corrispondente all’inquadramento economico conseguito in azienda sul presupposto che essi svolgano pari funzioni rispetto a quelle assicurate da personale del Servizio Sanitario Regionale ugualmente inquadrato;
- avuto riguardo alle norme contrattuali, peraltro di recente evoluzione;
- preso atto del parere espresso dall’ufficio Affari Legali dell’ateneo circa i possibili effetti di un reinquadramento aziendale e le relative ripercussioni di carattere economico sulle indennità da anni percepite dai tecnici di che trattasi;
- valutata positivamente l’intesa tra UNIFI e AOUC (Enti integrati) finalizzata a prevenire con congiunte azioni l’insorgere del contenzioso fra gli Enti ed i tecnici UNIFI in afferenza assistenziale a seguito del reinquadramento;
- valutata altresì la vantaggiosità anche ai fini della tutela degli interessi e della spesa pubblica dell’offerta relativa al servizio di sorveglianza notturna e festiva sui sistemi della Biobanca da parte dei tecnici in afferenza assistenziale reinquadrati da svolgersi con orario aggiuntivo a quello ordinario;
- preso atto del parere del COSSUM espresso nella seduta del 22 febbraio 2018,

DELIBERA

di approvare i termini dell’accordo transattivo da sottoscrivere con ciascun dipendente interessato, previa rinuncia alle liti, nei termini descritti nell’ipotesi di intesa allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**RECLAMI PRESENTATI AVVERSO LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATI NELL'ADUNANZA DEL 21 DICEMBRE 2017**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 33 della Costituzione, comma 6, secondo il quale *“Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato”*;
- vista la legge n. 168 del 9.05.1989 e, in particolare, l'art. 6, recante disposizioni in tema di *“Autonomia delle Università”* emanato in attuazione dell'art. 33 della Costituzione;
- vista la legge n. 240 del 20.12.2010 e, in particolare, l'art. 2;
- visto il vigente Statuto di Ateneo, e in particolare gli artt. 1, 5, 14, 24 e 49;
- visto il Codice Etico di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, emanato con D.R. n. 389 (prot. n. 74551) del 18.05.2017;
- richiamata la propria precedente delibera adottata nell'adunanza del 21.12.2017 relativa all'approvazione della bozza di protocollo d'intesa fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea dell'Area Fiorentina e della bozza di preliminare da stipulare fra l'Università di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la vendita a quest'ultima di un'area di 2500 mq, posta all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, rappresentata in catasto terreni nel F.M. 55, Mappale 443 per porzione ed i relativi allegati;
- viste le istanze promosse dai Sig.ri Roberto Amabile, Pietro Galli e Lorenzo Zolfanelli e dalla Sig.ra Monica Graneroli, nonché le relative integrazioni assunte ai protocolli nn. 3542 del 9.01.2018, 10778 del 22.01.2018 e 12040 del 23.01.2018;
- dato atto che il Consigliere Lorenzo Zolfanelli è tenuto ad astenersi ai sensi dell'art. 7, comma 10, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione ed ai sensi dell'art. 4 del Codice Etico di Ateneo;
- considerato che con tali istanze gli interessati hanno inteso rilevare taluni profili di illegittimità in relazione all'adozione della delibera sopra richiamata che possono così sintetizzarsi: asserita assenza e/o *“inadeguatezza”* della valutazione estimativa dei terreni da parte del Comitato Tecnico Amministrativo, *“eventuali vantaggi fiscali”*, che *“potrebbero avere condizionato in modo dirimente l'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione”*, *“la mancata ragione economica della concatenazione delle compravendite si configura come difetto di motivazione come elemento essenziale del provvedimento amministrativo”* e le potenziali *“lesioni delle libertà e dei diritti di cui all'art. 2 dello Statuto – in particolare riguardanti il carattere pluralistico, indipendente da ogni condizionamento religioso, dell'Università”*;
- esaminata l'istruttoria predisposta dell'Unità di processo Affari Legali e i relativi allegati;
- ritenuto di dover qualificare le predette istanze quali reclami promossi avverso la precedente delibera adottata il 21.12.2017, in applicazione di quanto espressamente previsto dall'art. 49 del vigente Statuto;
- preso atto del parere obbligatorio espresso sui predetti reclami dal Comitato Tecnico Amministrativo adottato nell'adunanza del 5.02.2018 ai sensi degli artt. 24 e 49 dello Statuto;
- rilevato che nel predetto parere il Comitato Tecnico Amministrativo ha espressamente osservato che *“a) con riferimento alla legittimazione ad agire dei ricorrenti condivide il punto di vista [dell'Unità di Processo Affari Legali n.d.r.] secondo il quale i ricorrenti stessi non sono provvisti della legittimazione a ricorrere in quanto non presentano i requisiti previsti dall'ordinamento vigente e confermati da consolidata giurisprudenza (v. sentenza del Consiglio di Stato, sez. V del 2 aprile 2014, n. 1572 I) l'azione di annullamento davanti al giudice amministrativo è soggetta - sulla falsariga del processo civile - a tre condizioni fondamentali che, valutate in astratto con riferimento alla causa petendi della domanda e non secundum eventum litis, devono sussistere al momento della proposizione della domanda e permanere fino al momento della decisione; tali condizioni sono: il c.d. titolo o possibilità giuridica dell'azione - cioè la situazione giuridica soggettiva qualificata in astratto da una norma, ovvero, come altri dice, la legittimazione a ricorrere discendente dalla speciale posizione qualificata del soggetto che lo distingue dal quisque de populo rispetto all'esercizio del potere amministrativo -; l'interesse ad agire ex art. 100 c.p.c. (o interesse al ricorso, nel linguaggio corrente del processo amministrativo); la legitimatio ad causam (o legittimazione attiva/passiva, discendente dall'affermazione di colui che agisce/resiste in giudizio di essere titolare del rapporto controverso dal lato attivo o passivo). Con particolare riguardo a coloro dei ricorrenti che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione, la carenza di legittimazione è imputabile alla circostanza che il ricorso è stato mosso avverso il merito di un provvedimento preso dall'organo, piuttosto che nei riguardi della procedura seguita per assumere tale provvedimento; b) per quanto riguarda la compravendita, il Comitato ribadisce che l'amministrazione universitaria si è determinata alla vendita*

esercitando una legittima scelta di autonomia negoziale. Il Comitato osserva come le considerazioni volte a contestare la presenza di una «valida ragione economica» siano, nel caso di specie, infondate. Esso potrebbe ipoteticamente venire in rilievo nell'ambito di un giudizio teso a valutare la validità del profilo causale della fattispecie contrattuale in esame, alla luce di una nozione di causa intesa come sintesi degli interessi reali che il contratto è diretto a perseguire o come funzione economico-individuale della fattispecie. Anche in tale prospettiva, tuttavia, l'eventuale nullità del contratto può discendere esclusivamente dalla presenza di una causa illecita, di un motivo illecito comune alle parti, o di un intento fraudolento contra legem; ipotesi, tutte, assenti nel caso di specie. Nella fattispecie considerata, infatti, l'elemento fiscale non esprime in alcun modo il contenuto causale del contratto. Più radicalmente, si deve inoltre constatare come non sia ravvisabile un intento illecito, tale da rendere nulla ab origine la fattispecie in esame, mancando qualsivoglia ipotesi di elusione tributaria; atteso che l'Ateneo si è mosso in uno spazio di autonomia garantito dalle norme vigenti e osservando scrupolosamente la procedura estimativa dell'immobile, non risulta illegittimo, a giudizio di questo Comitato, il perseguimento di finalità volte a favorire occasioni di incontro e conoscenza tra esperienze e tradizioni religiose provenienti da differenti contesti culturali, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto.;

- rilevato altresì che il Comitato Tecnico Amministrativo, in composizione integrata ai sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto, aveva espresso, nell'adunanza del 13.12.2017, parere obbligatorio sulla valutazione estimativa dei terreni oggetto della futura compravendita, così come indicato nella parte in premessa della delibera adottata nella seduta del 21.12.2017;
- tenuto conto delle considerazioni emerse nel corso della discussione e di quanto proposto dal Rettore;
- tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

- 1) di non accogliere i reclami presentati dai Sig.ri Roberto Amabile, Pietro Galli e Lorenzo Zolfanelli e dalla Sig.ra Monica Graneroli e le relative integrazioni aderendo integralmente alle motivazioni addotte dal Comitato Tecnico Amministrativo nel parere espresso il 5.02.2018, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. 4);
- 2) di trasmettere, a cura degli Uffici di supporto agli organi collegiali, copia conforme all'originale dell'estratto della presente delibera ai predetti reclamanti.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE COORDINATOREPRESIDIO DI QUALITA' - ATTIVITA' 2017**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**NOTA STRATEGICA POST-ESITO "DIPARTIMENTI ECCELLENTI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto l'art. 1, commi 314 – 337 della Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017);
- visto il rapporto finale "VQR 2011-2014" pubblicato da Anvur in data 21 febbraio 2017;
- vista la pubblicazione del MIUR sulla Scheda SUA-RD di Ateneo dei valori di ISPD per i Dipartimenti di Ateneo in data 15 maggio 2017;
- visto il parere del Senato Accademico del 7 giugno 2017 su "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Integrazione variabili VQR e calcolo delle ripartizioni 2016";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2017 su "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Integrazione variabili VQR e calcolo delle ripartizioni 2016";
- visto il parere del Senato Accademico del 25 luglio 2017 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 sull'argomento "Nomina Commissione per l'elaborazione di proposte di indicatori derivanti dalla VQR 2011-2014 impiegabili per finalità interne";
- vista la nota del Presidente Anvur (Prot. 188427 del 15.12.2017);
- visto il parere del Senato Accademico del 20 dicembre 2017 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 sull'argomento "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Calcolo delle ripartizioni 2017";
- vista la pubblicazione del 9 gennaio 2018 nella sezione Dipartimenti del sito istituzionale dell'ANVUR dell'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";
- vista la relazione conclusiva della Commissione per "l'elaborazione di proposte di indicatori derivanti dalla VQR 2011-2014 impiegabili per finalità interne" (Prot. 16823 del 30.01.2018);
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dello scorso 7 febbraio 2018 sul medesimo punto;
- vista la nota del Rettore denominata "Nota strategica post-esito 'Dipartimenti di Eccellenza'",

approva

il testo della "nota strategica post-esito 'Dipartimenti di Eccellenza'" contenuta nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**INDIRIZZO STRATEGICO SU ART. 5 DEL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI COSTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI" E SU RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO DIPARTIMENTALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dall'Amministrazione;
- vista la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Ateneo fiorentino di cui al D.R. 329/2012 - prot. n. 25730;
- visto il "Regolamento – disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti" di cui al D.R. 691/2013 - prot. n.48766;
- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- vista la Legge 5 gennaio 2017, n. 4 "Interventi per il sostegno della formazione e della ricerca nelle scienze geologiche";
- vista la nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017 avente per oggetto "Dipartimenti di Eccellenza - specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande";
- vista la pubblicazione del 9 gennaio 2018 nella sezione Dipartimenti del sito istituzionale dell'ANVUR dell'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";
- esaminata la nota del Rettore dal titolo "Indirizzo strategico sul nuovo assetto dipartimentale";
- visto il parere del Senato Accademico espresso sul medesimo punto all'OdG nella seduta del 21 febbraio 2018;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità che il processo di razionalizzazione dell'assetto dipartimentale incoraggi la possibilità di riaccorpate SSD in coreferenza fra due dipartimenti;
- ritenuto, inoltre, utile varare misure durature e stabili atte ad incentivare l'aggregazione dei dipartimenti con numerosità minori,

approva

il testo della nota strategica del Rettore denominata "Indirizzo strategico sul nuovo assetto dipartimentale", contenuta nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), con una specifica raccomandazione circa la necessità di riaccorpate SSD in coreferenza fra due dipartimenti e circa l'indispensabilità di varare misure durature e stabili di forte incentivazione all'aggregazione di dipartimenti a numerosità minori.

Indica

ai sensi dell'art. 5 comma 2 del "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti", i Dipartimenti che si trovano nella condizione previsionale di un numero di componenti, alla fine del triennio in esame (31.12.2020), inferiore al numero minimo previsto dalla Legge, e precisamente:

- o Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
- o Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali (LILSI)
- o Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI).

Richiede ai Dipartimenti suindicati

la presentazione all'approvazione degli Organi entro il 30 giugno 2018, con decorrenza 1° gennaio 2019, di un piano di rafforzamento della propria composizione in linea con la Nota Strategica precedentemente approvata, indicando le proprie scelte in applicazione delle seguenti misure alternative o combinate:

- a) confluenze di interi SSD da un Dipartimento a un altro, nonché fusione/confluenza con/verso altro/i Dipartimento/i della medesima area scientifico-disciplinare rappresentata in Senato Accademico, con presentazione di progetti scientifico-culturali, verificate le necessarie complementarietà e l'insistenza su aree scientifiche disciplinari affini, tali che il risultato conduca a numerosità di tutti i Dipartimenti lontane dal valore minimo di Legge;
- b) trasferimento al Dipartimento di uno o più SSD afferenti ad altri Dipartimenti della medesima area scientifico-disciplinare rappresentata in Senato Accademico e conseguentemente di unità di personale ivi incardinate, di modo che sia previsto un rafforzamento di almeno 3 unità di personale con durata in servizio presunta di almeno 5 anni.

I piani, una volta presentati, saranno vagliati dagli Organi di governo, anche in relazione alla coerenza rispetto alle linee strategiche approvate.

Approva inoltre

- 1) di sollecitare i Dipartimenti che hanno forti interazioni scientifico-disciplinari e/o coreferenza di SSD e che siano afferenti ad aree scientifico-disciplinari con elevata numerosità di Dipartimenti, a formulare, entro il 30 giugno

2019, un progetto di fusione/confluenza con uno o più Dipartimenti, secondo le indicazioni più dettagliatamente espresse nella Nota Strategica, con decorrenza non posteriore al 1° gennaio 2020. Il piano dovrà essere impostato sulla base di obiettivi scientifico-culturali e scaturire da un'ampia consultazione che coinvolga l'intera comunità dipartimentale. Tale scenario interessa ad oggi le Aree Tecnologica e Biomedica e quindi i Dipartimenti in elenco:

- Area Tecnologica
 - Architettura (DIDA)
 - Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)
 - Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
 - Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
 - Ingegneria Industriale (DIEF)
 - Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)
- Area Biomedica
 - Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)
 - Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)
 - Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)
 - Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (SBSC)
 - Scienze della Salute (DSS)

- 2) le misure di sostegno di cui alla Nota Strategica, in quattro casi già deliberate con riferimento alle specifiche situazioni dei Dipartimenti di Lingue, letterature e studi interculturali (LILSI), Scienze della formazione e psicologia (SCIFOPSI), Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) nella seduta odierna del Consiglio di Amministrazione. Tali misure saranno riconosciute, in misura da determinare in successive sedute, a tutti i Dipartimenti che presenteranno i piani secondo l'articolato precedente e non potranno cumularsi a quelle già previste in altra delibera odierna per i 4 Dipartimenti di cui sopra.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**INDICATORE VQR. PROPOSTA DI REVISIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il Decreto Ministeriale 335/2015 del 8 giugno 2016 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015";
- visto il Decreto Ministeriale 552/2016 del 6 luglio 2016 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- visto l'art. 1, commi 314 – 337 della Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017);
- visto il rapporto finale "VQR 2011-2014" pubblicato da Anvur in data 21 febbraio 2017;
- vista la pubblicazione del MIUR sulla Scheda SUA-RD di Ateneo dei valori di ISPD per i Dipartimenti di Ateneo in data 15 maggio 2017;
- visto il parere del Senato Accademico del 7 giugno 2017 su "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Integrazione variabili VQR e calcolo delle ripartizioni 2016";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2017 su "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Integrazione variabili VQR e calcolo delle ripartizioni 2016";
- visto il parere del Senato Accademico del 25 luglio 2017 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 sull'argomento "Nomina Commissione per l'elaborazione di proposte di indicatori derivanti dalla VQR 2011-2014 impiegabili per finalità interne";
- vista la nota del Presidente Anvur (Prot. 188427 del 15.12.2017);
- visto il parere del Senato Accademico del 20 dicembre 2017 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017 sull'argomento "Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Calcolo delle ripartizioni 2017";
- vista la pubblicazione del 9 gennaio 2018 nella sezione Dipartimenti del sito istituzionale dell'ANVUR dell'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";
- vista la relazione conclusiva della Commissione per "l'elaborazione di proposte di indicatori derivanti dalla VQR 2011-2014 impiegabili per finalità interne" (Prot. 16823 del 30.01.2018);
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dello scorso 7 febbraio 2018 sul medesimo punto;
- visto il proprio parere espresso nella seduta odierna relativamente al punto "Nota strategica post-esito 'Dipartimenti eccellenti'",

approva

- 1) la modifica del vigente indicatore VQR "P1 - Parametro normalizzato da VQR" dalla attuale formulazione:
"è calcolato come prodotto tra la media dei valori dei due elementi 'IRD1/n_prodotti_attesi' e 'ISPD/100' pubblicati ad esito dell'edizione 2011-2014 della VQR, ciascuno dei due preventivamente relativizzato al loro massimo, e il valore della componente basale del modello relativa all'organico 'B1 - Situazione organico di riferimento (Teste a tempo pieno)'"

alla nuova formulazione

"è calcolato come prodotto tra:

- 'ISPD/100' rinormalizzato tramite aggiunta al valore unitario dello scarto dal valore centrale della distribuzione (0,50) moltiplicato per il valore alfa (intervallo di variabilità) pari a 0,8. Tecnicamente il calcolo viene effettuato con la formula: $ISPD_i \text{ rinormalizzato} = 1 + \alpha * (ISPD_i / 100 - 0,5)$, dove $ISPD_i$ è il valore ISPD del Dipartimento i pubblicato ad esito dell'edizione VQR 2011-2014
- il valore della componente basale del modello relativa all'organico 'B1 - Situazione organico di riferimento (Teste a tempo pieno)'"

- 2) la modifica del vigente indicatore VQR "V2 - Parametro VQR non normalizzato" dalla attuale formulazione:
"coincide col valore dell'indicatore ISPD pubblicato anch'esso ad esito dell'edizione 2011-2014

alla nuova formulazione:

"'ISPD/100' rinormalizzato tramite aggiunta al valore unitario dello scarto dal valore centrale della distribuzione (0,50) moltiplicato per il valore alfa (intervallo di variabilità) pari a 0,8. Tecnicamente il calcolo viene effettuato con la formula: $ISPD_i \text{ rinormalizzato} = 1 + \alpha * (ISPD_i / 100 - 0,5)$, dove $ISPD_i$ è il valore ISPD del Dipartimento i pubblicato ad esito dell'edizione VQR 2011-2014",

sottolinea infine che

come previsto al punto 4) della delibera del Consiglio di Amministrazione dello scorso 21 Dicembre 2017, è necessario provvedere all'applicazione retroattiva dei nuovi indicatori VQR essendo essi stati adottati entro 90 giorni dalla data della citata delibera, provvedendo contestualmente al relativo conguaglio di punti organico per i singoli Dipartimenti.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**DESTINAZIONE AI DIPARTIMENTI DI 26 POSTI PER RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l'art. 1, comma 347;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l'anno 2015;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552 e in particolare l'articolo 5 "Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo";
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017";
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2017";
- richiamate le determinazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 6 e 22 luglio 2016, relativamente alla destinazione della somma di 12.5 milioni di euro al

reclutamento di 50 ricercatori di tipologia a) a tempo pieno, di cui 24 contestualmente assegnati e ulteriori 26 posti rinviati ad una fase successiva da assegnare ai Dipartimenti secondo criteri ritenuti strategici da sottoporre all'approvazione degli Organi;

- richiamate, altresì, le determinazioni assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 dicembre 2017 in ordine a:

“la distribuzione ai Dipartimenti di 26 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui alla propria precedente delibera del 22 luglio 2016, sulla base dei seguenti criteri, da considerare una tantum per l'assegnazione in oggetto, a ciascuno dei quali sarà riservata una quota da determinare in una seduta successiva:

1. sofferenza didattica verificata sulla base dei parametri desunti dalle tabelle redatte per ciascun Dipartimento ai fini della predisposizione della programmazione triennale 2018-2020;

2. qualità della ricerca verificata tramite la partecipazione alla procedura di selezione dei Dipartimenti di eccellenza e mancata approvazione del progetto;

3. progetti mirati al miglioramento della qualità della ricerca per i Dipartimenti che non hanno avuto accesso alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza;

4. criticità relative a settori scientifico-disciplinari clinici, anche in relazione ad esigenze assistenziali.”;

- vista la deliberazione del Senato Accademico adottata nella seduta del 7 febbraio 2018 che, richiamando la nota strategica post-esito Dipartimenti di eccellenza presentata dal Rettore nella stessa seduta, ha approvato la proposta di destinazione dei suddetti posti;

- valutato, di conseguenza, di destinare i 26 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) come segue:

a) 5 posti - attribuiti un posto ciascuno ai Dipartimenti di Architettura, di Ingegneria Industriale, di Ingegneria dell'Informazione, di Chirurgia e Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute per evidenti sofferenze didattiche in uno o più SSD. In questo caso viene proposto ai suddetti Dipartimenti la possibilità di scegliere tra i SSD che risultano particolarmente critici, come sotto illustrato:

Architettura: ICAR/13 ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/21, ICAR/22;

Ingegneria Industriale: MAT/08, ING-IND/09, ING-IND/11, ING-IND/13, ING-IND/15, ING-IND/34;

Ingegneria dell'Informazione: ING-INF/05, ING-INF/06, ING-INF/07;

Scienze della Salute: MED/42, MED/45, M-PSI/07.

In riferimento al Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, si ritiene opportuno proporre la destinazione di un posto al SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), in considerazione della sua centralità nel corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria;

b) 10 posti - attribuiti ai 5 Dipartimenti che avendo presentato il progetto per i Dipartimenti di eccellenza non sono risultati vincitori.

Tale attribuzione costituisce un premio per avere conseguito la “eleggibilità” alla competizione nazionale e risulta, comunque, ragionevolmente inferiore a quello destinato ai vincitori del progetto per quanto riguarda il reclutamento di personale docente e ricercatore.

In particolare l'assegnazione prevede: 2 posti ciascuno ai Dipartimenti di Fisica e Astronomia e Scienze per l'Economia e l'Impresa; 2 posti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, di cui 1 da destinare al SSD L-LIN/12 (Lingua Inglese), per le esigenze del Corso di Laurea in scienze Politiche in programmazione congiunta con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, referente del SSD; 2 posti ciascuno ai Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e di Scienze della Formazione e Psicologia: per questi ultimi due Dipartimenti, 1 dei due posti è subordinato alla presentazione di un progetto di fusione tra gli stessi che coinvolga in massima misura il personale docente e ricercatore afferente.

I Dipartimenti, con l'eccezione sopra esposta per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, potranno destinare i posti a SSD di cui sono referenti o coreferenti utilizzando i criteri già adottati per la predisposizione della programmazione triennale 2018-2020, con particolare attenzione al criterio della sofferenza didattica, dove emergente con valori significativi. Eventualmente, potranno anche prendere in considerazione i MC/SC/SSD indicati all'interno del progetto per i Dipartimenti di eccellenza;

c) 8 posti – attribuiti 1 ciascuno ai Dipartimenti di Architettura, Ingegneria Civile e Ambientale, di Ingegneria dell'Informazione, di Ingegneria Industriale, di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali, di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino, di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, finalizzati al miglioramento della qualità della ricerca.

In questo caso la richiesta di attivazione di bando per il SSD selezionato dovrà essere accompagnata da un progetto atto a illustrare la modalità di raggiungimento di questo obiettivo con indicate le motivazioni che hanno determinato la scelta di quel particolare SSD.

Il Dipartimento di Architettura, tenuto conto della criticità della didattica erogata in un ampio numero di SSD, dovrà comunque destinare il posto a uno dei seguenti SSD: ICAR/13 ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/21, ICAR/22.

d) 3 posti – attribuiti 1 ciascuno ai Dipartimenti di Chirurgia e Medicina Traslazionale, di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino, di Scienze della Salute, per le esigenze assistenziali dei settori clinici di cui sono referenti o coreferenti, previa concertazione con il Prorettore dell'Area Medico Sanitaria e parere positivo del Collegio dei Direttori di Area Biomedica, nonché del Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, tenendo come riferimento costante anche la valorizzazione della qualità della ricerca.- tenuto conto che la sostenibilità dell'offerta formativa presente e futura rappresenta un obiettivo primario dell'Ateneo;

- tenuto conto che la sostenibilità dell'offerta formativa presente e futura rappresenta un obiettivo primario dell'Ateneo, è altamente raccomandato che in tutti i casi, con esclusione dei settori clinici, a prescindere dal criterio adottato per la destinazione dei posti, l'individuazione dei SSD per i quali richiedere l'attivazione di bandi per Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) tenga conto del rapporto tra le ore di didattica erogate e programmate e dell'organico del personale docente e ricercatore attuale e previsto a breve, come illustrato nelle "Tabelle 2 e 3" pubblicate sul servizio DAF;
- ritenuto opportuno destinare due posti aggiuntivi di RTD di tipologia a) uno ciascuno ai Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente in un prossimo futuro, a fronte della presentazione entro l'anno 2018 di un cronoprogramma per la fusione dei due Dipartimenti da realizzarsi entro il 2020-21 a fronte della coeva presentazione del progetto Agraria a Sesto Fiorentino,

DELIBERA

- 1) la destinazione dei 26 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di cui alla precedente seduta del 11 dicembre 2017 come risulta dalla "Tabella destinazione 26 posti RTD a)" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7), con l'obbligo di rispettare quanto riportato in narrativa circa la destinazione dei posti ai settori scientifico-disciplinari;
- 2) l'attribuzione contestuale di 0,4 *PuOr* ai Dipartimenti destinatari della presente assegnazione per ciascun posto di RTD a), vincolati a tale tipologia di reclutamento;
- 3) di consentire ai Dipartimenti destinatari della presente assegnazione di richiedere, in alternativa e nella misura massima di una posizione per ciascun Dipartimento, l'attivazione di un posto di RTD b), quale anticipazione dell'assegnazione a valere sul piano straordinario per RTD b) previsto dalla legge di stabilità 2018;
- 4) di consentire ai Dipartimenti destinatari della presente assegnazione di richiedere, in alternativa, l'attivazione di un posto di RTD b), per procedure di interesse interdipartimentale.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 1 comma 7, che prevede l'individuazione, a cura dell'organo di indirizzo politico, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- visto il D.R. n. 328 Prot. n. 57640 del 19 aprile 2016 con cui la dott.ssa Maria Giulia Maraviglia è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza a far data dal 14 aprile 2016 e per l'anno 2017;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2018 ha approvato il Piano Integrato 2018-2020 quale documento programmatico relativo alle performances per il triennio di riferimento;
- preso atto della cessazione dal suddetto incarico della Dott.ssa Maria Giulia Maraviglia;
- ritenuto opportuno in considerazione del curriculum e delle competenze professionali, nonché dell'esperienza acquisita nei precedenti incarichi dirigenziali, nell'ottica della rotazione degli incarichi dirigenziali, individuare il Dott. Vincenzo De Marco, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- acquisita la disponibilità del Dott. Vincenzo De Marco,

DELIBERA

di nominare il dott. Vincenzo De Marco Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 a far data dal 1° marzo 2018.

INVERSIONE ODG

OMISSIS

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm. “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
 - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con Decreto rettorale 6 aprile 2012 n. 329;
 - vista la Legge regionale Toscana 25 febbraio 2010 n. 21, “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale 8 maggio 2014 n. 405;
 - preso atto della designazione da parte del Senato Accademico, su proposta del Rettore, del Presidente, dei nove componenti scelti tra professori e ricercatori dell’Ateneo e del membro esterno così come riportato in narrativa,
Delibera
- 1) l’approvazione del Regolamento del Sistema Museale di Ateneo nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8);
 - 2) visti gli esiti delle istruttorie condotte in ambito COSSUM e avvalorate da quanto auspicato nel Consiglio scientifico del Museo di Storia Naturale, di affidare all’attuale Sezione Biomedica afferente alla Scuola di Scienze della Salute umana e agli organi di gestione del Sistema museale, la redazione di uno specifico progetto, anche in relazione a programmi d’integrazione con AOUC, che evidenzia le condizioni necessarie al funzionamento della sede museale che ospita le collezioni biomediche in termini di tutela, personale dedicato e risorse finanziarie, propedeutico alla nuova afferenza delle collezioni storiche di carattere medico-scientifico al Sistema museale di Ateneo. Tale afferenza sarà oggetto di ulteriore modifica regolamentare.

INVERSIONE ODG

OMISSIS

Sul punto 24 dell’O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2018-2020 E RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e in particolare l’art. 1, comma 347;
- preso atto della nota 10 febbraio 2015 (prot. n. 1555) con la quale il Ministero ha fornito chiarimenti in ordine ad alcune specifiche disposizioni contenute nella legge 190/2014 e nel decreto legge 192/2014 citati, relative alla programmazione e al reclutamento del personale per l’anno 2015;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
- visto il Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552 e in particolare l’articolo 5 “Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all’Ateneo”;
- preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*”;
- visto il Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2017*”;
- visto il Decreto Ministeriale 10 agosto 2017, n. 614 “*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2017*”;
- preso atto delle determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8 e 24 novembre 2017, e precisamente:
“*l’adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018-2020:*
a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti requisiti:

1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta per ciascuno dei 24 Dipartimenti;

1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD;

2. riduzione dell'organico per pensionamenti avvenuti nello scorso triennio o previsti in quello venturo;

3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;

4. attività di terza missione, specificatamente motivate;

5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;

b. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4, 5 di cui sopra;

c. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;

d. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento, che sarà specificato in apposita tabella.”;

- preso atto della raccomandazione del Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 24 novembre 2017: “[...] che per il reclutamento dei professori ordinari i Dipartimenti tengano prioritariamente in considerazione i criteri 1.bis e 2 al fine di garantire una equilibrata e omogenea distribuzione dei professori di prima fascia nell'ambito di tutti i settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente”;
- preso atto della raccomandazione effettuata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2017: “per quanto riguarda la programmazione triennale, oltre ai criteri già deliberati, si raccomanda che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie di PO, PA, RTD, considerino anche la tabella con le età medie del personale in servizio per ogni SSD”;
- considerato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017 in ordine alla possibilità per i Dipartimenti di richiedere l'attivazione di nuove procedure di reclutamento, verificata la disponibilità delle risorse per ciascuna tipologia, nella misura non inferiore all'80% della misura complessivamente prevista per i posti che si intendono attivare;
- preso atto delle delibere adottate dai Dipartimenti nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018-2020 per posti di Professore Ordinario e Associato e di Ricercatore a tempo determinato;
- verificata la conformità alla raccomandazione del Consiglio di Amministrazione in ordine alla priorità dell'utilizzo dei criteri 1.bis e 2 per il reclutamento dei professori Ordinari delle delibere della maggior parte dei Dipartimenti;
- preso atto che alcuni Dipartimenti hanno utilizzato i suddetti criteri solo per una parte dei settori scientifico-disciplinari programmati per PO;
- rilevato che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha deliberato la programmazione dei posti di PO ritenendo opportuno fare riferimento al rapporto PO/(PO+PA), c.d. piramidalità, esistente a livello di Dipartimento (0,53) che è in linea con quello dell'Area CUN 12 a livello nazionale;
- ritenuto opportuno non sottoporre all'approvazione i settori scientifico-disciplinari programmati per il triennio 2018-2020 da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato;
- considerato che i posti omessi dovranno essere inseriti, a meno che non si modifichino le esigenze, nella programmazione triennale 2019-2021, posto che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2018 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione triennale;
- considerato che i Dipartimenti sono stati chiamati a deliberare in ordine alla richiesta di attivazione dei bandi come sotto riepilogato:

1. Posti di Professore Ordinario

I Dipartimenti possono attivare un posto di professore Ordinario se soddisfano una delle seguenti condizioni:

- il 30% delle risorse disponibili è pari o superiore a 0,30 *PuOr*;
- il 30% delle risorse disponibili è pari o superiore a 0,20 *PuOr* e il rapporto tra il numero dei professori Ordinari e il rapporto dei docenti PO/(PO+PA) risulta inferiore alla media di Ateneo che al 1° gennaio 2018 è pari a 0,341.

Tali indicazioni non vincolano i Dipartimenti che avrebbero potuto, nella loro autonomia, ritenere strategico all'interno della propria programmazione destinare le risorse all'attivazione di altra tipologia di posti.

2. Posti di professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4

In relazione all'attivazione di bandi per professore Ordinario o Associato ex art. 18, comma 4, è previsto il cofinanziamento di 0,9 *PuOr* per ciascuna Area Scientifico Disciplinare di Ateneo a valere sulla quota riservata ai *PuOr* strategici. Per l'Area Biomedica è stata concordata la ripartizione dei *PuOr* tra i Dipartimenti dell'Area che chiedono

l'attivazione delle relative procedure, anche sulla base dell'interesse congiunto con le Aziende Ospedaliere di riferimento.

3. Posti di Ricercatore a tempo determinato

Gli Organi, tenuto conto che la disponibilità globale di *PuOr* nella maggioranza dei casi non consente un'ampia articolazione di richiesta di posti, hanno ritenuto opportuno non vincolare l'utilizzo di *PuOr* all'attivazione di posti di RTD, anche al fine di non limitare l'autonomia dei Dipartimenti. Ai Dipartimenti di Biologia, Ingegneria Civile e Ambientale, Lingue, Letterature e Studi Interculturali, Scienze della Formazione e Psicologia, che presentano criticità imminenti relative alla numerosità dell'organico, è stato comunque raccomandato di privilegiare l'attivazione di bandi di RTD a). Per il Dipartimento di Biologia la raccomandazione spesa con questa finalità è da considerarsi superata tenuto conto che il Dipartimento, essendo risultato vincitore del progetto dei Dipartimenti di eccellenza, è esente da considerazioni in ordine alla numerosità e, dunque, dalle azioni conseguenti;

- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti, come nel 2017, la richiesta di attivazione di posti con l'80% delle risorse necessarie, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i *PuOr* a disposizione dei Dipartimenti subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo;
- preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento riepilogate nella tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione triennale per gli anni 2018-2020*", per il numero di posti sottoindicati:
 - 13 posti di professore Ordinario (di cui 11 ex art. 18 comma 1, 2 ex art. 18 comma 4), nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili;
 - 50 posti di professore Associato (di cui 12 ex art. 18 comma 1, 7 ex art. 18 comma 4, 15 ex art. 24 comma 5 e 16 ex art. 24 comma 6),
 - 13 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e 8 posti di tipologia b);
- ritenuto di dover imputare ai Dipartimenti nell'immediato la quota di *PuOr* necessaria per la richiesta di attivazione dei bandi dei posti di PO (0,30 *PuOr*) e PA (0,20 *PuOr*) ex articolo 18, comma 1, rinviando l'eventuale imputazione dell'intero costo (ulteriori 0,70 *PuOr* per posti di PO e ulteriori 0,50 per posti di PA) alla conclusione della procedura;
- preso atto del saldo dei *PuOr* riepilogato nella Tabella "*Saldo PuOr*" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;
- preso atto che le richieste di attivazione delle procedure di reclutamento deliberate dai Dipartimenti sono risultate conformi alla programmazione triennale 2018-20 sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta, ad eccezione dei Dipartimenti di:
 - Architettura, che richiede un posto di PO per il settore scientifico-disciplinare ICAR/20, indicato al secondo posto nella programmazione, mentre per il SSD ICAR/08 indicato al primo posto, è fatto riferimento ad una procedura articolo 18, comma 4 subordinata al parere del Collegio di Area;
 - Medicina Sperimentale e Clinica, che richiede posti di PA indicati al secondo posto e seguenti nella programmazione, mentre per il SSD MED/34 indicato al primo posto, è fatto riferimento ad una procedura articolo 18, comma 4, subordinata all'intesa con l'AOU Careggi e la Fondazione Don Gnocchi;
 - Scienze della Terra e Storia e Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, che hanno richiesto posti di PA indicati al secondo posto nella programmazione in attesa di avviare la procedura che consenta la richiesta di un posto di PA articolo 24 comma 5 per RTD b) in scadenza, inserito al primo posto in programmazione;
- preso atto delle richieste di cofinanziamento con quota pari a 0,1 *PuOr* per 27 posti di professore Associato (art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6) avanzate dai Dipartimenti su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo, abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore Associato di cui alla tabella "*Cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 - 2018*";
- preso atto, per quanto attiene la richiesta di attivazione di posti ex art.18 comma 4, per i quali è stato previsto l'impiego di 0,9 *PuOr* per ciascuna Area Scientifico Disciplinare di Ateneo, di quanto segue:
 - il collegio dell'Area Biomedica, in occasione della riunione del Cossum, ha deliberato la destinazione di 0,21 *PuOr* per il cofinanziamento di ciascuno dei 2 posti di PO e di 0,16 *PuOr* per il cofinanziamento di ciascuno dei 3 posti di PA;
 - il collegio dell'Area Umanistica e della Formazione ha deliberato la destinazione di 0,5 *PuOr* per l'attivazione di un bando di PA, senza fornire indicazioni sull'impiego di 0,4 *PuOr* residui;
 - il collegio dell'Area Scientifica ha deliberato di ripartire in ugual misura 0,9 *PuOr* per l'attivazione dei due posti di PA;
 - il collegio dell'Area delle Scienze Sociali ha deliberato di destinare 0,633 *PuOr* all'attivazione di un posto di PA e i residui 0,267 *PuOr* al cofinanziamento aggiuntivo di procedure che saranno attivate in anni successivi;
 - il collegio dell'Area Tecnologica non si è ancora espresso;

- considerato che all'interno dell'Area Umanistica e della Formazione e delle Scienze Sociali hanno deliberato la richiesta di un posto, rispettivamente i Dipartimenti di Scienze della Formazione e Psicologia e di Scienze Politiche e Sociali; all'interno dell' Area Scientifica hanno richiesto un posto ciascuno i Dipartimenti di Fisica e Astronomia e di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"; all'interno dell'Area Biomedica hanno richiesto l'attivazione di un posto ciascuno i cinque Dipartimenti dell'Area;
- atteso che per l'attivazione dei bandi relativi a settori clinici è necessario il parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie interessate;
- preso atto che i *PuOr* destinati ad interventi strategici o finalizzati del 2018 ammontano a 6,577 (7 - 0,423 utilizzati a fini perequativi);
- atteso che risultano già destinati: 4,5 *PuOr* a procedure art. 18, comma 4; 1,4 *PuOr* a interventi per procedure di reclutamento per SSD sui quali sono stati reclutati vincitori SIR (0,3 ai Dipartimenti di Architettura, Chimica, Matematica e Informatica "Ulisse Dini", Ingegneria Industriale e 0,2 a Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"), con un residuo attualmente pari a 0,677 *PuOr*, da ridefinire anche sulla base della revisione dell'assegnazione dei *PuOr* ai Dipartimenti deliberata dagli Organi nello scorso dicembre, conseguente all'adozione di un nuovo indicatore VQR del modello di ripartizione delle risorse;
- ritenuto necessario rinviare il cofinanziamento di Ateneo di 0,1 *PuOr* per ciascuna posizione di PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6, per un totale di 2,7 *PuOr* come riepilogato nella tabella "*Richieste di cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 - 2018*";
- tenuto conto che risultano ancora da attribuire 2 *PuOr* ai Dipartimenti per il cofinanziamento dei posti di PA attivati nel corso del 2017;
- ritenuto auspicabile che in corso d'anno, a seguito del monitoraggio sul bilancio, siano attribuite ulteriori risorse per interventi strategici o finalizzati;
- preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 21 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018-2020 di cui alla Tabella "*Programmazione triennale per gli anni 2018-2020*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 2) l'attivazione di bandi per posti di professore Ordinario e Associato e di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b), di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione triennale per gli anni 2018-2020*" allegata presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di riferimento in caso di settori clinici;
- 3) il cofinanziamento, come approvato dai Collegi delle Aree Biomedica, Umanistica e della Formazione, delle Scienze Sociali e Scientifica, a gravare sulle risorse finalizzate o strategiche, delle procedure art. 18, comma 4 Legge 240/2010 di cui alle colonne "B" e "D" della Tabella di cui al punto 2;
- 4) il cofinanziamento delle procedure di reclutamento per settori scientifico-disciplinari sui quali sono stati reclutati vincitori di progetti SIR (0,3 *PuOr* ai Dipartimenti di Architettura, Chimica, Matematica e Informatica "Ulisse Dini", Ingegneria Industriale e 0,2 *PuOr* a Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio");
- 5) di rinviare il cofinanziamento delle procedure di reclutamento di 27 posti di professore Associato ex articolo 18, comma 1 e art. 24, comma 6 Legge 240/2010, di cui alla tabella "*Richieste di cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 - 2018*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11);
- 6) di imputare ai Dipartimenti nell'immediato la quota di *PuOr* necessaria per la richiesta di attivazione dei bandi dei posti di PO (0,30 *PuOr*) e PA (0,20 *PuOr*) ex articolo 18, comma 1 Legge 240/2010, rinviando l'eventuale imputazione dell'intero costo (ulteriori 0,70 *PuOr* per posti di PO e di ulteriori 0,50 *PuOr* per posti di PA) alla conclusione della procedura;
- 7) l'approvazione del saldo dei *PuOr* conseguente a quanto disposto al punto 6, riepilogato nella tabella "*Saldo PuOr*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c),*

secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

- visto il Decreto Rettorale del 25 novembre 2016, n. 1128 (prot. 167692) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*”, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- vista la documentazione, pervenuta nei tempi prescritti dal Regolamento, relativa alle seguenti proroghe dei contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, su fondi di Ateneo:
 - dottore Pasquale Bianco, settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia, contratto dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2018;
 - dottoressa Anna Dalla Marta, settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli), settore scientifico-disciplinare AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente, contratto dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2018;
- preso atto del parere favorevole alle proroghe suddette espresse dalle Commissioni delle rispettive aree;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza delle proroghe e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i Ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
- verificato che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- rilevato che nel bilancio di previsione 2018 di Ateneo sono stanziati apposite risorse per le suddette proroghe;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 febbraio 2018,

DELIBERA

l’approvazione della proroga per un biennio dei seguenti contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, su fondi di Ateneo:

- dottore Pasquale Bianco, settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza 1° luglio 2018;
- dottoressa Anna Dalla Marta, settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli), settore scientifico-disciplinare AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee), presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente, con decorrenza 1° luglio 2018;

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti dei dottori Bianco e Dalla Marta gravano totalmente sul bilancio di Ateneo.

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**ADEGUAMENTO COMPENSI A COMITATO TECNICO AMMINISTRATIVO E GETTONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - visto lo Statuto dell’università, adottato con D.R. n. 329 del 6 aprile 2012 e in particolare l’art. 52,
 - vista la Legge n. 266/2005, articolo art. 1 comma 58,
 - vista la Legge n. 133/2008, articolo 61 comma 1;
 - visto il D.L. n. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010),
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015;
 - preso atto della verifica amministrativo-contabile degli Ispettori del MEF la cui Relazione finale è pervenuta in data 7 dicembre 2017;
 - preso atto della proposta formulata nel verbale n. 2 del 31/01/2018 del Comitato Tecnico-Amministrativo,
- delibera

- 1) di approvare, nei limiti dell’importo massimo di 57.000,00 euro lordi dipendenti annui (75.639,00 costo amministrazione) e a seguito di proposta presentata annualmente dal Presidente del Comitato Tecnico Amministrativo, i seguenti criteri per la determinazione dei compensi spettanti ai membri del Comitato Tecnico Amministrativo:

CRITERI		
	COMPENSO MENSILE	COMPENSO PER PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE
Presidente	€ 300,00	€ 120,00

Vicepresidente	€ 270,00	€ 120,00
Membri effettivi	€ 250,00	€ 120,00
Membri aggiunti	€ 150,00	€ 80,00
CRITERI		
ARGOMENTI	RANGE	PER PARERI DI ORDINE TECNICO-ESTIMATIVO
Regolamenti	€ 140,00 – 200,00	
Reclami	€ 140,00 – 200,00	
Donazioni	€ 20,00 – 50,00	
Tecnico-estimativi	€ 100,00 – 130,00	€ 250,00 – 300,00
Altro	€ 130,00 – 200,00	

2) di attribuire a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, a partire dall'anno 2018, un gettone di presenza di euro 210,00 lordo dipendente per un numero massimo di sedute non superiore a dodici l'anno.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER L'A.A. 2017/2018**» III SCADENZA DI PRESENTAZIONE (31 GENNAIO 2018)»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale Protocollo n. 23360 – III/5 del 16 febbraio 2017 con la quale i Dipartimenti sono stati chiamati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'a.a. 2017/2018;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Scienze Giuridiche (DSG), e Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI);
- vista la Convenzione stipulata il 29 gennaio 2018 tra il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) e l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 5 febbraio 2018, in merito alle proposte presentate dai Dipartimenti;
- letto quanto riportato in narrativa in ordine alla descrizione dei corsi, sulla base della quale sono compilati gli elenchi di cui ai Corsi di Perfezionamento post laurea e ai Corsi di Aggiornamento professionale;
- vista la delibera di approvazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 7 febbraio 2018;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con Decreto Rettorale n. 12872 (166) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

delibera

- 1) di approvare l'istituzione, per l'a.a. 2017/2018, dei 5 corsi di perfezionamento proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13) esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 2) di approvare, subordinatamente alla delibera a ratifica del Dipartimento di Scienze Giuridiche, l'istituzione, per l'a.a. 2017/2018, del corso di aggiornamento professionale in "*Il nuovo pubblico impiego alla luce delle < riforme Madia >*" come riportato nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN AGRICOLTURA DI PRECISIONE - A.A. 2017/2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Convenzione proposta dall'Università degli Studi di Teramo per l'istituzione del Master interateneo di I livello in Agricoltura di precisione – anno accademico 2017/2018 – in collaborazione con il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA) dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 5 febbraio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 febbraio 2018;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;

- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*, emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Teramo, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15).

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E LA FONDAZIONE CRUI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI TIROCINIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista “*Convenzione quadro tra Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di Programmi di tirocinio*” proposta dalla Fondazione stessa;
- considerato che la copertura delle spese relative al contributo di Ateneo alla Fondazione CRUI, previsto in € 2.200,00, è assicurata dal conto CO.04.01.02.01.12.05 e che l'indennità da corrispondere ai tirocinanti, stimata in € 7.000,00, è assicurata dal conto COAN CO.04.01.02.01.01.09;
- preso atto della necessità di individuare un referente operativo per l'attuazione della convenzione;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 5 febbraio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 febbraio 2018;
- vista la normativa in materia di tirocini curriculari ed extra-curriculari, in particolare il vigente *Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari*;
- visto il vigente *Regolamento didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 13, comma 1, lett. 1),

approva

- 1) l'adesione dell'Università di Firenze alla convenzione quadro con la Fondazione CRUI nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10);
- 2) l'individuazione del referente operativo nella persona della dott.ssa Maria Orfeo – Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO INAIL PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI PREVENZIONE - RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Avviso pubblico indetto il 21 ottobre 2015 dall'istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), diretto a raccogliere le *manifestazioni di interesse* per la stipula di Accordi in tema di prevenzione infortuni e malattie professionali;
- visto il progetto denominato “*Reti di RLS per la promozione della salute*” presentato dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali (AIDII), la Confederazione Italiana Agricoltura Toscana (CIA) e Vie En.Ro.Se Ingegneria srl (VIE);
- vista l'ammissione del progetto da parte della Direzione Centrale Prevenzione INAIL comunicata con nota prot. n. 2832 del 30 giugno 2016;
- visto l'estratto della delibera di approvazione a ratifica del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) nella seduta del 24 gennaio 2018;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 5 febbraio 2018;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 7 febbraio 2018;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva a ratifica

- 1) la partecipazione dell'Università di Firenze - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) – all'Avviso pubblico del 21 ottobre 2015 indetto dall'istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), per la raccolta delle *manifestazioni di interesse* dirette alla stipula di Accordi in tema di prevenzione infortuni e malattie professionali;
- 2) il progetto “*Reti di RLS per la promozione della salute*” presentato dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali (AIDII), la Confederazione Italiana Agricoltura Toscana (CIA) e Vie En.Ro.Se Ingegneria srl (VIE) e la costituzione della relativa Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);
- 3) l'individuazione del delegato alla firma per la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S) nella persona del prof. Corrado Poggesi.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA 2018/19: ATTIVAZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO - CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CDS)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004, rubricato “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509*”;
 - viste le *Linee guida dell'ANVUR* per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
 - visto il DM n. 987 del 12.12.2016, rubricato “*Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, e successive modifiche e integrazioni;
 - richiamata la propria precedente delibera del 16.1.2018 relativa all'istituzione, per l'A.A. 2018/19, dei sottoelencati nuovi Corsi di studio:
 - L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (*Corso professionalizzante*)
 - LM-6 Biologia molecolare e applicata
 - LM-6 Biologia dell'ambiente e del comportamento
 - LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation (*in italiano e in inglese*);
 - viste le osservazioni espresse dal CUN sugli ordinamenti dei suddetti Corsi nella seduta del 30.1.2018;
 - visti gli adeguamenti alle osservazioni deliberati dalle strutture interessate, approvati con Decreto Rettorale n. 25107 (Rep. 224) del 13.2.2018, e nelle more del parere definitivo del CUN;
 - vista la nota del MIUR prot. n. 34280 del 4.12.2017, con la quale è stata diramata la tempistica prevista per le diverse procedure della scheda SUA-CdS, e in particolare la scadenza del 9 marzo 2018 per la chiusura delle varie Sezioni della Scheda SUA-CdS, ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale dei nuovi Corsi di studio per la loro attivazione nell'Offerta formativa dell'anno accademico 2018/19;
 - vista la delibera in data 26.1.2018 del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) (Dipartimento di riferimento), per il Corso di laurea L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (*Corso professionalizzante*) relativamente all'approvazione di: a) attivazione del Corso, b) Regolamento didattico del Corso, c) coperture degli insegnamenti dei settori di riferimento;
 - visto il parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola di Agraria in data 30.1.2018, che sarà portato a ratifica nel primo Consiglio utile;
 - vista la delibera in data 26.1.2018 del Dipartimento di Biologia (BIO) (Dipartimento di riferimento) per i Corsi di laurea magistrale LM-6 Biologia molecolare e applicata e LM-6 Biologia dell'ambiente e del comportamento relativamente all'approvazione di: a) attivazione dei Corsi, b) Regolamenti didattici dei Corsi, c) coperture degli insegnamenti dei settori di riferimento;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in data 16.1.2018;
 - vista la delibera in data 24.1.2018 del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) (Dipartimento di riferimento) per il Corso di laurea magistrale LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation (*in italiano e in inglese*) relativamente all'approvazione di: a) attivazione del Corso, b) Regolamento didattico del Corso, c) coperture degli insegnamenti dei settori di riferimento;
 - visto il parere favorevole espresso dalla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione in data 25.1.2018;
 - viste, altresì, le determinazioni dei Dipartimenti referenti dei settori scientifico disciplinari (SSD) non compresi nei Dipartimenti sopracitati, circa la disponibilità per la copertura di insegnamenti nei nuovi Corsi di studio;
 - rilevato che le proposte presentate risultano conformi alla normativa nazionale;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, e in particolare l'art. 4, comma 2, in base al quale l'attivazione dei Corsi di Studio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta dei Dipartimenti di riferimento, sentiti gli altri Dipartimenti promotori, e acquisito il parere della Scuola che coordina il Corso di Studio;
 - visto il vigente Statuto dell'Università e in particolare l'art. 13 c. 1 lettera b), in base al quale il Senato Accademico delibera, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di attività didattica;
 - visto altresì l'art. 14 c. 1 lettera e) dello Statuto medesimo, in base al quale il Consiglio di Amministrazione delibera, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione o soppressione di corsi e sedi;
 - visto il documento “Politiche di Ateneo e Programmazione offerta formativa 2018/2019”;
 - vista la relazione del Nucleo di Valutazione del 20.2.2018;
 - preso atto della delibera del Senato Accademico del 21 febbraio 2018;
 - letto quanto riportato in narrativa,
- a) esprime parere favorevole sui Regolamenti didattici dei nuovi Corsi di studio:
- L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (*Corso professionalizzante*)
 - LM-6 Biologia molecolare e applicata
 - LM-6 Biologia dell'ambiente e del comportamento

- LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation (*in italiano e in inglese*);
nella parte testuale e nella parte tabellare, come deliberato dalle strutture competenti e con gli adeguamenti conseguenti ai rilievi del CUN sugli ordinamenti;
- b) esprime parere favorevole sul documento “Politiche di Ateneo e Programmazione offerta formativa 2018/2019”, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17);
- c) approva per l’Offerta Formativa 2018/2019 l’attivazione dei suddetti nuovi Corsi e i contenuti ad essi riferiti nella Banca Dati SUA-CdS, in riferimento alla “Offerta didattica programmata” e alla “Offerta didattica erogata” e agli altri dati deliberati dalle Scuole e dai Dipartimenti interessati, che saranno immessi nella Banca Dati SUA-CdS in tempo utile per rispettare la scadenza ministeriale del 9 marzo 2018;
- d) approva la contestuale disattivazione, dall’A.A. 2018/19, degli attuali Corsi di studio LM-6 Biologia e LM-1 & LM-80 Studi geografici e antropologici.

Sul punto 18 dell’O.D.G. **«MODIFICA ORDINAMENTI DIDATTICI DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL’AREA SANITARIA - A.A. 2017/18»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera della Scuola di Scienze della Salute Umana del 29.11.2017, con la quale sono state deliberate modifiche agli ordinamenti di 15 Scuole di specializzazione dell’area sanitaria per l’inserimento di SSD definiti obbligatori e irrinunciabili dal DI n.402/2017 di accreditamento delle Scuole stesse, evidenziati negli allegati alla delibera stessa;
- preso atto che nella citata delibera si dichiara che sono state acquisite le determinazioni dei Dipartimenti interessati;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo in data 5.2.2018;
- vista la delibera del Senato Accademico in data 7.2.2018,

esprime parere favorevole sulle modifiche agli ordinamenti didattici delle sottoelencate Scuole di Specializzazione dell’area sanitaria, con l’inserimento dei SSD evidenziati negli allegati alla delibera della Scuola di Scienze della Salute Umana citata in premesse:

Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale

1. Dermatologia e venerologia
2. Chirurgia generale

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

3. Ematologia
4. Geriatria
5. Malattie dell’apparato cardiovascolare
6. Oncologia medica
7. Urologia

Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)

8. Neurologia
9. Psichiatria
10. Neuropsichiatria infantile

Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e cliniche

11. Endocrinologia e malattie del metabolismo
12. Malattie dell’apparato digerente
13. Nefrologia
14. Radioterapia

Dipartimento di Scienze della Salute

15. Pediatria

Sul punto 19 dell’O.D.G. **«CONVENZIONE FRA UFFICIO PATRIMONIO UNESCO DEL COMUNE DI FIRENZE, CATTEDRA TRANSDISCIPLINARE UNESCO SVILUPPO UMANO E CULTURA DI PACE E CATTEDRA UNESCO SULLA PREVENZIONE E LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE, CENTRO PER L’UNESCO DI FIRENZE E ICOMOS ITALIA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista “*Convenzione fra Ufficio Patrimonio UNESCO del Comune di Firenze, Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace e Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell’Università di Firenze, Centro per l’UNESCO di Firenze e ICOMOS Italia*”;
- vista la normativa in materia regolata dallo Statuto dell’Istituto Universitario di Studi Superiori dell’Ateneo di Firenze (IUSSAF), in particolare l’art. 4, comma 3;

- richiamata la propria precedente delibera del 26 luglio 2017 con cui è stato approvato il modello organizzativo delle Cattedre UNESCO dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'individuazione dello IUSSAF quale referente operativo per l'attuazione della Convenzione in parola;
- visto il vigente *Regolamento didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

l'adesione dell'Università di Firenze alla Convenzione di cui trattasi nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN "UROLOGIA GINECOLOGICA", AA.AA. 2017/2018 – 2018/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione proposta dall'Università degli Studi di Perugia per la realizzazione del Master biennale di II livello in Urologia ginecologica – anni accademici 2017/2018 e 2018/2019 – in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università degli Studi di Firenze
- vista la nota del 16 febbraio 2018 (prot. n. 27266) con cui il prof. Corrado Poggesi, Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola che sarà portata a ratifica alla prossima seduta del Consiglio di Dipartimento, fissata al 27 febbraio 2018, impegnandosi a ottenere dall'Azienda Careggi la necessaria autorizzazione prima dello svolgimento delle attività pratiche previste dal Master;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta straordinaria del 21 febbraio 2018;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*, emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Perugia, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente *Statuto*;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e le successive modifiche e integrazioni;
- preso atto delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle assunzioni sia a tempo indeterminato (pari ad € 570.000,00), che determinato (pari ad € 150.903,52) del personale tecnico – amministrativo, Cel e dirigente;
- preso atto che la presente programmazione può essere attuata nei limiti dei 9,23 Punti Organico attualmente disponibili;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati,

PRENDE ATTO

che le casistiche censite di cui all'art. 20 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 non si configurano come ipotesi per le quali è prevista la stabilizzazione;

DELIBERA

- 1) di approvare l'adozione, come criteri guida orientanti le scelte di programmazione:
 - dei risultati di posizionamento dell'Ateneo rispetto alle politiche valutative e distributive ministeriali;
 - di dati generali di posizionamento dell'Ateneo nel contesto della rilevazione Good Practice in relazione all'efficacia e all'efficienza dei servizi e al benessere organizzativo;
 - dei risultati di indagini di customer satisfaction dipartimentale;
 - della formulazione di obiettivi strategici e di performance operata nel Piano Integrato e nel Piano Strategico di ateneo;
 - della valorizzazione del personale - da attuarsi attraverso lo scorrimento delle graduatorie, la previsione di un concorso EP generalista, la stabilizzazione degli assetti dirigenziali - come strumento di soddisfacimento delle esigenze e di perseguimento delle linee programmatiche;

- della nota Strategica del Rettore all'odierna attenzione, nonché delle indicazioni inerenti il definitivo assetto dipartimentale, orientato a una revisione in diminuzione atta a favorire anche ottimizzazioni delle prestazioni amministrativo gestionali per la qualità e per le auspicabili economie di scala;

2) di approvare la seguente programmazione per il personale a tempo indeterminato:

Struttura	N	Area	Cat	PuOr	Costo annuo	Modalità espletamento	Motivazione riconosciuta
Area Edilizia	1	TEC	C	0,25	30.532,06	Concorso da bandire	Processo in sofferenza da esiti GP e CS
Area Edilizia	1	TEC	EP	0,40	41.811,79	Concorso da bandire	Consolidamento dotazione + Processo in sofferenza da esiti GP e CS
Area Serv. Ec. Pat. Log.	1	AMM	D	0,30	36.249,71	Scorr. grad. DD 1057/2005	Processo in sofferenza da esiti GP e CS
SIAF	3	TEC	C	0,75	91.596,18	Scorr. grad. DD 795/2016	Stabilizzazione + Processo in sofferenza da esiti GP e CS
Area Innovazione Gestione Sistemi Inff.	1	TEC	EP	0,40	41.811,79	Scorr. grad. DD 979/2005	Valorizzazione + Processo in sofferenza da esiti GP e CS
Scuola Scienze Politiche	1	AMM	D	0,30	36.249,71	Utilizzo graduatoria Bologna	Potenziamento processo strategico + Consolidamento esiti GP
Centrale Acquisti	1	AMM	EP	0,40	41.811,79	Concorso da bandire	Processo in sofferenza da esiti CS
Area Serv. Ricerca	1	AMM	D	0,30	36.249,71	Scorr. grad. DD 1134/2014	Valorizzazione + Stabilità dotazione + Potenziamento tecnostuttura
Area Serv. Ricerca	1	AMM	C	0,25	30.532,06	Scorr. grad. DD 2052/2017	Stabilizzazione finalizzata al mantenimento performance d'eccellenza, da esiti GP
Area Serv. Ricerca	1	AMM	C	0,25	30.532,06	Scorr. grad. DD 1825/2016	Stabilizzazione finalizzata al mantenimento performance d'eccellenza, da esiti GP
Comunicazione	1	TEC	C	0,25	30.532,06	Concorso da bandire	Potenziamento processo strategico + sofferenza da esiti GP
Comunicazione	1	TEC	D	0,30	36.249,71	Concorso da bandire	Potenziamento processo strategico
Funzioni Direzionali	1	AMM	D	0,30	36.249,71	Scorr. grad. DD 1961/2016	Valorizzazione + Potenziamento funzioni strategiche tecnostuttura
Funzioni Direzionali	1	DIR	Dir	0,65	60.383,13	Concorso da bandire	Consolidamento posizione dirigenziale per forte impegno dell'Ateneo sul fronte Edilizia come da P. Str.
Funzioni Direzionali	2	AMM	EP	0,80	83.623,58	Concorso da bandire	Carenza profilo come da Tab.4 (cessazioni) + Valorizzazione
Funzioni Direzionali – Centro Protez. Civile	1	TEC	C	0,25	30.532,06	Scorr. grad. DD 1776/2015	Attivazione Centro Protezione Civile
Dip. Neurofarba	1	TEC	C	0,25	30.532,06	Concorso da bandire	Esigenze CESAL, come da vincoli normativi risorse

Scuola Scienze Salute Umana	1	AMM	C	0,25	30.532,06	Scorr. grad. DD 1825/2016	Mantenimento performance tecnostuttura + Stabilità dotazione
FUP	1	AMM	D	0,30	36.249,71	Scorr. grad. DD 155/2018	Stabilizzazione dotazione
SBA	2	BIB	C	0,50	61.064,12	Scorr. grad. DD 766/2006	Ampliamento servizi con aperture aggiuntive
MUSEO - Sez. Paleontologia	1	TEC	D	0,30	36.249,71	Concorso da bandire	Valorizzazione patrimonio
MUSEO - Sez. Botanica	1	TEC	D	0,30	36.249,71	Scorr. grad. DD 205/2015	Valorizzazione patrimonio
DISEI	1	AMM	C	0,25	30.532,06	Scorr. grad. DD 1825/2016	Stabilità della dotazione
DIEF	1	TEC	D*	0,30	36.249,71	Concorso da bandire	Attivazione Sede Calenzano
TOTALE	28			8,60	992.606,25		

**in ragione dei conteggi in corso, a riguardo dell'applicazione del nuovo contratto, in caso di sostenibilità fondi ci si riserva l'ampliamento delle figure EP di interesse.*

- 3) di approvare, a copertura della proposta di programmazione per il personale a tempo indeterminato, l'ipotesi di spesa di € 496.136 per il 2018, a valere sui € 570.000 allo scopo stanziati nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2018;
- 4) di approvare, per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, la variazione dal 1° gennaio 2018 della copertura della spesa per le sotto indicate unità di personale:

Struttura di Afferenza	Nominativo	Inq	Scadenza contratto	Attuale finanziamento	Finanziamento proposto
Area Servizi alla Didattica	Fiore Filomena	C1	26/05/2018	FFO	PF24
Area Servizi alla Didattica	Innocenti Giulia	C1	30/06/2018	TFA	PF24
Area Servizi alla Didattica	Lastrucci Francesca	C1	21/05/2018	TFA	PF24
Area Servizi alla Didattica	Marcheselli Emanuele	C1	21/05/2018	TFA	PF24
Area Servizi alla Didattica	Mazza Elena	C1	30/06/2018	TFA	PF24
Area Servizi alla Didattica	Sortino Francesca	C1	22/05/2018	Cofin	PF24

- 5) di approvare le assegnazioni temporanee di Giachini Claudia e Angela Di Ciommo di cui in istruttoria;
- 6) di approvare, per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, le attivazioni e le proroghe, comprese le ratifiche per Blescia Sabrina e Ridolfi Giulia, di seguito riportate:

Nuove attivazioni

Sede	Posti	Area	Cat	mesi	Costo contratto	Soddisfacimento	Fondi
Scuola di Ingegneria	1	AMM	C	6	17.270,70	Grad. DD 1825/2016	TFA
Scuola di Giurisprudenza	1	AMM	C	6	17.270,70	Grad. DD 1853/2017	Scuola
Dip. Scienze della Terra	1	TEC	D	12	40.119,70	Da bandire	Dip.

Funzioni Direzionali – Centro Prot. Civile	4	TEC	C	12	137.036,35	Grad. DD 1776/2015	Progetto
Dip. Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1	TEC	D	6	20.213,17	Grad. DD 1581/2015	Dip.
Dip. Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1	TEC	D	12	40.119,70	Grad. DD 1583/2015	Dip.
LENS	1	AMM	C	12	34.259,06	Grad. DD 2052/2017	LENS
Dip. Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	1 (al 50%)	TEC	EP	4	8.517,94	Da bandire	Dip.
DIEF	1	AMM	C	6	17.270,70	Grad. DD 1825/2016	Dip.
Dip. Architettura – DIDA	1	Tecnologo II		30	114.944,38	Da bandire su fondi Dipartimento	
Dip. Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1	Tecnologo II		18	68.966,63	Da bandire su fondi Dipartimento	
SIAF	1	Tecnologo II		24	91.955,50	Da bandire su fondi Dip. Ingegneria + TFA	
Area Serv. Didattica	1	Tecnologo II		18	68.966,63	Da bandire su fondi ex Dipint (Ateneo)	
Totale Extra FFO					676.911,06		

Proroghe

Struttura	Nominativo	Inq.	Area	Scadenza	Mesi proroga	Spesa 2018	Finanziamento
DISPAA	Balloni Matteo	C1	Amm	31/05/2018	6	€ 7.770,87	FFO 50%
Scuola di Agraria	Consoli Marice	C1	Tec	30/04/2018	6	€ 15.477,54	FFO
Totale FFO						€ 23.248,41	
Area Servizi alla Didattica – Did. Integrata	Gullotto Antonella	C1	Tec	30/06/2018	6	€ 17.270,70	Scuola SSU
Area Servizi alla Didattica – Did. Integrata	Marella Elena	C1	Tec	11/03/2018	6	€ 17.270,70	Scuola SSU
Area Servizi alla Didattica	Fiore Filomena	C1	Tec	26/05/2018	6	€ 17.270,70	PF24
Area Servizi alla Didattica	Innocenti Giulia	C1	Tec	30/06/2018	6	€ 17.270,70	PF24
Area Servizi alla Didattica	Lastrucci Francesca	C1	Tec	21/05/2018	6	€ 17.270,70	PF24
Area Servizi alla Didattica	Marcheselli Emanuele	C1	Tec	21/05/2018	6	€ 17.270,70	PF24
Area Servizi alla Didattica	Mazza Elena	C1	Tec	30/06/2018	6	€ 17.270,70	PF24

Area Servizi alla Didattica	Sortino Francesca	C1	Tec	22/05/2018	6	€ 17.270,70	PF24
DISPAA	Balloni Matteo	C1	Amm	31/05/2018	6	€ 8.635,35	Dipartimento 50%
CESAL - NEUROFARBA	Blescia Sabrina*	C1	Tec	12/02/2018	6	€ 17.270,70	Dipartimento
CESAL - NEUROFARBA	Colivicchi Maria Alessandra	D1	Tec	07/05/2018	6	€ 20.059,85	Dipartimento
CESAL - NEUROFARBA	Corti Francesca	D1	Tec	07/05/2018	6	€ 20.059,85	Dipartimento
DINFO	Ridolfi Giulia*	C1	Amm	12/02/2018	6	€ 17.270,70	Dipartimento
BIOLOGIA	Bacci Simona	C1	Amm	17/06/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Area Servizi alla Didattica	Bebi Giulia	C1	Tec	22/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Area Servizi alla Didattica	Cerbone Cristina	C1	Tec	21/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Area Servizi alla Didattica	Cuffari Tina	C1	Tec	22/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Scuola di Studi Umanistici	Fabbri Floriana	C1	Amm	18/05/2018	6	€ 17.129,53	TFA
Area Servizi alla Didattica	Giovannelli Silvia	C1	Tec	26/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
CLA	Gott Vlatka	Cel	CEL	28/02/2018	2	€ 5.782,34	TFA
DSBSC	Pirani Alice	C1	Tec	26/05/2018	6	€ 17.270,70	Dipartimento
Area Servizi alla Didattica	Posi Ilaria	C1	Tec	27/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
DSBSC	Quattrone Olimpia	C1	Amm	28/05/2018	6	€ 17.129,53	TFA
DIEF	Scandurra Gaia	C1	Amm	17/03/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Area Servizi alla Didattica	Spagnuolo Annarita	C1	Tec	21/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Area Servizi alla Didattica	Szlavik Beatrice	C1	Tec	26/05/2018	6	€ 17.270,70	TFA
DICEA	Tirinnanzi Giuditta	C1	Amm	30/06/2018	6	€ 17.270,70	TFA
Totale Extra FFO						451.481,15	
Totale FFO + Extra FFO						474.729,56	

7) di approvare la seguente ipotesi di spesa a copertura della proposte sopra esposte:

	Costo stimato anno 2018
Proroghe su FFO	€ 23.248,41
Proroghe su P.L. PF24	€ 103.624,20

Proroghe su TFA	€ 212.748,40
Proroghe su fondi propri	€ 135.108,55
Nuove attivazioni su FFO	€ 0,00
Nuove attivazioni su TFA	€ 48.226,20
Nuove attivazioni su fondi propri*	€ 628.684,96
Totale FFO	€ 23.248,41
Totale altri fondi*	€ 1.128.392,31

*il dato delle nuove attivazioni su fondi propri è relativo all'intero costo dei contratti e non al solo impatto sull'esercizio 2018.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 475 del 14 giugno 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 976 del 13 ottobre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n.34 del 16 gennaio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Seidenari;
- vista la delibera in data 29 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Seidenari a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo SEIDENARI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2018.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 475 del 14 giugno 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 840 del 25 settembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 111 del 5 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano Follesa;
- vista la delibera in data 14 Febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano Follesa a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano FOLLESA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2018.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 475 del 14 giugno 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 1127 del 2 novembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 230 del 15 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Aldesia Provenzano;
- vista la delibera in data 20 Febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Aldesia Provenzano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Aldesia PROVENZANO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2018.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia) presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 764 del 4 settembre 2017 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia) presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il D.R. n. 1284 del 4 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n.244 del 19 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Stefania Vai;
- vista la delibera in data 21 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia, ha proposto di chiamare la dott.ssa Stefania Vai a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Stefania VAI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2018.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI**»

1) Professore Ordinario per il settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare

MED/08 (Anatomia Patologica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 760 del 4 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare MED/08 (Anatomia Patologica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale.
- visto il D.R. n. 1283 del 4 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 226 del 14 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Daniela Massi;
- vista la delibera del 14 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Massi a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Daniela MASSI a ricoprire il posto di professore Ordinario per settore concorsuale 06/A4 (Anatomia Patologica), settore scientifico disciplinare MED/08 (Anatomia Patologica) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di due posti di professore Associato, settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 140 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonei i proff.ri Giulio Giovannoni e Gabriele Paolinelli;
- vista la delibera del 19 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare i proff.ri Giulio Giovannoni e Gabriele Paolinelli a ricoprire i posti di professore Associato anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giulio GIOVANNONI e del prof. Gabriele PAOLINELLI a ricoprire i due posti di professore Associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta

procedura;

- visto il D.R. n. 126 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Domenico Colucci;
- vista la delibera del 13 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Domenico Colucci a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Domenico COLUCCI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

4) Professore Associato per il settore concorsuale 13/A3 (Scienze delle Finanze), settore scientifico disciplinare SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/A3 (Scienze delle Finanze), settore scientifico disciplinare SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 114 del 5 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Chiara Rapallini;
- vista la delibera del 13 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Chiara Rapallini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Chiara RAPALLINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/A3 (Scienze delle Finanze), settore scientifico disciplinare SECS-P/03 (Scienza delle Finanze) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

5) Professore Associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 44 del 19 gennaio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Mariarosaria Di Tommaso;
- vista la delibera del 14 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Mariarosaria Di Tommaso a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della la prof.ssa Mariarosaria DI TOMMASO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

6) Professore Ordinario per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e

Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 471 del 14 giugno 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 838 del 25 settembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 109 del 5 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Domenico Edoardo Pellegrini-Giampietro;
- vista la delibera del 14 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Pellegrini-Giampietro a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Domenico Edoardo PELLEGRINI-GIAMPIETRO a ricoprire il posto di professore Ordinario per settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico disciplinare BIO/14 (Farmacologia) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

7) Professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di due posti di professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff".
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 124 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonei il prof. Alessandro Feis e la prof.ssa Sandra Ristori;
- vista la delibera del 12 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Alessandro Feis e la prof.ssa Sandra Ristori a ricoprire i posti di professore Associato anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata il prof. Alessandro FEIS e la prof.ssa Sandra RISTORI a ricoprire i due posti di professore Associato per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

8) Professore Associato per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 127 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Barbara Richichi;
- vista la delibera del 12 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Barbara Richichi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Barbara RICHICHI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

9) Professore Associato per il settore concorsuale 09/B3 (Ingegneria Economico-Gestionale), settore scientifico disciplinare ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/B3 (Ingegneria Economico-Gestionale), settore scientifico disciplinare ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 112 del 5 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Mario Rapaccini;
- vista la delibera del 15 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Mario Rapaccini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Mario RAPACCINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/B3 (Ingegneria Economico-Gestionale), settore scientifico disciplinare ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

10) Professore Associato per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 125 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Andrea Rindi;
- vista la delibera del 15 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Andrea Rindi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Andrea RINDI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

11) Professore Associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale.
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 132 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Antonio Taddei;
- vista la delibera del 15 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Antonio Taddei a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Antonio TADDEI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

12) Professore Associato per il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 473 del 14 giugno 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio".
- visto il D.R. n. 933 del 5 ottobre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 141 del 8 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo la prof.ssa Francesca Magherini;
- vista la delibera del 20 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Francesca Magherini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Francesca MAGHERINI a ricoprire il posto di professore Associato per settore concorsuale 05/F1 (Biologia Applicata), settore scientifico disciplinare BIO/13 (Biologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

13) Professore Ordinario per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/12 (Gastroenterologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 471 del 14 giugno 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/12 (Gastroenterologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio".
- visto il D.R. n. 935 del 5 ottobre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta

procedura;

- visto il D.R. n. 110 del 5 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Andrea Galli;
- vista la delibera del 20 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Andrea Galli a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Andrea GALLI a ricoprire il posto di professore Ordinario per settore concorsuale 06/D4 (Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente), settore scientifico disciplinare MED/12 (Gastroenterologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

14) Professore Associato per il settore concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno), settore scientifico disciplinare IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno), settore scientifico disciplinare IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 123 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Marco Sabbioneti;
- vista la delibera del 20 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Marco Sabbioneti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Marco SABBIONETI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/H2 (Storia del Diritto Medievale e Moderno), settore scientifico disciplinare IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

15) Professore Associato per il settore concorsuale 12/C2 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), settore scientifico disciplinare IUS/11 (Diritto Ecclesiastico e Canonico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/C2 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), settore scientifico disciplinare IUS/11 (Diritto Ecclesiastico e Canonico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 57 del 23 gennaio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Laura De Gregorio;
- vista la delibera del 26 gennaio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Laura De Gregorio a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Laura DE GREGORIO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/C2 (Diritto Ecclesiastico e Canonico), settore scientifico disciplinare IUS/11 (Diritto Ecclesiastico e Canonico) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza della nomina dal 1° marzo

2018.

16) Professore Associato per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia) Terra e dei Pianeti), settore scientifico disciplinare AGR/11 (Entomologia Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 849 del 27 settembre 2017, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di due posti di professore Associato per Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente;
- visto il D.R. n. 1293 del 5 dicembre 2017 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 122 del 6 febbraio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risultano idonei la prof.ssa Panzavolta e la prof.ssa Sacchetti;
- vista la delibera del 19 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Tiziana Panzavolta e la prof.ssa Patrizia Sacchetti a ricoprire i posti di professore Associato anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- valutata l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2018,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Tiziana PANZAVOLTA e la prof.ssa Patrizia SACCHETTI a ricoprire i due posti di professore Associato per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/11 (Entomologia Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente, con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2018.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL TURISMO (CIRT)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca di Ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo -CIRT;
- vista la delibera del Comitato di gestione del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo -CIRT;
- viste le delibere degli Organi dell'Università di Pisa;
- viste le delibere di adesione dei tre Dipartimenti di dell'Ateneo di Siena a partecipare alle attività del Centro CIRT (*Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, Dipartimento delle scienze sociali, politiche e cognitive del Dipartimento di scienze fisiche della terra e dell'ambiente*);
- vista l'approvazione deliberata dal Senato Accademico del 7 febbraio u.s. circa la stipula dell'atto aggiuntivo in parola,

approva

la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sul Turismo – CIRT per l'ingresso dell'Università di Siena nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO CRIACIV - NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto l'atto di rinnovo della convenzione istitutiva del Centro CRIACIV;
- visto il verbale della seduta del Consiglio Scientifico del CRIACIV del 3 ottobre 2017 relativa alla elezione del nuovo Direttore;
- visto il D.R. n. 1223 prot. 77115 del 13.11.2013;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 7 febbraio u.s.,
- vista la disponibilità del prof. Bartoli e il curriculum vitae del medesimo docente,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Gianni Bartoli quale Direttore del Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento (CRIACIV). La nomina avrà la durata di 4 anni.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZI CULTURALI PER STRANIERI - NOMINA DEL PRESIDENTE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 36 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
- visto il Decreto Rettorale n. 1258 prot. 95396 del 1 dicembre 2014 di nomina del prof. Rolando Minuti, quale Presidente del Centro per il triennio accademico 2014/2017;
- tenuto conto della proposta del Rettore;
- considerato che è necessario procedere alla nomina del nuovo Presidente del Centro di Servizi Culturali per Stranieri;
- visto il curriculum del Prof. Marco Biffi e considerato lo stesso idoneo alla carica da coprire, e tenuto conto della disponibilità dimostrata,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Marco Biffi (L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana) quale Presidente del Centro di Servizi Culturali per Stranieri per il triennio accademico 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**EROGAZIONE PARZIALE DEL VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL A SOSTEGNO DEL PIANO DI RISANAMENTO AZIENDALE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- visto il piano di risanamento dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl presentato dall'Amministratore Unico il 29 Gennaio 2018;
- vista la modifica al piano di risanamento dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl deliberata del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 29 gennaio 2018;
- considerata l'esigenza di garantire l'equilibrio finanziario della società e consentire l'avvio del piano commerciale indicato nel piano di risanamento aziendale,

delibera

l'erogazione di un versamento in conto capitale di euro 200.000,00 a favore dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl, a sostegno della realizzazione del piano di risanamento aziendale, quale primo apporto di un più ampio versamento in conto capitale di euro 300.000,00 da effettuarsi nel 2018.

La quota residua di euro 100.000,00 sarà erogata entro il mese di ottobre 2018, previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello stato di avanzamento del piano di risanamento aziendale.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO PER L'ANNO 2018 ALLA CRUI CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo statuto della *CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*;
- vista la nota del 19 gennaio 2018 con la quale il segretario Generale della CRUI ha invitato gli Atenei al pagamento delle quote associative per l'anno in corso;
- considerato il rilevante ruolo istituzionale e di rappresentanza svolto dalla CRUI per lo sviluppo del sistema universitario nel suo complesso,

delibera

il pagamento del contributo associativo per l'anno 2018 per il finanziamento della *CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane* per un importo pari ad euro 22.000,00.

Detto importo graverà sul conto CO 04.01.02.01.12.06

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVO ALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", in particolare l'art. 4 comma 1 terzo periodo e l'art. 112;
- vista la Legge Regionale Toscana 24 novembre 1997 n. 87 "Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale"

- vista la Legge Regionale Toscana 28 dicembre 2005 n. 73 “Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405,

Delibera

l’approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Università degli Studi di Firenze, Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, Legacoopsociali-Legacoop Toscana, Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.) Toscana e Comune di Firenze, per la cooperazione sociale di tipo B, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21).

Sul punto 36 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DI FIRENZE E IL PIN PER DISCIPLINARE LA COLLABORAZIONE NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto lo Statuto della Società PIN s.c.r.l.
- preso atto della procedure da seguire in caso di presentazione di progetti competitivi o di commesse da terzi,

Delibera

l’approvazione della Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e la Società PIN s.c.r.l per la collaborazione nello svolgimento delle attività di ricerca nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 37 dell’O.D.G. «**SCHEMA PER LE CONVENZIONI CON LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992 n. 502
- visto il Decreto Legislativo del 17 agosto 1999 n. 368
- visto il Decreto Legislativo del 21 dicembre 1999 n. 517
- visto il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2015 n. 68
- visto il Decreto Interministeriale del 13 giugno 2017 n. 402
- visto il Decreto Ministeriale del 25 settembre 2017 n. 2508
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405,

Delibera

l’approvazione dello schema di convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze con le strutture della rete formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23).

Sul punto 38 dell’O.D.G. «**CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI “BLUE ITALIAN GROWTH – CTN BIG”, “CLUSTER A.GRIFOOD N.AZIONALE - CLAN”, “FABBRICA INTELLIGENTE”: QUOTE ASSOCIATIVE ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- Richiamate le precedenti delibere del 28/09/2017 e del 27/10/2017 con le quali è stata autorizzata l’adesione dell’Università di Firenze ai Cluster Tecnologico Nazionali “Blue Italian Growth – CTN BIG”, “Cluster A.grifood N.azionale - CLAN”, “Fabbrica Intelligente”, autorizzando la copertura sul bilancio di Ateneo per l’anno 2017 dei relativi costi di partecipazione;
- letto quanto illustrato nella presente istruzione di pratica;
- considerato l’interesse dell’Università di Firenze a continuare a partecipare in generale alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali per l’importanza strategica e trasversale alle aree disciplinari dell’Ateneo;
- vista la richiesta pervenuta in data 30 gennaio 2018 dal Cluster Tecnologico Nazionale CTN BIG in riferimento alla riscossione della quota annuale 2018;
- considerate le comunicazioni ricevute per le vie brevi dai Cluster A.grifood N.azionale CLAN e Fabbrica Intelligente in cui viene confermato l’importo della quota 2018 nella medesima misura dell’anno 2017;
- visti gli artt. 1 e 8 dello Statuto dell’Università degli Studi di Firenze,

Delibera

di autorizzare la copertura sul bilancio di Ateneo per l'anno 2018 – Budget Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - dei costi relativi alla partecipazione ai seguenti Cluster Tecnologici Nazionali, quantificati come di seguito indicato:

- CTN Blue Italian Growth – CTN BIG: € 1.000,00
- Cluster A.grifood N.azionale CLAN: € 500,00
- Cluster Fabbrica Intelligente: € 150,00

rinviano a successiva pratica l'autorizzazione per la copertura delle quote associative 2018 per i Cluster Tecnologici Nazionali "Tecnologie per il Patrimonio Culturale – TICHE", "Trasporti Italia 2020", "Made in Italy" ed "Energia".

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO "NUOVI COMPOSTI AD AZIONE ANTI-ALLODINICA ED ANTI-IPERALGESICA"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- considerato il mancato interesse da parte del Licenziatario, AnaBios Corporation, circa il mantenimento del brevetto "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgescica";
- tenuto conto dei pareri degli inventori, espressi in data 17 e 18 gennaio 2018, favorevoli a non proseguire con il mantenimento del brevetto "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgescica";
- tenuto conto del parere del contitolare, Consorzio INSTM, espresso in data 2 febbraio 2018, favorevole a non proseguire con il mantenimento del brevetto "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgescica";
- avuto riguardo del parere espresso dalla Commissione Brevettazione in data 6 febbraio 2018 circa l'abbandono del brevetto "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgescica" e il venir meno del contratto di licenza stipulato in data 14 luglio 2014, rep. 142/2014 prot. n. 57592 del 18.07.2014 con la società AnaBios Corporation, così come dell'Addendum al Contratto di Licenza sopra citato e firmato in data 18 luglio 2017, prot. n. 113887 del 31.07.2017;
- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale dell'Università,

Delibera

di procedere all'abbandono della privativa "Nuovi composti ad azione anti-allodinica ed anti-iperalgescica", in co-titolarità fra l'Università degli Studi di Firenze e il Consorzio INSTM, depositata in Italia al n. FI2012A000170 il 28/08/2012 ed estesa internazionalmente al n. PCT/IB2014/059289, il 27/02/2014, nazionalizzata in Giappone al n. 2016-554655 il 27/02/2014, in USA al n. 15/121,649 il 27/02/2014, in EU al n. 14718743.9 il 27/02/2014 e in Canada al n. 2,940,361 il 27/02/2014, i cui inventori sono la prof.ssa Cristina Nativi, professore ordinario afferente al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", la prof.ssa Carla Ghelardini, professore ordinario afferente al Dipartimento di neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) e il prof. Giancarlo La Marca, professore associato afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio".

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**RIPARTIZIONE DEI PROVENTI CONSEGUENTI ALLO SFRUTTAMENTO DEI BREVETTI DA PARTE DELL'ATENEO – ART. 6, C. 2, DEL "REGOLAMENTO RELATIVO ALLE INVENZIONI EFFETTUATE IN OCCASIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA PERSONALE UNIVERSITARIO"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento relativo alle Invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario" (D.R. n. 595 del 4.06.2013 prot. n. 40545), in particolare l'art. 6, c. 2 "*Ripartizione dei proventi conseguenti allo sfruttamento del brevetto da parte dell'Ateneo*";
- tenuto conto del parere espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito alla ripartizione dei proventi derivanti dalla vendita o licenza dei diritti di brevetto acquisiti dall'Ateneo per l'anno 2017, pari a complessivi € 28.383,82, secondo il seguente criterio:
 - o il 60% delle entrate pari a € 17.030,29, sarà utilizzato per alimentare il fondo per la registrazione dei brevetti e per le attività di servizio a supporto dell'Unità Funzionale Brevetti, Spinoff e Laboratori Congiunti;
 - o il 40% delle entrate pari a € 11.353,53, sarà ripartito tra i Dipartimenti cui afferiscono gli Inventori, ovvero il Dipartimento di Scienze della Salute per la quota pari a € 7.336,18, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", per la quota pari a € 1.417,35, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, per la quota pari a € 2.600,00 euro;
- ritenuto opportuno accogliere la proposta della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale,

Delibera

per l'anno 2017, di ripartire la cifra complessiva di € 28.383,82 come segue:

- 1) il 60% delle entrate, pari a € 17.030,29, sarà utilizzato per alimentare il fondo per la registrazione dei brevetti e per le attività di servizio svolte dall'Unità Funzionale Brevetti, Spinoff e Laboratori Congiunti a favore di tutti i ricercatori;

- 2) il 40% delle entrate, pari a € 11.353,53, sarà ripartito tra i Dipartimenti cui afferiscono gli Inventori, ovvero il Dipartimento di Scienze della Salute per la quota pari a € 7.336,18, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", per la quota pari a € 1.417,35, e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, per la quota pari a € 2.600,00 euro.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI OPERA INEDITA DENOMINATA "TUSCANY REGISTRY FOR SUDDEN CARDIAC DEATH - TORSADE - METODO PER LA CREAZIONE DI UN REGISTRO MULTICENTRICO PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI DI MORTE IMPROVVISA IN ETÀ GIOVANILE"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 29 ottobre 2017, per il deposito di opera inedita a nome dell'Università degli Studi di Firenze per il 92% e dell'Università degli Studi di Siena per l'8%, per tutelare l'opera "Tuscany Registry for Sudden cArdiac DEath – ToRSADE – Metodo per la creazione di un registro multicentrico per la gestione degli eventi di morte improvvisa in età giovanile", da parte della Prof.ssa Elisabetta Cerbai;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito di opera inedita presso la S.I.A.E (Società Italiana Autori e Editori), che sarà effettuato dal consulente brevettuale Società Italiana Brevetti;
- vista l'autorizzazione del Dirigente di Area a coprire la differenza di spesa per il deposito di opera inedita;
- preso atto della autorizzazione ricevuta dall'Università degli Studi di Siena a procedere al deposito in nome e per conto delle due Università, con l'impegno a sostenere la propria quota parte di spese di deposito;
- ritenuto che detta opera riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito di opera inedita,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito di opera inedita in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze per il 92% e dell'Università degli Studi di Siena per l'8%, relativa all'opera "Tuscany Registry for Sudden cArdiac DEath – ToRSADE – Metodo per la creazione di un registro multicentrico per la gestione degli eventi di morte improvvisa in età giovanile" con indicazione degli autori Elisabetta Cerbai, Bruno Bertaccini, Michele Moraccini, Valentina Spinelli, Raffaele Coppini, Niccolò Maurizi, Giulia Biagi, Fausto Barlocco, Mattia Targetti, Gian Aristide Norelli, Giorgio Galanti, Gabriella Nesi, Daniela Massi, Elisabetta Progetto, Rossella Grifoni, Benedetta Tosi, Maria Concetta Vono, Franco Laghi Pasini, Vincenzo Sorrentino, Pier Leopoldo Capecchi, Francesca Vanni, Pietro Enea Lazzerini;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di deposito di opera inedita a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito presso la S.I.A.E. della quota dell'Università di Firenze, pari a € 575,92 IVA compresa, sul bilancio di CsaVRI;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin-off e laboratori congiunti alla successiva gestione del copyright e alla predisposizione di un accordo di condivisione del titolo da sottoscrivere con l'Università di Siena.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI BREVETTO DENOMINATO "MARCATORI SNPS NELLA SEQUENZA VDC PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'ECHINACEA PURPUREA"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 24 gennaio 2018, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, per tutelare l'invenzione denominata "Marcatori SNPs nella sequenza VDC per l'identificazione dell'Echinacea purpurea", da parte della dott.ssa Patrizia Bogani;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito del brevetto da parte del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti;
- preso atto della volontà espressa dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di procedere al deposito della domanda di brevetto e di sostenere le relative spese;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze per l'86% e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi per il 14%, relativo all'invenzione denominata "Marcatori SNPs

nella sequenza VDC per l'identificazione dell'Echinacea purpurea” con indicazione degli inventori: Patrizia Bogani, Valentina Maggini, Renato Fani, Alessio Mengoni, Eugenia Rosaria Gallo, Sara Del Luca dell'Università di Firenze, e Fabio Firenzuoli dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi;

- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte dell'Università, pari a € 2356,92 IVA compresa, sul bilancio di CsaVRI;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin-off e laboratori congiunti alla successiva gestione del brevetto, e alla predisposizione di un accordo di condivisione del titolo da sottoscrivere con AOUC.

Alle ore 15,35, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

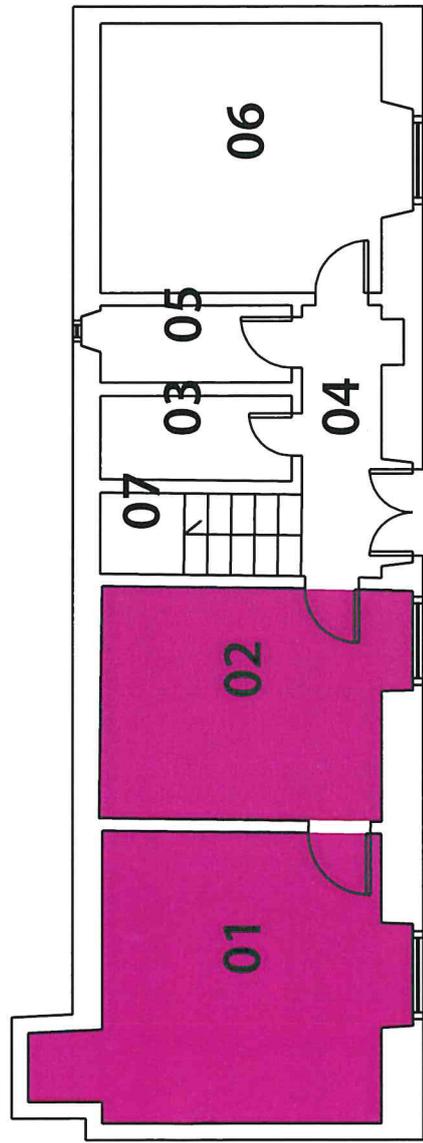
IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei

Centro storico, [068.00] Cesare Battisti Linguistica, terra

Ufficio Patrimonio Immobiliare

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



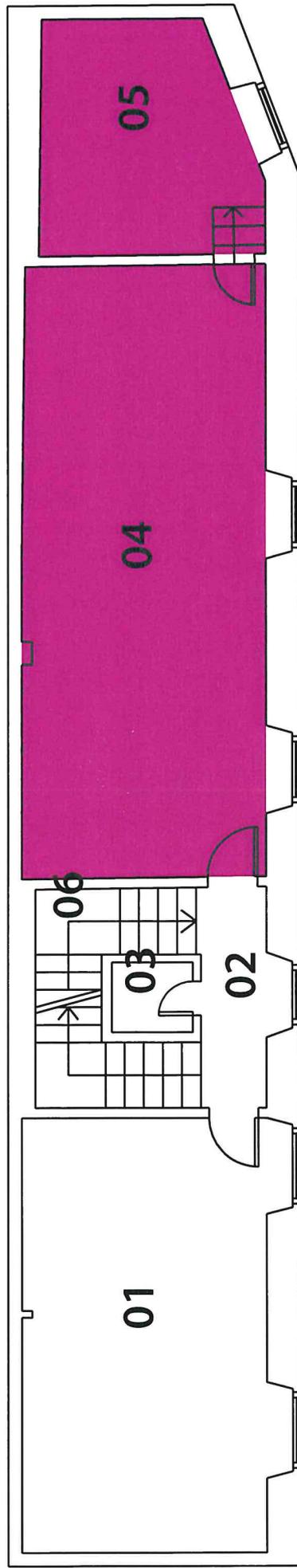
ALL. 3



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Centro storico, [068.00] Cesare Battisti Linguistica, primo



TOT: 76.08 mq SEL: 42.67 mq

Infocad^{PM} FlashViewer

Arcetri, [050.09] Villino Donati, Terra



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Soggetto ospitato

■ CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (115,15
mq.)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

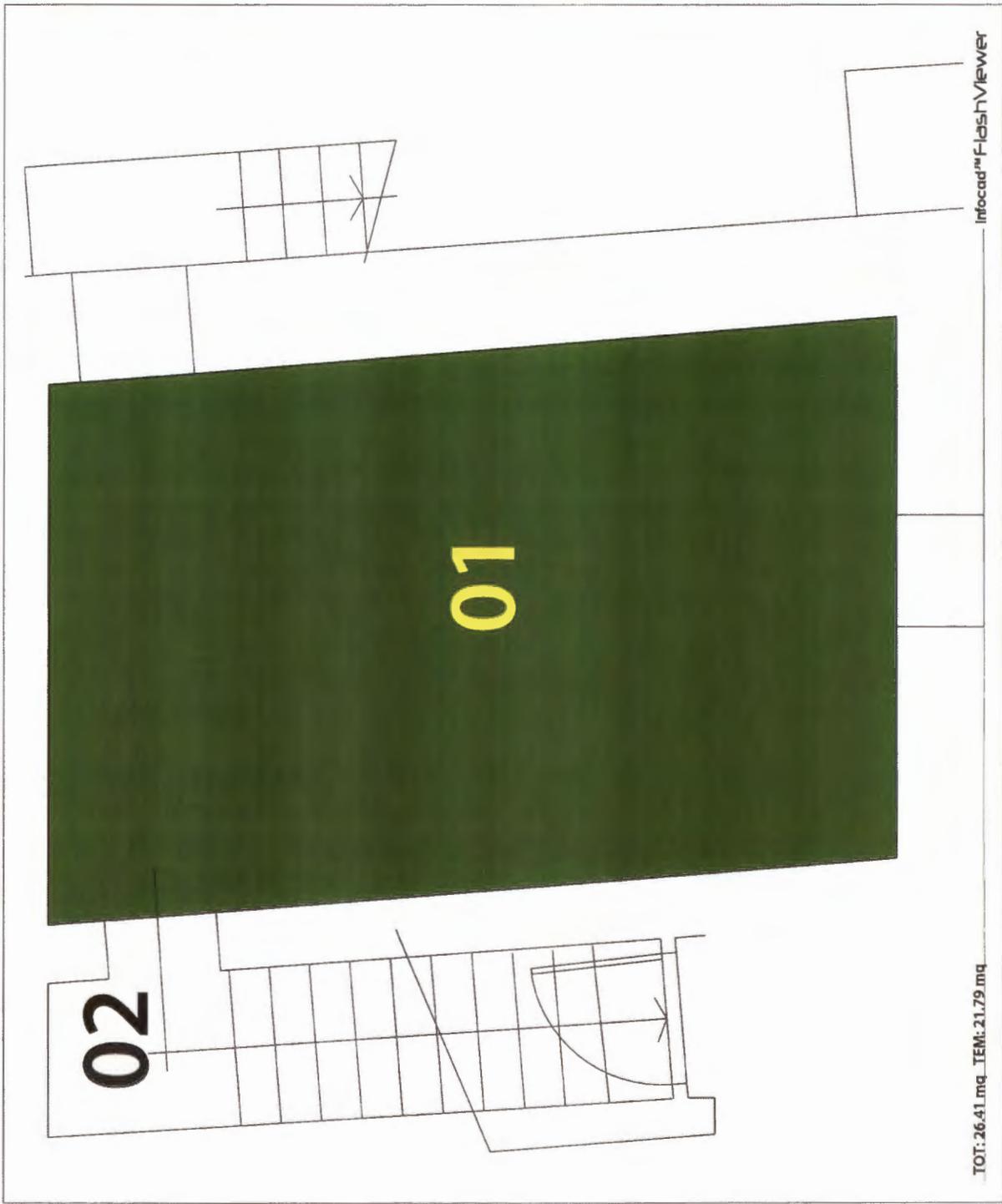
Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Arcetri, [050.09] Villino Donati, Interrato

Soggetto ospitato



CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (21.79 mq.)



TOT: 26.41 mq. IEM: 21.79 mq.

Infocad™ FlashViewer



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Arceetri, [050.09] Villino Donati, Primo

Soggetto ospitato

CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (90.91 mq.)



TOT: 130.92 mq TEM: 90.91 mq

infocad™ FlashViewer



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Arcetri, [050.09] Villino Donati, Secondo

Soggetto ospitato

CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (25,8 mq.)



Infocad™ F-125.HV/ewer



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Arcetri, [050.07] Prefabbricato 2, Piano Terra

Soggetto ospitato

CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (293.79
mq.)



TOT: 463.72 mq TEM: 293.79 mq

Infocad™ FlashViewer



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Arcetri, [050.03] Portineria, Terra

Soggetto ospitato

 CENTRO DI COMPETENZA PER LA
PROTEZIONE CIVILE (79.19 mq.)



TOT: 113.5 mq TEM: 79.19 mq

Infocad™ FlashViewer



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

**VERBALE INCONTRO AOUC - UNIFI
TECNICI UNIVERSITARI IN AFFERENZA ASSISTENZIALE**

Il giorno 24 gennaio 2018 alle ore 12,30 si sono riuniti presso i locali dell'AOUC

- Per l'Università degli Studi di Firenze:
 - Dr.ssa Beatrice Sassi – Direttore Generale UNIFI
 - Dr. Vincenzo De Marco
 - Dr.ssa Daniela Renzi
- Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi:
 - Dr. Matteo Sammartino – Direttore Amministrativo AOUC
 - Dr.ssa Sandra Tazzioli
 - Dr.ssa Eliana Gallo
 - Dr.ssa Claudia Papi

Anche in vista dell'imminente cambio di Direzione dell'AOUC, le componenti presenti ritengono di dover dare atto del percorso fatto in relazione al censimento dei tecnici UNIFI in afferenza assistenziale e dare evidenza di quanto rilevato.

Richiamano allo scopo il verbale sottoscritto in data odierna che, a partire dall'8 marzo 2017, dà evidenza delle varie posizioni, oggi definite, rinviando invece a separata nota la verbalizzazione dei passaggi fatti per ricollocare n. 9 posizioni di personale già inquadrato in categorie e profili per i quali essi sono carenti di titolo.

Le posizioni sono allegate sub. 1.

L'Azienda ha già proceduto, al fine di dare sicurezza alle cure, a spostare gli interessati su percorsi di supporto all'attività assistenziale e intende procedere a ricollocare il personale nelle categorie ad essi proprie.

Le ipotesi di reinquadramento sono evidenziate allegato sub. 2; nello stesso allegato sono indicati i differenziali economici che, per effetto del reinquadramento, si determinano per gli interessati.

Da tempo UNIFI e AOUC hanno convenuto circa l'opportunità di affrontare la questione in termini bonari e con logiche transattive, finalizzate a prevenire ogni contenzioso e al contempo a trattare gli aspetti economici del reinquadramento.

Per addivenire a ciò UNIFI, d'intesa con AOUC, ha fatto i seguenti passaggi interni:

- informativa al COSSUM in data 19 aprile 2017
- confronto sindacale in data 21 giugno 2017
- incontro con i tecnici interessati in data 15 dicembre 2017

Negli ultimi due incontri citati, in particolare, UNIFI, d'intesa con AOUC, ha esposto alle Rappresentanze sindacali e agli interessati la necessità di procedere al reinquadramento e ha ribadito la volontà di comporre preventivamente l'insorgenza di ogni lite tenuto conto che l'attuale inquadramento era l'esito di accordi precedenti al tempo sottoscritti fra le parti.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi

Nell'incontro presso UNIFI in data 15 dicembre 2017, presenti i Sigg. Roberto Carossino, Giannetto Comis, Angela Dichiarà, Pasquale Imperiale, Nadia Misciglia, e Chiara Sali, sono stati indicati i dettagli dell'inquadramento e la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo così formulato:

- AOUC procede al reinquadramento;
- AOUC, ancorché le nuove posizioni non prevedano afferenza assistenziale, mantiene il personale in afferenza, con indennità riparametrata al nuovo inquadramento, collocandoli in funzioni di supporto ai processi assistenziali individuati *ad hoc*; ciò ancorché le nuove posizioni non richiedano di per sé il mantenimento del rapporto convenzionale;
- UNIFI propone ai tecnici *de quo* un'attività aggiuntiva richiedente, in via transattiva, una prestazione professionale per la quale si corrisponde un importo mensile prossimo al differenziale economico derivante dal reinquadramento.

In particolare, nell'incontro del 15 dicembre 2017 la proposta viene concretizzata da UNIFI con la previsione di un'attività consistente nello svolgimento (prevalentemente da remoto) di una reperibilità notturna e festiva dei tecnici a favore della neoacquisita Biobanca ubicata al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino. Per favorire l'attivazione della prestazione richiesta si è ipotizzato la frequenza di 3 moduli formativi predisposti dal Responsabile Scientifico della Biobanca, Prof.ssa Turano, allegato sub. 3.

I termini della transazione venivano precisati anche al tavolo sindacale del 18 dicembre 2017 presso UNIFI fra gli argomenti trattati non all'ordine del giorno.

In data odierna, sono stati nuovamente riconvocati presso l'Azienda i tecnici di che trattasi al fine di concludere il percorso avviato dopo che essi avevano richiesto un tempo ragionevole di riflessione utile anche ad acquisire, ciascuno, i dati pensionistici di interesse.

Hanno partecipato all'incontro odierno i Sigg. Giannetto Comis, Giuseppa Costanzo, Angela Dichiarà, Simone Fantoni, Pasquale Imperiale, Chiara Sali, Paolo Venturi. Essi sono stati conclusivamente informati, richiamato ogni passaggio, che si procederà al loro reinquadramento alla data del 1 marzo 2018.

Entro la stessa data sarà per ciascuno di loro possibile aderire ad un accordo transattivo finalizzato a prevenire ogni contenzioso, secondo i termini sopra ricordati.

Nei prossimi giorni AOUC invierà a ciascuno la nota che avvia il suddetto procedimento e ne ripropone i termini.

In caso di mancata accettazione dell'ipotesi transattiva AOUC attiverà l'esclusione del dipendente dagli elenchi del Personale in afferenza assistenziale.

Nei termini suesposti si sottoscrive il presente verbale

per l'Università degli Studi di Firenze

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Sammartino

nuovo inquadramento ospedaliero (categoria e profilo)

nuovo inquadramento ospedaliero (categoria e profilo)		INQUADRAMENTO OSPEDALIERO ATTUALE	
nominativo	categoria universitaria	CATEGORIA	PROFILO
CAROSSINO ROBERTO	C3	D4	coll.prof.san.-tec. Lab. Biomedico
COMIS GIANNETTO	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.
COSTANZO GIUSEPPA ANTONIETTA	D2	DS3	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.
DICHIARA ANGELA	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico
FANTONI SIMONE	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Fotografo
IMPERIALE PASQUALE	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.
MISCIGLIA NADIA	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.
SALI CHIARA	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico
VENTURI PAOLO	C3	D4	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico

nuovo inquadramento ospedaliero (profilo)

nuovo inquadramento ospedaliero (profilo)		INQUADRAMENTO OSPEDALIERO ATTUALE	
nominativo	categoria universitaria	CATEGORIA	PROFILO
MALIZIA ANNA	C4	C4	operatore prof.san.-tec.san.lab.biom.
MIRONE PATRIZIA	C1	C2	operatore prof.san.-assist.sanitario

ea Or fd

nuovo inquadramento ospedaliero (categoria e profilo)

nominativo	categoria universitaria	INQUADRAMENTO OSPEDALIERO ATTUALE		NUOVO INQUADRAMENTO OSPEDALIERO	
		CATEGORIA	PROFILO	CATEGORIA	PROFILO
CAROSSINO ROBERTO	C3	D4	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico	C4	assistente tecnico
COMIS GIANNETTO	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.	D6	coll. Tecnico Professionale
COSTANZO GIUSEPPA ANTONIETTA	D2	DS3	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.	D5	coll. Tecnico Professionale
DICHIARA ANGELA	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico	C5	oper.tecn.special.esperto
FANTONI SIMONE	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Fotografia	C5	oper.tecn.special.esperto
IMPERIALE PASQUALE	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.	D6	coll. Tecnico Professionale
MISCIGLIA NADIA	D2	DS4	coll.prof.san.esperto- tec. Lab. Biom.	D6	coll. Tecnico Professionale
SALI CHIARA	C4	D6	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico	C5	oper.tecn.special.esperto
VENTURI PAOLO	C3	D4	coll.prof.san.- tec. Lab. Biomedico	C4	oper.tecn.special.esperto

nuovo inquadramento ospedaliero (profilo)

nominativo	categoria universitaria	INQUADRAMENTO OSPEDALIERO ATTUALE		NUOVO INQUADRAMENTO OSPEDALIERO	
		CATEGORIA	PROFILO	CATEGORIA	PROFILO
MALIZIA ANNA	C4	C4	operatore prof.san.-tec.san.lab.biom.	C4 (invariata)	oper.tecn.special.esperto
MIRONE PATRIZIA	C1	C2	operatore prof.san.-assist.sanitario	C2 (invariata)	oper.tecn.special.esperto

BA

W

EE
On the

PERSONALE UNIVERSITARIO IN ATTIVITA' ASSISTENZIALE

ipotesi effetti economici reinquadramento

nominativo	ind. L.761/79 riscossa	produtt. riscossa	totale indennità Riscosse
CAROSSINO ROBERTO	375,58	190,06	565,64
COMIS GIANNETTO	413,02	190,06	603,08
<i>CONDANNI #RIF! #RIF! #RIF!</i>	344,11	190,06	534,17
DICHIARA ANGELA	401,06	190,06	591,12
FANTONI SIMONE	416,07	190,06	606,13
IMPERIALE PASQUALE	440,91	190,06	630,97
MISCIGLIA NADIA	391,18	190,06	581,24
SALI CHIARA	430,72	190,06	620,78
<i>VENDALI #RIF! #RIF!</i>	375,58	190,06	565,64

ipotesi ind. L.761/79	ipotesi produtt.	ipotesi totale indennità
243,23	118,80	362,03
222,88	118,80	341,68
144,18	118,80	262,98
222,35	118,80	341,15
237,36	118,80	356,16
250,77	118,80	369,57
201,04	118,80	319,84
252,01	118,80	370,81
243,23	118,80	362,03

differenza
-203,61
-261,40
-271,19
-249,97
-249,97
-261,40
-249,97
-203,61

PROPOSTA CORSO DI FORMAZIONE

Modulo 1: Introduzione alla daVEB (1 ora)

- Scopo
- Strutture e loro collocazione

Modulo 2: Impianti e Sicurezza (2 ore)

- Linea di Distribuzione azoto liquido e serbatoio esterno;
- Sistema di Monitoraggio/controllo SCUBE;
- Impianto di rilevamento livelli di sott'ossigenazione;
- Impianto di ventilazione normale e di emergenza;
- Sistema di controllo accessi e videosorveglianza
- Cenni all'impiantistica elettrica di base a servizio degli impianti sopraindicati e delle attrezzature.

Modulo 3: Apparecchiature (1 ora)

- Contenitori criobiologici in acciaio a riempimento automatico Chart-MVE dotati di centralina TEC3000;
- Frigocongelatori meccanici -80°C (Angelantoni);
- Contenitori criobiologici Chart-MVE per il trasporto di campioni biologici in vapori di azoto.

Modulo 4: Gestione del Materiale Biologico (1 ora)

- Tipologie di materiale conservato;
- Modalità di trattamento e conservazione.

Modulo 5: Procedure di emergenza (4 ore)

- Casistica di possibili problematiche riguardanti gli impianti e le attrezzature della biobanca;
- Illustrazione delle diverse modalità di intervento per le emergenze di cui al punto sopra;
- Procedura di spostamento dei campioni da un congelatore (in caso di guasto) a quello di back-up.

Ci sarebbero da prevedere forse un corso sulla sicurezza (a cura di UniFi) sui seguenti temi:

- Rischi connessi all'azoto liquido (asfissia, ustioni criogeniche, etc.);
- Dispositivi di Protezione Individuale;

Da prevedere simulazioni o comunque illustrazioni pratiche all'interno dei locali della Biobanca



Il Direttore Generale

Prot. n. _____ del _____

Al Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali
Dott. Massimo Benedetti

Al Responsabile dell'Unità di Processo
Affari legali

e, p.c. Al Dirigente dell'Area Edilizia
Arch. Francesco Napolitano

Oggetto: Approvazione della bozza di protocollo d'intesa fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea dell'area fiorentina e della bozza di preliminare fra Università di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la vendita a quest'ultima di un'area di 2500 mq, posta all'interno del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, rappresentata in Catasto Terreni nel F.M. 55, mappale 443 per porzione – Ricorsi al Consiglio di Amministrazione avverso la delibera del 21 dicembre 2017 – Richiesta di parere ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo

Il Comitato Tecnico-Amministrativo, riunitosi il 5 febbraio 2018, sull'argomento di cui all'oggetto ha stabilito quanto riportato:

« Al termine della discussione che segue l'esame della pratica, il Comitato Tecnico-Amministrativo si esprime come di seguito riportato:

a) con riferimento alla legittimazione ad agire dei ricorrenti condivide il punto di vista secondo il quale i ricorrenti stessi non sono provvisti della legittimazione a ricorrere in quanto non presentano i requisiti previsti dall'ordinamento vigente e confermati da consolidata giurisprudenza (v. sentenza del Consiglio di Stato, sez. V del 2 aprile 2014, n. 1572 I) *l'azione di annullamento davanti al giudice amministrativo è soggetta - sulla falsariga del processo civile - a tre condizioni fondamentali che, valutate in astratto con riferimento alla causa petendi della domanda e non secundum eventum litis, devono sussistere al momento della proposizione della domanda e permanere fino al momento della decisione; tali condizioni sono: il c.d. titolo o possibilità giuridica dell'azione - cioè la situazione giuridica soggettiva qualificata in astratto da una norma, ovvero, come altri dice, la legittimazione a ricorrere discendente dalla speciale posizione qualificata del soggetto che lo distingue dal quisque de populo rispetto all'esercizio del potere amministrativo -; l'interesse ad agire ex art. 100 c.p.c. (o interesse al ricorso, nel linguaggio corrente del processo amministrativo); la legitimatio ad causam (o legittimazione attiva/passiva, discendente dall'affermazione di colui che agisce/resiste in giudizio di essere titolare del rapporto controverso dal lato attivo o passivo). Con particolare riguardo a coloro dei ricorrenti che sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione, la carenza di legittimazione è imputabile alla circostanza che il ricorso è stato mosso avverso il merito di un provvedimento preso dall'organo, piuttosto che nei riguardi della procedura seguita per assumere tale provvedimento;*



b) per quanto riguarda la compravendita, il Comitato ribadisce che l'amministrazione universitaria si è determinata alla vendita esercitando una legittima scelta di autonomia negoziale. Il Comitato osserva come le considerazioni volte a contestare la presenza di una «valida ragione economica» siano, nel caso di specie, infondate. Esso potrebbe ipoteticamente venire in rilievo nell'ambito di un giudizio teso a valutare la validità del profilo causale della fattispecie contrattuale in esame, alla luce di una nozione di causa intesa come sintesi degli interessi reali che il contratto è diretto a perseguire o come funzione economico-individuale della fattispecie. Anche in tale prospettiva, tuttavia, l'eventuale nullità del contratto può discendere esclusivamente dalla presenza di una causa illecita, di un motivo illecito comune alle parti, o di un intento fraudolento *contra legem*; ipotesi, tutte, assenti nel caso di specie. Nella fattispecie considerata, infatti, l'elemento fiscale non esprime in alcun modo il contenuto causale del contratto. Più radicalmente, si deve inoltre constatare come non sia ravvisabile un intento illecito, tale da rendere nulla *ab origine* la fattispecie in esame, mancando qualsivoglia ipotesi di elusione tributaria;

c) atteso che l'Ateneo si è mosso in uno spazio di autonomia garantito dalle norme vigenti e osservando scrupolosamente la procedura estimativa dell'immobile, non risulta illegittimo, a giudizio di questo Comitato, il perseguimento di finalità volte a favorire occasioni di incontro e conoscenza tra esperienze e tradizioni religiose provenienti da differenti contesti culturali, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto.»

*Il Segretario del Comitato
Tecnico-Amministrativo
(Patrizia Olmi)*

Allegato A

Nota strategica post-esito “Dipartimenti di Eccellenza”

Il recente esito della “competizione” nazionale sui cosiddetti “Dipartimenti di Eccellenza” ha consentito a 9 Dipartimenti su 24 di conseguire un consistente finanziamento quinquennale per il periodo 2018-2022.

Un risultato di grande rilievo per il nostro Ateneo (il 5,13 % contro il 3,57 % che è il nostro impatto su VQR) che c’impone ora una duplice attenzione: rendere massimamente proficuo e fruttuoso per l’Ateneo questo risultato e al contempo gestire la politica generale, trasformando l’ottica “competitiva” che ha caratterizzato questa nuova misura governativa in un approccio “collaborativo” e di “cooperazione”.

La presente nota è animata da questo proposito di “ragionevole equilibrio” tra le parti.

La cornice entro cui operare a breve sarà caratterizzata dai seguenti eventi pressoché coevi:

- a) revisione indicatori VQR, previa acquisizione della relazione della Commissione nominata da SA;
- b) assegnazione dei 26 RTD di tipo a) a totale carico dell’Ateneo secondo i criteri già deliberati dagli Organi di Governo;
- c) assegnazione del contingente di RTD di tipo b) derivante dal Piano Straordinario previsto dalla Legge di Stabilità 2018;
- d) riflessione sul modello distribuzione PuOr prevista intorno al mese di maggio prossimo.

Il modo migliore di conseguire l’equilibrio, in un clima di massima collaborazione tra tutti i Dipartimenti, potrebbe essere basato sui seguenti principi condivisi:

- 1) l’eventuale nuovo indicatore VQR, al di là degli aspetti tecnici, dovrebbe essere in linea col mandato conferito alla commissione di generare un nuovo indicatore che preveda una “forchetta” fra il migliore e il peggior punteggio, come rapporto, confrontabile con l’attuale, pari a 9,19;
- 2) al fine di agire in un clima di massima condivisione e collaborazione tra i Dipartimenti, si potrebbe dare una lettura flessibile all’aggettivo “confrontabile” di cui sopra, prevedendo anche una diminuzione della “forchetta” fino a circa 7,5, ma non oltre; tecnicamente si può conseguire questo risultato modificando il valore alfa di cui alla relazione della

Commissione secondo quanto precisato per altro nella Nota del Presidente ANVUR Prof. Andrea Graziosi: “Questo è dunque il valore (parametro alfa) che abbiamo usato nella tabella per il calcolo dell’indicatore standardizzato rinormalizzato, ***ma naturalmente la dimensione dell’intervallo di variabilità può essere modificata riflettendo una scelta squisitamente politica sulle dimensioni della differenziazione che si vuole dare nella distribuzione dei fondi***”; la VQR, e quindi la qualità della ricerca, deve rimanere elemento fondante e qualificante per l’assegnazione delle risorse e pertanto il suo peso nel modello deve essere tale da valorizzare e premiare concretamente chi ottenga risultati ragguardevoli, anche in considerazione del fatto che le recenti delibere di Senato e CdA hanno ridotto il peso dell’indicatore VQR da 21% a 17%;

3) fondamentale, per incentivare il miglioramento della VQR, non appiattare troppo l’indicatore di cui al punto 1), affinché il miglioramento consenta incrementi significativi con conseguente rilevante incidenza sull’attribuzione delle risorse;

4) sempre in questa ottica di equilibrio, in via del tutto eccezionale e *una tantum*, assegnare i 26 RTD di tipo a) di Ateneo solo ai 15 Dipartimenti che non avranno accesso al finanziamento straordinario “Dipartimenti di Eccellenza”.

La condivisione dei principi di cui sopra consentirebbe di conseguire un equilibrio virtuoso, oggi indispensabile per gestire una fase in cui per la prima volta l’Ateneo si trova a operare in disparità di risorse tra 9 e 15 Dipartimenti. Soluzioni che si sbilancino in un verso o nell’altro appaiono rischiose per la compromissione dell’unità e della coesione dell’intera comunità.

Un accordo del genere, se condiviso all’unanimità, consentirebbe di gestire in modo equilibrato le fasi a) e b) e affrontare successivamente, con unità d’intenti e concordia, i passaggi c) e d) di cui sopra.

Indirizzo Strategico sul nuovo assetto dipartimentale

Si richiamano anzitutto i commi 1 e 2 dell'articolo 5 del "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti" (Decreto rettorale, 9 luglio 2013, n. 691 – prot. n. 48766):

- *"L'Amministrazione di Ateneo, previa determinazione annuale della consistenza dei componenti dei vari settori scientifico-disciplinari, individua, sulla base delle cessazioni previste, quei Dipartimenti il cui numero di componenti, nei successivi tre anni, scenda attorno a un valore prossimo a quello minimo di legge, dandone tempestiva comunicazione agli Organi di Governo e ai Dipartimenti interessati";*
- *"Sulla base del monitoraggio di cui al comma 1, il Consiglio di Amministrazione indica i Dipartimenti che devono sottoporre alla approvazione degli Organi di Governo un piano che proponga le misure, compatibili con la regolare programmazione di Ateneo ai sensi della normativa vigente, atte ad assicurare che il numero di componenti del Dipartimento non raggiunga valori critici rispetto al minimo di legge. La predisposizione del piano è obbligatoria da parte dei Dipartimenti per i quali si prefigura un numero di componenti, alla fine del triennio in esame, inferiore al numero minimo previsto dalla legge."*

Come più diffusamente contenuto nelle istruttorie predisposte dall'Amministrazione, la situazione regolamentata e precedentemente enunciata al comma 2 si propone a livello previsionale per 4 Dipartimenti dell'Ateneo. Preme affermare che al di là dell'individuazione di puntuali e specifiche soluzioni, occorre primariamente formulare e condividere alcune considerazioni strategiche di più ampio respiro, cui ispirare tutti gli specifici atti di indirizzo successivi:

- 1) ritenere che gli indirizzi contenuti nello Statuto dell'Ateneo (art. 26 comma 2) e nel "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti" (art. 2 comma 2) con riferimento alla numerosità di almeno 50 addetti per l'attivazione di un Dipartimento, siano da intendersi non solo come indicazione costitutiva essenziale ma anche come indicazione funzionale per l'intera vita del Dipartimento, potendosi ritenere tale numero contenibile solo in casi eccezionali e/o temporanei;
- 2) dare saldezza/consistenza duratura su tempi lunghi a TUTTI i Dipartimenti, cosa che non fu possibile in prima applicazione anche per il brusco passaggio Facoltà/Dipartimenti e le tensioni ad esso correlate, indipendentemente dalla rigida applicazione della soglia a 40 addetti;
- 3) promuovere il valore della pluridisciplinarietà come elemento di rafforzamento delle potenzialità di didattica e ricerca dipartimentale, che si realizza evidentemente con Dipartimenti a numerosità più elevata;
- 4) diminuire la varianza della consistenza numerica dei Dipartimenti al fine di poter indirizzare con energia per il futuro politiche verso l'incentivazione ad accorpamenti ed aggregazioni e al contempo valorizzare sia l'indicatore "metabolismo basale" che quello relativo alla premialità per i risultati quanti-qualitativi della ricerca (indicatore VQR rinormalizzato per consistenza numerica);
- 5) razionalizzare l'assetto dipartimentale di Ateneo al fine di conseguire economie di scala sull'organico tecnico-amministrativo e consentire conseguentemente una migliore ripartizione di PuOr nel reclutamento fra personale tecnico e personale amministrativo in relazione alle esigenze che si presentino in ciascun Dipartimento, anche in seguito a pensionamenti;
- 6) consentire il miglior governo dei Collegi d'Area, soprattutto nel caso Area Biomedica, al fine di meglio concertare le politiche nei confronti delle AOU.

Fatto salvo quanto sopra, si ritiene che l'indirizzo strategico da adottare al fine di raggiungere gli obiettivi dichiarati e rispettare il dettato regolamentare sui Dipartimenti che entro il triennio raggiungano numerosità inferiori a quelle di legge sia di prefigurare un nuovo assetto dei Dipartimenti a decorrere con gradualità dal 1° gennaio 2019.

Si enunciano di seguito specifiche indicazioni volte a conseguire il suddetto assetto, segnalando che tali misure possono essere fra loro opportunamente combinate e rafforzate da ulteriori elementi virtuosi di più diretta individuazione da parte degli stessi Dipartimenti interessati.

Indicazione 1.

Ai Dipartimenti che si trovino nella condizione previsionale dell'art. 5 comma 2 del "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti" di un numero di componenti, alla fine del triennio in esame (31.12.2020), inferiore al numero minimo previsto dalla Legge, è richiesto di rafforzare la propria composizione formulando, entro il 30 giugno 2018, un piano che preveda a decorrere dal 1 gennaio 2019 misure alternative o combinate di:

- confluenze di interi SSD da un Dipartimento a un altro, nonché fusione/confluenza con/verso altro/i Dipartimento/i della medesima area scientifico-disciplinare rappresentata in Senato Accademico, con presentazione di progetti scientifico-culturali, verificate le necessarie complementarità e l'insistenza su aree scientifiche disciplinari affini, tali che il risultato conduca a numerosità di tutti i Dipartimenti lontane dal valore minimo di Legge,
- trasferimento al Dipartimento di uno o più SSD afferenti ad altri Dipartimenti della medesima area scientifico-disciplinare rappresentata in Senato Accademico e conseguentemente di unità di

personale ivi incardinate, di modo che sia previsto un rafforzamento di almeno 3 unità di personale con durata in servizio presunta di almeno 5 anni.

Tale indicazione individua un percorso virtuoso nei confronti del successivo atto di approvazione dei suddetti piani da parte degli Organi di Governo ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del "Regolamento in materia di costituzione dei Dipartimenti" (Decreto rettorale, 9 luglio 2013, n. 691 – prot. n. 48766). Piani che non seguano l'indicazione di cui sopra saranno esaminati dagli Organi di Governo e, qualora respinti, daranno luogo a quanto previsto dal successivo comma 3 del medesimo articolo e Regolamento che recita: "qualora il piano di cui al comma precedente sia respinto dagli Organi di Governo di Ateneo, gli Organi di Governo danno avvio alle procedure di disattivazione del Dipartimento". Sono esclusi dalla specifica indicazione i Dipartimenti che abbiano visto approvato e finanziato per cinque anni il progetto nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza". In tale circostanza si dà per coincidente l'azione prevista con il progetto finanziato. Al termine del quinquennio di riferimento del progetto "Dipartimenti di Eccellenza", tali Dipartimenti saranno sottoposti, se del caso, alle medesime condizioni previste dall'art. 5 del citato Regolamento.

Indicazione 2.

Ai Dipartimenti che abbiano forti interazioni scientifico-disciplinari e/o coreferenza di SSD e che siano afferenti ad aree scientifico-disciplinari rappresentate in Senato Accademico con elevata numerosità di Dipartimenti, si sollecita la formulazione, entro il 30 giugno 2019, di un progetto di fusione/confluenza con uno o più Dipartimenti, verificate le necessarie complementarietà e l'insistenza su aree scientifico-disciplinari affini, con decorrenza non posteriore al 1 gennaio 2020. Il progetto dovrà essere impostato sulla base di obiettivi scientifico-culturali e scaturire da un'ampia consultazione che coinvolga l'intera comunità dipartimentale. Tale scenario interessa ad oggi le Aree Tecnologica e Biomedica, in quanto l'Area Scientifica ha 4 Dipartimenti su 6 ammessi al finanziamento dei "Dipartimenti di Eccellenza", per il quinquennio 2018-2022, situazione che rende praticamente impossibile fino al 31.12.2022 operazioni del genere mentre gli altri due Dipartimenti (Fisica ed Astronomia e Matematica e Informatica "Ulisse Dini") sono praticamente coincidenti con singole Aree CUN. Nell'Area Biomedica, purché i Dipartimenti che hanno avuto finanziato il Progetto d'Eccellenza non cambino denominazione, sono possibili confluenze di interi SSD da un Dipartimento a un altro, nonché fusioni/confluenze riguardanti due o più Dipartimenti.

A titolo di incentivo e di riconoscimento dell'accresciuta complessità dovuta alla messa in campo delle dette azioni progettuali, possono essere previste opportune misure di sostegno, che si ipotizzano collocate nei seguenti ambiti:

- assegnazione di RTD tipologia A su fondi d'Ateneo (misura già prevista con delibera del Senato Accademico del 7 febbraio 2018 per i Dipartimenti SCIFOPSI, LILSI, GESAAF e DISPAA),
- riconoscimento e copertura di specifiche necessità relative all'assetto del personale che prevedano impiego di PuOr, anche della componente tecnica, specificatamente per le Aree scientifico-disciplinari interessate dalle manovre
- riconoscimento e copertura di specifiche necessità logistiche e patrimoniali.

Sulla base dei piani presentati dai Dipartimenti in osservanza di quanto sopra definito, gli Organi si riserveranno la possibilità di:

- proporre che, nel caso di nuovi Dipartimenti originati da fusioni/confluenze, l'indicatore VQR del modello d'Ateneo di distribuzione delle risorse del nuovo Dipartimento, fino al termine dell'esercizio VQR in essere, sia il migliore tra i due Dipartimenti di origine,
- controllare che le programmazioni triennali approvate dai Dipartimenti che hanno operato fusioni/confluenze, o anche subito migrazione di interi SSD trovino rispondenza nelle aggiornate programmazioni dei nuovi Dipartimenti generati da fusioni/confluenze, o in quelle dei Dipartimenti che hanno accolto migrazioni di interi SSD,
- modificare i modelli di attribuzione di risorse tali da valorizzare al massimo le scelte di razionalizzazione operate.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda specificamente la necessità di riaccorpere SSD in coreferenza fra due Dipartimenti e l'indispensabilità di varare misure durature e stabili di forte incentivazione alla aggregazione di Dipartimenti a numerosità minori.

Tabella destinazione 26 posti RTD a)

Dipartimenti	Posti
ARCHITETTURA (DIDA)	2
BIOLOGIA (BIO)	0
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	0
FISICA E ASTRONOMIA	2
GESTIONE SISTEMI AGRARI, ALIMENTARI E FORESTALI (GESAAF)**	1
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	1
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	2
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	2
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	0
LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI	2
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	1
CHIRURGIA E MEDICINA TRASLAZIONALE (DCMT)	2
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	0
NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	2
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	0
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	2
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA (SCIFOPSI)	2
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	0
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	2
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)*	2
SCIENZE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI E DELL'AMBIENTE (DISPAA)**	1
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	0
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	0
Totale	26

*di cui 1 da destinare al SSD L-LIN/12 (Lingua Inglese), per le esigenze del Corso di Laurea in scienze Politiche in programmazione congiunta con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali, referente del SSD

**due posti aggiuntivi di RTD di tipologia a) da destinare uno ciascuno ai Dipartimenti di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente in un prossimo futuro, a fronte della presentazione entro l'anno 2018 di un cronoprogramma per la fusione dei due Dipartimenti da realizzarsi entro il 2020-21 a fronte della coeva presentazione del progetto Agraria a Sesto

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto

Articolo 2 – Finalità

CAPO II – ORGANIZZAZIONE

Articolo 3 – Organi

Articolo 4 - Il Presidente

Articolo 5 - Funzioni del Presidente

Articolo 6 - Il Consiglio Scientifico

Articolo 7 - Compiti del Consiglio Scientifico

Articolo 8 – Il Dirigente dell'Area

Articolo 9 - Il Direttore Tecnico

Articolo 10 – Organizzazione interna

Articolo 11 – Il Comitato Tecnico

Articolo 12 – Compiti del Comitato Tecnico

Articolo 13 - Responsabili di Sede

Articolo 14 – Curatori

Articolo 15 - Strutture

Articolo 16 – Autonomia e risorse

CAPO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17 – Regolamentazione interna

Articolo 18 – Incremento di Sedi e Collezioni

Articolo 19 - Entrata in vigore

Articolo 20 – Norma transitoria

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**ARTICOLO 1 - OGGETTO**

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, in conformità a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto.
2. Il Sistema Museale di Ateneo, di seguito denominato SMA, afferisce all'Area per la Valorizzazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Firenze.
3. Il SMA espone e valorizza le collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche dell'Università degli Studi di Firenze, in riferimento a:
 - a) Il Museo di Storia Naturale (di seguito denominato MSN), di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, istituito dal Granduca Pietro Leopoldo Motuproprio del 21 febbraio 1775;
 - b) Il complesso di Villa La Quiete alle Montalve (di seguito denominato VLQ), di proprietà della Regione Toscana e in concessione al SMA;
 - c) Villa Galileo in Arcetri (di seguito denominata VG), di proprietà demaniale e in concessione all'Università degli Studi di Firenze.
4. Il Museo di Storia Naturale è articolato nelle seguenti Sedi:
 - a. La Specola, sita in Via Romana, che contiene: le collezioni ceroplastiche anatomiche e botaniche, le collezioni della chimica, le collezioni lito-mineralogiche, e le collezioni zoologiche;
 - b. La Pira, sita in Via La Pira che contiene: le collezioni geo-paleontologiche, le collezioni botaniche, gli impianti e le collezioni dell'Orto Botanico;
 - c. Palazzo Nonfinito, sita in Via del Proconsole che contiene: le collezioni etnoantropologiche, le collezioni osteologiche, le collezioni dell'archivio storico fotografico.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

1. Il SMA è composto da istituti della cultura ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ai sensi della Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21.

2. Il SMA è un'istituzione permanente, senza fini di lucro e al servizio della società che garantisce la conservazione, valorizzazione, promozione e fruizione pubblica del proprio patrimonio. Il SMA origina e trae la sua identità dal Museo di Storia Naturale dell'Università di cui conserva la tradizione materiale e immateriale.

3. Il SMA, nell'attuazione della propria missione, persegue, tramite gli istituti ed i luoghi di cultura che lo compongono, finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio attraverso specifiche azioni di promozione e coordinamento anche nel campo della ricerca scientifica, in conformità alle norme vigenti in materia.

In particolare:

- a. preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
 - b. impiega tutte le strategie necessarie a garantire la corretta conservazione dei beni, utilizzando allo scopo strumenti di controllo del microclima e mettendo in atto azioni di protezione antifurto e antincendio;
 - c. garantisce l'inalienabilità delle collezioni nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
 - d. incrementa le proprie collezioni e il proprio patrimonio mediante l'adozione di pratiche trasparenti e sostenibili attraverso ricerche sul campo, acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni;
 - e. cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni secondo i criteri individuati dal Ministero competente in materia di beni ed attività culturali;
 - f. sviluppa lo studio e le attività di ricerca sulle proprie collezioni e sui relativi contesti di provenienza e garantisce un'adeguata ed efficace opera di divulgazione dei risultati della ricerca stessa;
 - g. assicura la disponibilità delle collezioni per lo svolgimento di ricerche da parte di ricercatori;
 - h. collabora con le Scuole e i Dipartimenti per lo svolgimento di attività di ricerca alle quali, sulla base di appositi accordi, potrà partecipare personale del SMA;
 - i. assicura la fruizione dei beni posseduti sia attraverso l'esposizione permanente, sia attraverso la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
 - j. persegue l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali al fine di garantire una più efficace fruizione e una più ampia diffusione della cultura e della conoscenza;
 - k. promuove la valorizzazione delle collezioni e dei beni posseduti anche attraverso azioni coordinate con altre istituzioni, enti e soggetti nazionali e internazionali;
 - l. organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
 - m. partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
 - n. svolge attività educative e didattiche;
 - o. instaura collaborazioni continuative con le scuole di ogni ordine e grado per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;
 - p. cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
 - q. stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.
4. Il SMA conforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione alla qualità dei servizi al pubblico dettagliati all'interno della Carta dei Servizi.

CAPO II – ORGANIZZAZIONE

ARTICOLO 3 – ORGANI

1. Sono organi del SMA: il Presidente, il Consiglio Scientifico, il Comitato Tecnico, il Dirigente dell'Area di afferenza e il Direttore Tecnico.

ARTICOLO 4 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente del SMA è nominato dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, tra professori e ricercatori dell'Ateneo fiorentino di adeguata competenza relativamente alle collezioni del MSN.
2. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente
3. Il Presidente può nominare un Vice presidente scelto tra i membri del Comitato Scientifico.

ARTICOLO 5 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a. rappresenta il SMA in tutte le sue componenti;

- b. presiede il Consiglio Scientifico e ne orienta l'azione in conformità agli obiettivi previsti dal Piano strategico dell'Ateneo;
- c. svolge funzioni generali di indirizzo, coordinamento e promozione delle attività del SMA;
- d. sottopone all'approvazione del Consiglio Scientifico, per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio e di rendicontazione in fase preventiva, in corso di esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- e. sottopone al Consiglio Scientifico la relazione annuale consuntiva e programmatica dell'attività del SMA;
- f. presenta al Senato Accademico la relazione annuale di cui alla lett. e, con il relativo parere del Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 6 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Rettore ed è costituito da:
 - a. il Presidente;
 - b. il Dirigente dell'Area di afferenza;
 - c. il Direttore Tecnico;
 - d. dieci componenti scelti tra i professori o ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze di cui sei individuati in relazione alle competenze nelle materie di pertinenza del MSN e tre individuati in relazione alle specializzazioni nelle discipline storico-artistiche e/o archivistiche e/o architettoniche.
 - e. un componente esterno.
 - f. due componenti del personale tecnico-amministrativo eletti dal personale in servizio presso il SMA.
2. I componenti del Consiglio di cui ai precedenti commi *d*, ed *e* sono nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore, durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta. I componenti di cui al comma *f* durano in carica tre anni.
3. Il Responsabile della gestione amministrativo contabile del SMA partecipa con funzioni di segretario verbalizzante.
4. Ai sensi dell'art. 48 c.3 lett.d dello Statuto, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 7 - COMPITI DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

1. Al Consiglio Scientifico spettano compiti di coordinamento e di indirizzo generale.
2. In particolare, il Consiglio Scientifico:
 - a. definisce le linee strategiche di azione per il Piano triennale di sviluppo del SMA sulla base del Piano strategico di Ateneo e individua le azioni specifiche di promozione e coordinamento anche nel campo della ricerca scientifica.
 - b. approva per ciascun esercizio i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio e di rendicontazione in fase preventiva, in corso di esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, sentito il parere del Comitato Tecnico;
 - c. esprime il parere sulla relazione annuale di cui all'art. 5, comma 1, lettera e), del presente regolamento;
 - d. stabilisce le priorità del reclutamento del personale
 - e. approva la stipula di convenzioni con i Dipartimenti e le strutture didattiche dell'Ateneo e con altri enti per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica;
 - f. propone modifiche al presente regolamento.

ARTICOLO 8 - IL DIRIGENTE DELL'AREA

1. Il Dirigente dell'Area di afferenza è organo nominato dal Direttore generale fra i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Università di Firenze.
2. Il Dirigente dell'Area ha funzioni di controllo e verifica dell'efficacia, efficienza e qualità dell'azione amministrativa inerente le finalità del SMA.

ARTICOLO 9 - IL DIRETTORE TECNICO

1. Il Direttore Tecnico dirige e coordina la struttura del SMA, è consegnatario dei beni ed è responsabile della gestione tecnica e amministrativa ai sensi della normativa vigente. Il Direttore Tecnico del SMA deve essere in possesso di comprovate competenze gestionali, scientifiche e museologiche; è nominato dal Direttore Generale, di norma a seguito di apposita selezione.
2. In particolare, il Direttore Tecnico:
 - a. dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio Scientifico;
 - b. dirige il personale tecnico-amministrativo in servizio presso il SMA;

- c. è responsabile della gestione complessiva del SMA, ai sensi del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
 - d. è responsabile della conservazione, comprensiva degli aspetti relativi ai sistemi di monitoraggio del microclima e alla sicurezza, valorizzazione e godimento pubblico dei beni culturali di pertinenza del SMA;
 - e. organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive nazionali, regionali e degli standard di qualità fissati dalla Carta dei servizi.
 - f. cura, tramite l'operato degli addetti alle specifiche funzioni, la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio delle collezioni e le attività didattiche ed educative;
 - g. assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione delle collezioni;
 - h. predispone, per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio e di rendicontazione in fase preventiva, in corso di esercizio ed in sede consuntiva, così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, per le successive approvazioni del Consiglio Scientifico.
3. Il Direttore Tecnico dura in carica tre anni e può essere confermato fino ad un massimo di due volte.

ARTICOLO 10 - ORGANIZZAZIONE INTERNA

1. L'organizzazione del SMA prevede che siano assicurate in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- a. direzione tecnica;
- b. conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- c. funzioni amministrative;
- d. funzioni tecniche;
- e. servizi educativi e didattici;
- f. sorveglianza, custodia e accoglienza;
- g. ricerca.

2. Al SMA è garantita una dotazione stabile di personale in quantità adeguate e con profili conformi alle norme di legge, agli standard museali, alla Carta nazionale delle professioni museali e al Manuale europeo delle Professioni museali.

ARTICOLO 11 - IL COMITATO TECNICO

1. Il Comitato Tecnico è costituito da:

- a. il Dirigente dell'Area, che lo presiede;
- b. il Direttore Tecnico;
- c. i Responsabili di Sede del MSN; il referente per VLQ e il referente per VG, individuati dal Direttore Tecnico.
- d. il Responsabile della gestione amministrativo contabile;

2. Alle sessioni del Comitato Tecnico possono essere convocati i Curatori interessati agli argomenti oggetto delle riunioni.

ARTICOLO 12 - COMPITI DEL COMITATO TECNICO

1. Il Comitato Tecnico è organo di supporto alla Direzione Tecnica per la programmazione delle attività e delle risorse necessarie al loro svolgimento; in particolare, il Comitato Tecnico elabora un piano di programmazione, funzionale alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 9, comma 2, lettera h.

ARTICOLO 13 - RESPONSABILI DI SEDE

1. Per ciascuna Sede del MSN è istituito un Responsabile, di seguito denominato RS.

2. Il RS è nominato a seguito di procedura di selezione fra il personale con profilo tecnico-scientifico adeguato e coerente con i contenuti museologici e museografici della Sede e delle sue collezioni. Il RS dura in carica tre anni e può essere confermato per un massimo di due volte.

3. Il RS è responsabile delle strutture afferenti alla Sede, dei suoi percorsi museali e delle sue collezioni e collabora strettamente con il Direttore Tecnico per tutti gli aspetti museologici e per le indispensabili azioni di coordinamento tra le diverse sedi per gli aspetti di interesse comune.

In particolare:

- a. redige, in collaborazione con i Curatori delle collezioni, il piano annuale delle attività della Sede, con riferimento alla revisione degli allestimenti museali e alla realizzazione di mostre temporanee, tenuto conto delle disponibilità di personale e di risorse finanziarie;

- b. individua, d'intesa con i Curatori delle collezioni, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture edilizie della Sede, in riferimento alla sicurezza degli operatori, alla conservazione delle collezioni, all'accessibilità del pubblico e degli studiosi;
- c. pianifica e coordina, d'intesa con i Curatori, le attività di conservazione, catalogazione, valorizzazione e studio delle collezioni della Sede;
- d. pianifica, d'intesa con i Curatori, le attività didattico-divulgative inerenti i contenuti museali della Sede e le sue collezioni;
- e. coordina, d'intesa con i Curatori, la produzione del materiale comunicativo per la promozione e pubblicizzazione delle attività della Sede e dei contenuti delle sue collezioni;
- f. coordina, d'intesa con i Curatori, la presentazione di progetti di ricerca e di collaborazione scientifica con altre istituzioni inerenti le attività museologiche della Sede e la valorizzazione, conservazione e studio delle sue collezioni;
- g. coordina il supporto scientifico alle attività di merchandising e alla funzionalità del bookshop, anche in relazione agli aspetti didattico-divulgativi;
- h. esprime, sentiti i Curatori, il parere sulla concessione di reperti delle collezioni della Sede a soggetti esterni pubblici e privati per motivi di studio e per la realizzazione di mostre e altre iniziative culturali e cura l'istruttoria delle procedure inerenti i prestiti;
- i. esprime il parere, sentiti i Curatori, sulla concessione di spazi della Sede per eventi e iniziative su richiesta di soggetti pubblici e privati;
- j. propone, sentiti i Curatori, il piano di fabbisogno annuale della Sede relativamente al personale, alle risorse finanziarie e alle attrezzature.

ARTICOLO 14 - CURATORI

1. Per ciascuna collezione di ciascuna Sede, di cui all'art. 1, comma 4, è istituita la figura di Curatore.
2. Il Curatore è nominato a seguito di procedura selettiva, anche esterna, sulla base di competenze e conoscenze specifiche delle materie inerenti la collezione di riferimento; la funzione di Curatore è compatibile con quella di Responsabile di Sede.
3. Il Curatore assume, con il coordinamento del Responsabile di Sede, la responsabilità specifica della conservazione e valorizzazione dei singoli reperti che costituiscono la collezione.
In particolare:
 - a. propone al Responsabile di Sede gli interventi di conservazione dei reperti della collezione, di cui cura l'attuazione anche con l'ausilio del personale tecnico;
 - b. propone al Responsabile di Sede le forme di ampliamento, valorizzazione, ricerca e studio delle collezioni, dandone attuazione con l'ausilio del personale tecnico;
 - c. esprime al Responsabile di Sede il parere motivato circa le richieste di prestito dei reperti per mostre e le richieste degli studiosi esterni;
 - d. cataloga, con il coordinamento del Responsabile di Sede, i reperti della collezione, avvalendosi dell'ausilio del personale tecnico;
 - e. fornisce, con il coordinamento del Responsabile di Sede, il materiale comunicativo per la promozione e pubblicizzazione dei contenuti della collezione;
 - f. coadiuva il Responsabile di Sede nella redazione del piano didattico-divulgativo con riferimento ai contenuti specifici della collezione;
 - g. coadiuva il Responsabile di Sede nella revisione degli allestimenti museografici e nella realizzazione di mostre temporanee in relazione ai contenuti della collezione.

ARTICOLO 15 - STRUTTURE

1. Le strutture edilizie a disposizione del SMA sono individuate nelle collocazioni attuali delle sedi espositive e delle collezioni, nonché degli uffici del personale afferente e dei depositi.

ARTICOLO 16 - AUTONOMIA E RISORSE

1. Il SMA gode di autonomia scientifica e gestionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto dell'Ateneo.
2. I fondi a disposizione del SMA sono costituiti da:
 - a. la dotazione ordinaria deliberata annualmente dagli organi di governo dell'Ateneo;
 - b. i proventi dell'attività ostensiva e di mostre o altre attività divulgative organizzate dal SMA.
 - c. i fondi ottenuti per lo svolgimento di specifici programmi di ricerca;

- d. i fondi ottenuti sulla base di convenzioni, accordi, ed altri atti di qualsiasi natura attinenti alle attività del SMA;
- e. i contributi ricevuti da Dipartimenti ed altri enti per lo svolgimento di ricerche all'interno del SMA;
- f. i fondi straordinari provenienti dall'Università degli Studi di Firenze e da altri enti pubblici e privati anche a titolo di liberalità.

CAPO III - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 17 – REGOLAMENTAZIONE INTERNA

L'organizzazione e il funzionamento delle sedi del MSN e dei complessi di Villa La Quiete e di Villa Galileo, nonché le attribuzioni dei referenti dei complessi monumentali sono oggetto di specifiche direttive emanate con decreti dirigenziali, previo parere del Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 18 – INCREMENTO DI SEDI E COLLEZIONI

Le articolazioni del SMA possono essere integrate e ampliate con l'inserimento di ulteriori sedi e collezioni, inerenti a tematiche diverse ed afferenti ad altre strutture, previo parere del Consiglio Scientifico.

ARTICOLO 19 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogati il regolamento emanato con decreto rettorale 7 agosto 2014, n. 710, (Regolamento del Museo di Storia Naturale) ed il regolamento emanato con decreto rettorale 14 maggio 2004, n. 268 (Regolamento d'Ateneo per i Musei).

ARTICOLO 20 – NORMA TRANSITORIA

1. In fase di prima applicazione la nomina dei componenti del primo Consiglio Scientifico del Sistema Museale di Ateneo avrà scadenza il 31 ottobre 2020.

Programmazione del personale docente e ricercatore per gli anni 2018-2020					
Dipartimento	PO PA RU	10%	PO	PA	RTD
Architettura (DIDA)	108	11	ICAR/08; ICAR/20; ICAR/14; ICAR/18; ICAR/13; ICAR/09; ICAR/17; ICAR/20	ICAR/15; ICAR/19; ICAR/12; ICAR/14; ICAR/22; ICAR/14; ICAR/21; ICAR/18; ICAR/12; ICAR/13; ICAR/14	ICAR/21; ICAR/09; ICAR/13; ICAR/08; ICAR/19; ICAR/20; ICAR/13; ICAR/12; ICAR/14; ICAR/14; ICAR/22; ICAR/13
Biologia	43	5	BIO/01; BIO/05	BIO/03; BIO/02; BIO/08	BIO/05; BIO/09; BIO/08; BIO/15; BIO/07; M-STO/05; BIO/08; BIO/09; BIO/05
Chimica "Ugo Schiff"	90	9	CHIM/02; CHIM/01; CHIM/06; CHIM/09; CHIM/03	CHIM/03; CHIM/01; CHIM/03; CHIM/06; CHIM/03; CHIM/12; CHIM/09; CHIM/04; CHIM/02; CHIM/01; CHIM/06; CHIM/02; CHIM/03; CHIM/03; CHIM/12	CHIM/01, CHIM/09; CHIM/06; CHIM/12; CHIM/03; CHIM/02; CHIM/06; CHIM/04; CHIM/01
Fisica e Astronomia	69	7	FIS/01; FIS/03; FIS/01; FIS/02; FIS/03; FIS/05; FIS/07	FIS/03; FIS/04; FIS/03; FIS/07; FIS/03; FIS/04; FIS/03	FIS/03; FIS/04; FIS/03; FIS/05; FIS/03; FIS/05; FIS/03;
Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	55	6	AGR/05; AGR/06; AGR/01; AGR/09	AGR/01; IUS/03; AGR/01; AGR/06; AGR/10	AGR/09; AGR/05; AGR/15; AGR/08; AGR/06
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	44	5	ICAR/09; ICAR/01; ICAR/07; ICAR/02	ICAR/03; ICAR/02; ICAR/08; ICAR/08; ICAR/08; ICAR/09; ICAR/01	ICAR/08; ICAR/02; ICAR/07; ICAR/10; ICAR/06; ICAR/03
Ingegneria dell'Informazione	60	6	ING-INF/05; ING-INF/01; ING-INF/04, ING- INF/03; ING-IND/31	ING-INF/05; ING-INF/01; ING-INF/03; MAT/09; ING-INF/05; ING-INF/03; ING-INF/03; ING- INF/04	ING-INF/01; ING-INF/05
Ingegneria Industriale	61	7	ING-IND/14; CHIM/07; ING-IND/08; ING- IND/15; MAT/08; ING-IND/22	ING-IND/15; ING-IND/35; ING-IND/13; ING- IND/14; ING-IND/08; ING-IND/14; ING-IND/16	ING-IND/13; ING-IND/08; ING-IND/15; ING- IND/17; ING-IND/10; MAT/08; ING-IND/16; ING- IND/22;
Lettere e Filosofia	56	6	exaequo L-LIN/02 - M-FIL/06; L-FIL-LET/10; L- FIL-LET/04; L-FIL-LET/02	L-LIN/01; M-FIL/01; L-ANT/05; L-FIL-LET/12; L- FIL-LET/04; L-FIL-LET/13	M-FIL/04; L-ANT/03; L-FIL-LET/12; M-FIL/03; L-FIL- LET/06; L-FIL-LET/04
Lingue, Letterature e Studi Interculturali	39	4	L-FIL-LET/15	L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/09; L-LIN/15; L-LIN/05; L- LIN/11; L-LIN/06	L-OR/21; L-OR/08; L-FIL-LET/14; L-LIN/04
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	82	9	MAT/03, MAT/05; MAT/07; MAT/05; MAT/02	MAT/08; MAT/07; MAT/03; MAT/07; MAT/05; INF/01; MAT/02, MAT/03; MAT/04; MAT/05; MAT/08	MAT/03; MAT/06, MAT/05, MAT/07, MAT/03; MAT/05; INF/01; MAT/08; MAT/05; MAT/02; MAT/06
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	61	7	MED/18; MED/28; MED/33; MED/30; MED/19	MED/35; MED/30; MED/31; MED/18; MED/33; MED/13; MED/35; MED/19; MED/18;	MED/18; MED/08; MED/21; MED/33; MED/18; MED/28; MED/19
Medicina Sperimentale e Clinica	146	15	MED/10; MED/34; MED/17; MED/09; BIO/17; MED/44; MED/02; MED/09; MED/05; MED/46; MED/49; MED/09; BIO/16; MED/16; MED/15	MED/34; MED/17; MED/44; BIO/16; MED/07; BIO/17; BIO/16; M-EDF/02; BIO/16; BIO/17; MED/10; MED/09; BIO/16; MED/15; BIO/09	MED/04; BIO/16; MED/09; MED/05; M-EDF/01; MED/11; MED/44; MED/49; MED/15; MED/07; MED/09; MED/24, MED/46; BIO/16; BIO/09
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	80	8	BIO/14; MED/38; M-PSI/03; CHIM/10; MED/38; BIO/14; CHIM/08	BIO/14; MED/38; MED/38; BIO/14; M-PSI/02; MED/26; CHIM/08; MED/26	M-PSI/01; BIO/14; MED/26; MED/20; CHIM/08; BIO/14; M-PSI/03; MED/26
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	94	10	MED/04; MED/50; BIO/10; MED/03; BIO/10; BIO/12; BIO/11; FIS/07; MED/04; MED/13	MED/14; BIO/10; MED/12; MED/04; MED/04; MED/36; BIO/11; MED/13; MED/04; MED/50	BIO/10; MED/13; BIO/10; MED/36; MED/04; MED/50; BIO/10; FIS/07; BIO/11; BIO/12
Scienze della Salute (DSS)	65	7	MED/43; MED/25; MED/41; M-PSI/08; MED/45; M-PSI/07; BIO/14	MED/42; MED/42; MED/41; MED/25; MED/38; BIO/14; MED/43	MED/42; MED/41; MED/06; MED/25; MED/45; M- PSI/07; MED/43
Scienze della Terra	44	5	GEO/03; GEO/06; GEO/08; GEO/02	GEO/01; GEO/05; GEO/03; GEO/09	GEO/03; GEO/06; GEO/10; GEO/04; GEO/07; GEO/05; GEO/09
Scienze della Formazione e Psicologia	40	4	M-PED/01; M-PSI/04; M-PED/03; M-PED/01	M-PSI/04; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/04;	M-PED/03; M-PSI/04; M-PSI/06; M-PED/02
Scienze Giuridiche (DSG)	88	9	IUS/10; IUS/13; IUS/05; IUS/15; IUS/02; IUS/01; IUS/14; IUS/19	IUS/18; IUS/12; IUS/21; IUS/13; IUS/01; IUS/20	IUS/07; IUS/02, IUS/15; IUS/14; IUS/20; IUS/07; IUS/17, IUS/18; IUS/19; IUS/09; IUS/04
Scienze per l'Economia e l'Impresa	100	10	SECS-P/08; SECS-P/02; AGR/01; SECS-P/09, M- GGR/02	AGR/01; SECS-P/01; SECS-P/10; SECS-P/12; SECS- P/09; IUS/04	SECS-P/01; SECS-P/08; SECS-P/01, SECS-P/11
Scienze Politiche e Sociali	49	5	exaequo SPS/10 - SPS/06; SPS/07, SPS/04	SPS/11; SPS/02; SPS/05; SPS/04; SPS/04	SPS/10; SPS/01; SPS/06; M-STO/04; SPS/08
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	63	7	BIO/03; AGR/12; AGR/16; AGR/07; AGR/13; AGR/14; AGR/19	AGR/16; AGR/04; AGR/12; AGR/13; AGR/02; AGR/18	AGR/07; AGR/20; AGR/12; AGR/02; AGR/19; BIO/03; AGR/03
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	44	5	SECS-P/13; SECS-S/03; INF/01; SECS-S/01; MED/01	SECS-S/01; SECS-S/01; SECS-S/04, SECS-S/01; SECS-P/05;	SECS-S/03; SECS-S/01; SECS-S/05; SECS-S/04; SECS- P/13;
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	71	8	L-ART/05; M-STO/09, L-ART/08; M-STO/04; L- ANT/07; L-ART/02, M-STO/08; L-ART/06	M-GGR/01; L-ART/01; M-STO/06; L-ANT/01; L- ANT/08; L-OR/05; L-ANT/06; L-ART/04	M-STO/08; M-STO/04; M-STO/01; M-DEA/01; L- OR/02; M-GGR/01; L-ART/07; M-STO/03
	1652	175			

Dipartimenti	A	B	C	D	E	F	G	H
	PO art. 18 c. 1	PO art. 18 c. 4	PA art. 18 c. 1	PA art. 18 c. 4	PA art. 24 c.5	PA art. 24 c. 6	RTD a)	RTD b)
Architettura (DIDA)	08/F1 (ICAR/20)				08/D1 (ICAR/15)		08/F1 (ICAR/21)	08/B3 (ICAR/09)
Biologia						05/A1 (BIO/03)	05/B1 (BIO/05)	
Chimica "Ugo Schiff"	03/A2 (CHIM/02)				03/B1 (CHIM/03)	03/A1 (CHIM/01 - CHIM/12) 03/B1 (CHIM/03) 03/C1 (CHIM/06)		03/A1 (CHIM/01)
Fisica e Astronomia				02/D1 (FIS/07)	02/B2 (FIS/03)	02/A1 (FIS/04) 02/B2 (FIS/03)		
Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)						07/A1 (AGR/01)	07/C1 (AGR/09)	
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)							08/B2 (ICAR/08)	
Ingegneria dell'Informazione	09/H1 (ING-INF/05)		09/E3 (ING-INF/01) 09/F2 (ING-INF/03) 01/A6 (MAT/09)		09/H1 (ING-INF/05)			
Ingegneria Industriale	09/A3 (ING-IND/14)				09/A3 (ING-IND/15)	09/B3 (ING-IND/35)		09/A2 (ING-TND/13)
Lettere e Filosofia							11/C4 (M-FIL/04)	
Lingue, Letterature e Studi Interculturali					10/F2 (L-FIL-LET/11)			
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"					01/A5 (MAT/08)		01/A2 (MAT/03)	
Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)		06/C1 (MED/18)			06/D4 (MED/35)	06/F2 (MED/30)		06/C1 (MED/18)*
Medicina Sperimentale e Clinica		06/D1 (MED/10)	06/D4 (MED/17) 06/M2 (MED/44) 05/H1 (BIO/16) 06/A3 (MED/07) 05/H2 (BIO/17)		06/D3 (MED/15)		06/A2 (MED/04) 05/H1 (BIO/16)	
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	05/G1 (BIO/14)		06/G1 (MED/38) 05/G1 (BIO/14)		05/G1 (BIO/14)			
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	06/A2 (MED/04)		06/D2 (MED/14)			05/E1 (BIO/10)		
Scienze della Salute (DSS)	06/M2 (MED/43)		06/D5 (MED/25)		06/M1 (MED/42) 06/M1 (MED/42)			
Scienze della Terra					04/A4 (GEO/10)			04/A2 (GEO/03)
Scienze della Formazione e Psicologia				11/E2 (M-PSI/04)	11/E2 (M-PSI/04)	11/E3 (M-PSI/05)		11/D2 (M-PED/03)*
Scienze Giuridiche (DSG)	12/D1 (IUS/10)					12/D2 (IUS/12) 12/F1 (IUS/15)		12/B2 (IUS/07)*
Scienze per l'Economia e l'Impresa	13/B2 (SECS-P/08)					07/A1 (AGR/01) 13/A1 (SECS-P/01)		13/A1 (SECS-P/01)*
Scienze Politiche e Sociali				14/B1 (SPS/02)		14/C3 (SPS/11)		
Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	05/A1 (BIO/03)					07/I1 (AGR/16)		07/E1 (AGR/07)
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)								
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/C1 (L-ART/05)			13/D1 (SECS-S/01)	13/D1 (SECS-S/01)			
Numero posti	11	2	12	7	15	16	13	8

*Il CDA 25 novembre 2016 ha disposto "di consentire ai Dipartimenti di formulare richieste di attivazione di posti di RTD b) per SSD coperti da RTD a) nell'ultimo anno di proroga e gravanti su fondi di ateneo, senza impegno di PiuO".

Richieste di cofinanziamento procedure reclutamento PA ex art. 18 comma 1 e art. 24 comma 6 - 2018

Dipartimenti		Cofinanziamento differito
58501	Architettura (DiDA)	
58502	Biologia	0,1
58503	Chimica "Ugo Schiff"	0,3
58504	Fisica e Astronomia	0,2
58505	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	0,1
58506	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	
58507	Ingegneria dell'Informazione	0,3
58508	Ingegneria Industriale	0,1
58509	Lettere e Filosofia	
58510	Lingue, Letterature e Studi Interculturali	
58511	Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	
58512	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	0,1
58513	Medicina Sperimentale e Clinica	0,5
58514	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino	0,2
58515	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	0,1
58516	Scienze della Salute (DSS)	
58517	Scienze della Terra	
58518	Scienze della Formazione e Psicologia	0,1
58519	Scienze Giuridiche (DSG)	0,1
58520	Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,2
58521	Scienze Politiche e Sociali	0,1
58522	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	0,1
58523	Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	
58524	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,1
		2,7

Tabella di utilizzo dei PuOr dopo richieste attivazioni Bandi		A	B	C	D	E
Dipartimenti		Saldo PuOr	Limite PuOr utilizzabili (80% risorse disponibili)	Utilizzo PuOr	Interventi per procedure di reclutamento per SSD sui quali sono stati reclutati vincitori SIR	Residuo al 1 MARZO 2018
58501	Architettura (DiDA)	1,062	1,328	1,4	0,3	-0,038
58502	Biologia	0,475	0,593	0,6		-0,125
58503	Chimica "Ugo Schiff"	0,971	1,214	1,6	0,3	-0,329
58504	Fisica e Astronomia	1,189	1,486	0,85		0,339
58505	Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)	0,481	0,601	0,6		-0,119
58506	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,622	0,778	0,4		0,222
58507	Ingegneria dell'Informazione	0,936	1,170	1,1		-0,164
58508	Ingegneria Industriale	0,691	0,864	1,2	0,3	-0,209
58509	Lettere e Filosofia	0,808	1,010	0,4		0,408
58510	Lingue, Letterature e Studi Interculturali	0,197	0,247	0,2		-0,003
58511	Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	0,540	0,675	0,6	0,3	0,240
58512	Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)	0,938	1,173	0,69		0,248
58513	Medicina Sperimentale e Clinica	1,852	2,316	2,29		-0,438
58514	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,889	1,112	1,09		-0,201
58515	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1,217	1,522	0,69	0,2	0,727
58516	Scienze della Salute (DSS)	1,136	1,420	1,09		0,046
58517	Scienze della Terra	0,532	0,665	0,7		-0,168
58518	Scienze della Formazione e Psicologia	0,812	1,015	0,6		0,212
58519	Scienze Giuridiche (DSG)	1,205	1,506	1,3		-0,095
58520	Scienze per l'Economia e l'Impresa	1,197	1,497	1,1		0,097
58521	Scienze Politiche e Sociali	0,668	0,835	0,27		0,398
58522	Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)	1,052	1,316	0,9		0,152
58523	Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	0,818	1,022	0,45		0,368
58524	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,880	1,100	0,9		-0,020
	Totali	21,172	26,465	21,02	1,4	1,552

* Saldo Puor a cui devono essere aggiunti ulteriori 0,3 PuOr, vincolati all'attivazione di un RTD a) sul SSD FIS/03, per premialità vincitore di progetto ERC

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Tematiche del corso (si/no)	SSD	Modalità didattica (in presenza/a distanza/sia in presenza che a distanza)	Obblighi di frequenza (riportare previsioni particolari)	Modalità di verifica dell'apprendimento /prova finale	Titoli di accesso	Uditori (si/no)	partnerships	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU
1	L'intervento con le famiglie secondo il METODO New Maudsley nei casi di PAZIENTI con DISTURBO DEL COMPORTAMENTO alimentare		Neuroscienze, Psicologia, Area del Bambino e Salute (NEUROFARBA) - Viale Pieraccini, 6 - Firenze -	si 1 - Introduzione e al tema dei trattamenti Family Based Therapy nei casi di Disturbi Comportamentali Alimentare	MED/39	Lezioni frontali, lavoro guidato a piccoli gruppi su strumenti e griglie clinico/operative; simulato/videoregistrazioni cliniche, è prevista attività Home Work (letture e video) tra i vari incontri	E' possibile effettuare il 20% di assenze sul totale delle ore previste	Prova finale: Test in forma di quiz a scelta multipla	Laurea conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/04 (oppure ex DM 509/99 equiparata ai sensi del DI 9 luglio 2009) in una delle seguenti classi: - L-2 Biotecnologie - L-13 Scienze Biologiche - L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione - L-22 Scienze della Comunicazione e della Motorie e Sportive - L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche - L-39 Scienza Sociale	no		Maria Cristina Stefanini Plesso Didattico Viale Morgagni, 40/44 - Firenze -	50	7	
2	Tecniche Ecocardiografiche di Base		Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze -	si ULTRASUONI IN CARDIOLOGIA - ANATOMIA CARDIACA	MED/50 (DSBSC) MED/09	in presenza	75%	ESAME ORALE: • LO STUDENTE DESCRIVE I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELL'ECOGRAFO • LO STUDENTE DESCRIVE LE PROIEZIONI	L/SNT3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche LM-41 Medicina e Chirurgia Vecchio ordinamento Medicina e Chirurgia	no	no	Prof. Quintilio Caretta (MED/50) Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) - Largo Brambilla, 3 - Firenze -	54	9	
3	Vittimologia e Giustizia Riparativa		Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette, 32 - Firenze	si 1) Aspetti di diritto penale e processuale inerenti alla tutela delle vittime di reato.	IUS/16 IUS/17 MED/43 (DSS)	in presenza	80	manca	lauree sanitarie di I livello laurea (osservazione della Commissione Didattica nella seduta del 5 febbraio 2018), lauree magistrali e vecchio ordinamento	no	no	Prof. Francesco Cingari Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette, 32 - Firenze -	28	3	
4	Formazione Formatori 2° livello in metodologie esperienziali e innovative		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) - Via Laura, 48 - Firenze	si Programma e contenuti: PRIMA PARTE -	M-PSI/06	METODI FORMATIVI ESPERENZIALI: esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di casi, autocasi,	75%	Come prova valutativa, valida anche per l'esame finale del corso, verrà affidata a ciascun frequentatore la	Laurea di I o II livello conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/2004 oppure ex DM 509/99 o antecedenti Ulteriore titolo: Svolgere incarichi relativi alla gestione del personale, oppure essere impiegati in attività didattica in organismi di difesa	no	***	Prof. Carlo Odoardi fino al 31 maggio 2018 (D.R. n. 1 del 2 gen 2018 aspettativa senza assegni) dal 1 giugno 2018 al 30 novembre 2018 in attesa di nomina del	120	12	
5	Formatori alla leadership		Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI) - Via Laura, 48 - Firenze	si PRIMA PARTE - CONTENUTI TEORICI SUL MODELLO DI LEADERSHI	M-PSI/06	METODI FORMATIVI ESPERENZIALI: esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di casi, autocasi,	75%	Come prova valutativa, valida anche per l'esame finale del corso, verrà affidata a ciascun	Laurea di I o II livello conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/2004 oppure ex DM 509/99 o antecedenti Ulteriore titolo: Svolgere incarichi relativi alla gestione del personale, oppure essere impiegati in attività didattica in organismi di difesa	no	***	Prof. Carlo Odoardi fino al 31 maggio 2018 (D.R. n. 1 del 2 gen 2018 aspettativa senza assegni) dal 1 giugno 2018 al 30 novembre 2018 in attesa di nomina del	120	12	

Quota iscrizione	Quota iscrizione auditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnati di ricerca personale e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	Modalità selezione in caso di numero iscritti superiore al numero dei posti
€ 500		100	€ 200	8	30	***	5	2	***	2	Per titoli
€ 400	***	100	***	5	15	***	3	1	1 AOUC 1 AOUC MEYER	***	valutazione del curriculum
€ 400	***	100	€ 200	5	50	***	5	5	5 UNIFI 5 AOUC 5 AOUC MEYER	5	ordine cronologico di arrivo delle domande
NEL RISPETTO DEGLI ACCORDI DEFINITI TRA ISMA E DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA il corso viene interamente finanziato dall' ISMA per complessivi euro 8.205 (controllare)per un massimo di 15 iscritti da loro selezionati	***	corso riservato ISMA	***	15 riservato personale ISMA	15 riservato personale ISMA	***	***	***	***	***	L'ISMA individuerà e segnerà, in accordo con il Direttore del corso, i nominativi dei partecipanti
NEL RISPETTO DEGLI ACCORDI DEFINITI TRA ISMA E DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA il corso viene interamente finanziato dall' ISMA per complessivi euro 8.205 (controllare)per un massimo di 15 iscritti da loro selezionati	***	corso riservato ISMA	***	15 riservato personale ISMA	15 riservato personale ISMA	***	***	***	***	***	L'ISMA individuerà e segnerà, in accordo con il Direttore del corso, i nominativi dei partecipanti

N. progressivo	Titolo	Dipartimento proponente, con indirizzo	Modalità didattica (in presenza/a distanza/sia in presenza che a distanza)	Obblighi di frequenza (riportare previsioni particolari)	Modalità di verifica dell'apprendimento/prova finale	Titoli di accesso	partnerships	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no)	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assistenti di ricerca e personale Ricercatore docente appartenente ai	Personale tecnico amministrativo	Dottorandi
1	Il nuovo pubblico impiego alla luce delle "riforme Miida"	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette, 32 - Firenze -	in presenza	80% delle ore di lezione previste	esercitazione finale	diploma di scuola media superiore	AGI Toscana, Ordine degli Avvocati di Firenze, Fondazione per la formazione forense	Prof.ssa Maria Luisa Vallauri	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Via delle Pandette, 32 - Firenze	16	2	€ 500	no	€ 350	10	100	10	5	UNIFI 15 AOUC 5 AOU MEYER 5	5

BOZZA

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN AGRICOLTURA DI PRECISIONE

La presente scrittura privata è valida ad ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di Teramo, con sede legale in Teramo (64100), campus universitario di Coste Sant'Agostino - via R. Balzarini 1, C.F. 92012890676, qui di seguito denominata "UNITE", in persona del Rettore Prof. Luciano D'Amico, nato il 3 gennaio 1960 a Torricella Peligna (CH)

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 , C.F. 01279680480, qui di seguito denominata "UNIFI", in persona del Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956;

PREMESSE

CONSIDERATO che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi;

VISTO il Decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" in base al quale le Università possono attivare Master universitari e corsi di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi di Teramo, emanato con Decreto Rettorale n. 361 del 31/10/2012 e s.m.;

VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo relativo all'istituzione e alla gestione dei master universitari di I e di II livello, dei corsi di aggiornamento, perfezionamento e di formazione professionale, emanato con Decreto Rettorale n. 252 del 08/5/2006 e s.m.;

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Teramo, emanato con Decreto Rettorale n. 411 del 19/8/2008 e s.m.;

VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze relativo all'istituzione ed al funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 731 (prot. n. 92078) dell'8 luglio 2015;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 prot. 25730 del 6 aprile 2012;

CONSIDERATO che gli Atenei, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, promuovono e provvedono alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali;

CONSIDERATO che gli Atenei dispongono di competenze, locali e attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione;

RICONOSCIUTO il comune interesse dell'Università degli Studi di Teramo e dell'Università degli Studi di Firenze a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del MASTER DI I LIVELLO in AGRICOLTURA DI PRECISIONE, previsto per l'anno accademico 2017/2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, stipulato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 341/1990.

ART. 2

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione ed il funzionamento da parte delle Università degli Studi di Teramo e Università degli Studi di Firenze, del MASTER in AGRICOLTURA DI PRECISIONE, attivato nell'anno accademico 2017/2018, che ai sensi dell'articolo 3 comma 9 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004 si conclude con il rilascio del titolo di Master di I livello da parte delle predette Università.

L'obiettivo del suddetto Master è "conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale". L'attività formativa corrisponderà alle modalità previste dall'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, pari ad almeno 60 crediti formativi.

ART. 3

Gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa prevista dalla presente convenzione sono congiuntamente progettati e realizzati dall'Università degli Studi di Teramo e dall'Università degli Studi di Firenze.

Le Parti curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, valutazione, realizzazione, gestione e controllo della qualità del processo formativo. Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del Master realizzato con la presente convenzione mediante successivi accordi specifici.

ART. 4

Per la realizzazione del Master le Università potranno contare sulle seguenti risorse: le quote di iscrizione, eventuali contributi, erogazioni liberali e borse di studio derivanti da altri Enti e soggetti esterni.

ART. 5

Le Università convenzionate si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a fornire le strutture e i relativi docenti.

ART. 6

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

ART. 7

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Teramo.

ART. 8

La presente convenzione, che entra in vigore a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, potrà essere rinnovata, previa delibera dei rispettivi Organi competenti e previa riattivazione del Master medesimo.

ART. 9

L'UNITE, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nella sede dell'Università consorziata. L'UNIFI garantisce analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso la sede dell'Università consorziata.

ART. 10

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 30 giugno 2003, n.196.

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si fa riferimento ai regolamenti della sede amministrativa del Master.

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

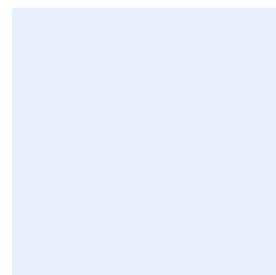
Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo, assolta in modo virtuale.

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

(prof. Luciano D'Amico)

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

(prof. Luigi Dei)



Convenzione quadro
Fondazione CRUI - Inserire denominazione Università
per la realizzazione di Programmi di tirocinio

L'Università inserire denominazione Università, inserire indirizzo postale, numero, cap, città e prov., P. IVA inserire numero Partita IVA - d'ora in avanti denominata "Università" - rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. inserire nome e cognome, nato a inserire luogo e provincia, il inserire data di nascita 00/00/0000

e

la Fondazione CRUI per le Università Italiane con sede in P.zza Rondanini n. 48, 00186 Roma, codice fiscale 97240790580 - d'ora in avanti denominata "Fondazione CRUI" rappresentata dal Presidente, Prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (NA), il 04/01/1964;

VISTO l'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, (così come convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99) contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTI i regolamenti regionali che hanno dato attuazione all'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art.1, c.34, legge 28 giugno 2012, n.92, in ordine alla regolamentazione dei tirocini;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire posti di tirocinio a studenti e laureati particolarmente meritevoli presso enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ha sottoscritto, nell'interesse delle Università italiane, Convenzioni per "Programmi di tirocinio" con amministrazioni pubbliche e aziende private per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e laureati e che tali Programmi vengono di volta in volta proposti e sottoscritti per accettazione dalle singole Università secondo quanto attinente alle proprie necessità;

CONSIDERATO che l'Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini;

CONSIDERATO che sussistono singole convenzioni tra l'Università e la Fondazione CRUI, le quali sono riconosciute dalle parti come integralmente sostituite dalla presente Convenzione quadro e costituiscono di essa i relativi Programmi di tirocinio;

CONSIDERATO che l'Università e la Fondazione CRUI ritengono opportuno e conveniente regolamentare i propri rapporti in materia.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Definizioni

Nella presente Convenzione per "Soggetto promotore" si intende l'Università e per "Soggetto ospitante" si intende il soggetto presso il quale viene realizzato il tirocinio.

Art. 3 – Finalità della presente convenzione

Realizzazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo promossi dalla Fondazione CRUI presso enti ospitanti selezionati, rivolti a studenti e neolaureati di alto profilo degli Atenei associati CRUI e aderenti alla presente convenzione.

Art. 4 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina un accordo-quadro tra l'Università e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo di qualità a favore di studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita convenzione.
2. Ai sensi della normativa vigente i singoli tirocini dovranno essere accompagnati da apposito progetto formativo, che dovrà essere sottoscritto dai rappresentanti del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante, nonché dal tirocinante.
3. Il tirocinio non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo ad aspettative di futuri rapporti lavorativi. Non sono inoltre

configurabili pretese del tirocinante in ordine ai contenuti, alle modalità ed ai risultati del tirocinio o in ordine alle spese ed agli eventuali inconvenienti che esso potrebbe comportare a carico del tirocinante.

4. Ai sensi della normativa vigente, i tirocini extracurricolari post-titolo dovranno prevedere un'indennità per il tirocinante in linea con quanto indicato all'interno del regolamento regionale di riferimento.

Art. 5 – Compiti del soggetto promotore

1. Cura la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti minimi specificati in ogni singolo bando. L'Università accerta, inoltre, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle informazioni inserite nelle candidature.
2. Mantiene i contatti con gli studenti e i laureati ad esso afferenti.
3. Predispose il progetto formativo, unitamente al Soggetto ospitante, e ne garantisce la piena conformità alle leggi vigenti.
4. Designa il tutor universitario che collabora alla redazione del Progetto formativo, coordina l'organizzazione del percorso di tirocinio, monitora l'andamento del tirocinio garantendo il rispetto di quanto previsto nel Progetto, acquisisce dal tirocinante informazioni in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa.
5. Provvede all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile dei tirocinanti.
6. Laddove richiesto, al termine dell'attività rilascia al tirocinante un'attestazione dei risultati, sulla base della scheda di valutazione fornita dal tutor del soggetto ospitante.

Art. 6 – Compiti della Fondazione CRUI

1. Individua gli enti interessati alla realizzazione di Programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo e stipula apposite convenzioni con tali Soggetti ospitanti.
2. Diffonde le informazioni sui Programmi attivati alle Università partecipanti mediante il proprio sito web.
3. Pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio, in cui sono indicati:
 - a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
 - b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
 - c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;
 - d) l'ammontare del rimborso spese;
 - e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
4. Mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta delle candidature, la gestione della preselezione del soggetto promotore, la gestione di vincitori e subentri.
5. Partecipa all'attività di valutazione delle candidature preselezionate dalle Università per ciascun bando.

6. Si impegna ad assicurare il collegamento funzionale tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, nelle fasi di candidatura, preselezione, selezione, fino alla comunicazione dei vincitori del bando.
7. Può avvalersi di strutture esterne per la gestione dei Programmi.

Art. 7 – Compiti del soggetto ospitante

1. Affida alla Fondazione CRUI il coordinamento delle Università italiane aderenti alla CRUI che intendono partecipare al Programma stesso.
2. Verifica di possedere requisiti e condizioni adeguate per l'attuazione dei tirocini, nel rispetto della normativa vigente.
3. Designa il tutor *in loco* che è responsabile dell'attuazione del progetto, risponde al tirocinante per la parte organizzativa e formativa del tirocinio e compila e rilascia la scheda finale di valutazione del tirocinante.
4. Sottoscrive il progetto formativo e garantisce la conformità tra quanto espresso in convenzione e quanto richiesto al tirocinante.
5. In caso di incidente ai danni del tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio, è chiamato a segnalare l'evento agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta contenuta nel Progetto formativo) e al soggetto promotore, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
6. Segnala altresì al Soggetto promotore eventuali comportamenti lesivi di propri interessi o diritti tenuti dal tirocinante.
7. Si impegna a non interrompere il tirocinio in assenza di giusta causa o di giustificato motivo.

Art. 8 – Norme per il tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando le indicazioni fornite dai tutor;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- non tenere comportamenti lesivi di diritti o interessi del Soggetto ospitante, pena la possibilità, per il soggetto ospitante stesso, di sospendere e/o interrompere lo svolgimento del tirocinio;
- non risolvere anticipatamente il tirocinio se non per motivata ragione, e in tal caso darne comunicazione scritta al Soggetto promotore e al Soggetto ospitante, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Art. 9 – Progetto formativo

Ciascun tirocinio è formalizzato per mezzo di un Progetto formativo sottoscritto dall'interessato, dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante. Esso

dovrà riportare, oltre all'anagrafica dei soggetti coinvolti, tutte le modalità di svolgimento del tirocinio e, in particolare, contenuto, finalità, sede e durata del tirocinio, nonché i dettagli delle coperture assicurative. Il Progetto formativo conterrà, inoltre, gli impegni che il tirocinante dovrà rispettare durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 10 – Trattamento dati

1. La Fondazione CRUI è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati nel corso del processo di selezione ai sensi della legislazione vigente.
2. I dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima o aggregata, tramite comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 11 – Contribuzione spese

L'Università si impegna a contribuire alle spese di gestione e di selezione sostenute dalla Fondazione CRUI per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante un contributo annuale che viene fissato come segue:

- € 1.100,00 fino a 25 candidati preselezionati dall'Università.
- € 2.200,00 fino a 50 candidati preselezionati dall'Università.
- € 4.400,00 fino a 100 candidati preselezionati dall'Università.
- € 1.100,00 per ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

Art. 12 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020

Art. 13 - Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
 - per l'Università: inserire nome e cognome del referente; (tel. inserire numero diretto, e-mail inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente);
 - per la Fondazione CRUI: Francesca Romana Decorato (tel. 06-68441505, e-mail tirocini@fondazionecrui.it).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

Art. 14 - Riservatezza

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il Soggetto promotore e la Fondazione CRUI dichiarano reciprocamente di essere informati e di acconsentire, espressamente, che i dati personali, concernenti i firmatari

della presente convenzione, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. Titolari del trattamento sono la Fondazione CRUI e il soggetto promotore.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione si rimanda alla normativa vigente.

Art. 16 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Il Presidente della Fondazione CRUI

Prof. Gaetano Manfredi

Il Magnifico Rettore o chi ne fa le veci

Prof. inserire nome e cognome (sotto timbro e
firma)

Il presente documento è "Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. 241/90 e s.m.i." da entrambe le Parti.



Politiche di Ateneo e Programmazione

Offerta formativa 2018-2019

Sommario

Premessa

1. Razionalizzazione dei Corsi di Studio1
 2. Coperture insegnamenti2
 3. Decentramento dei Corsi di studio.....3
 4. Internazionalizzazione dell’offerta formativa.....4
 5. Accreditamento dei corsi di studio6
 Offerta formativa 2017-2018. Linee strategiche, obiettivi strategici, azioni.....8
 Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio9

Premessa

In premessa si riassumono le principali linee di azione adottate dall’Università di Firenze negli ultimi anni accademici.

1. Razionalizzazione dei Corsi di Studio

Dopo la consistente razionalizzazione dell’offerta formativa condotta fino dall’a.a. 2010-11 per assicurare la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi, organizzativi e di domanda esterna, nell’ultimo biennio l’Ateneo ha intrapreso una cauta azione di ampliamento della propria offerta formativa, come si evince dalla tabella seguente:

Tabella 1. Corsi di studio attivati (a.a. 2010-11/2017-18)

a.a.	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-18
Triennali	69	65	55	55	55	54	55	56
Magistrali c.u.	6	8	8	8	8	9	9	9
Magistrali	70	66	63	63	64	65	65	67
V.O.	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	146	139	126	126	127	128	129	132



Anche l'offerta formativa 2017-2018 è stata predisposta nel sostanziale rispetto della stabilità della programmazione didattica del triennio trascorso, confermando gli ordinamenti, la didattica programmata e quella erogata. Per rafforzare la pluralità e la ricchezza delle aree disciplinari e delle competenze scientifiche presenti nell'Ateneo, è stato previsto l'inserimento di un limitato numero di insegnamenti a scelta tra SSD diversi (disattivati in Ateneo con il DM 17/2010).

La politica di razionalizzazione e di contenimento dell'offerta formativa, adottata negli ultimi anni sia in termini di risorse di docenza, sia in termini di risorse economico-finanziarie, ha comunque permesso il potenziamento di alcune aree della formazione triennale e magistrale. In tale prospettiva e dopo attenta analisi della condizione occupazionale e ampia valutazione delle richieste delle organizzazioni più rappresentative, sono stati attivati tre nuovi corsi di laurea, la cui progettazione ha inteso rendere più solido il collegamento dell'Università con il mondo del lavoro e con le esigenze del territorio, fornendo agli studenti una pluralità di sbocchi professionali. In questo anno accademico hanno preso avvio

1. il Corso di laurea triennale *Scienze giuridiche della sicurezza* (L-14 Scienze dei servizi giuridici). L'attivazione del Corso, riservato agli allievi della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri ormai con sede nazionale insediata in Firenze (Sesto-Castello), si colloca nel quadro delle iniziative che l'Ateneo fiorentino ha svolto e sta svolgendo in collaborazione con istituzioni pubbliche dello Stato italiano e intende rafforzare e approfondire la formazione dei Sottufficiali dell'Arma destinati a servizi operativi sul territorio nazionale;

2. il Corso di laurea Magistrale *Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile* (LM-7 Biotecnologie agrarie). Il Corso formerà una figura professionale competente nei processi legati ai cambiamenti climatici e al loro impatto sulle produzioni primarie e capace di gestire e sviluppare attività agrarie ed industriali ecosostenibili;

3. il Corso di laurea Magistrale in lingua inglese *Geo-engineering/Geo-ingegneria* (LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio). L'attivazione del Corso risponde a specifiche e sempre più attuali tematiche interdisciplinari di tutela del territorio dai rischi idrogeologici. Questa LM, caratterizzata da una spiccata vocazione internazionale, si pone in stretto rapporto con la recente istituzione della cattedra UNESCO sul Rischio idrogeologico.

2. Coperture insegnamenti

Per quanto riguarda il carico didattico dei docenti e le coperture degli insegnamenti nelle lauree triennali, a ciclo unico e magistrali, è stata prestata grande attenzione al pieno impiego dei docenti ordinari e associati. Ciò ha permesso di



stabilizzare il ricorso agli affidamenti a docenti ricercatori T.I. entro il limite massimo di impegno orario fissato già dal 2015 (nota rettorale 17.12.2014) in 96 ore – subordinatamente, peraltro, al requisito di 96 ore minime di didattica frontale svolte da tutti i docenti ordinari e associati dello stesso SSD nelle lauree triennali, a ciclo unico e magistrali.

È stato inoltre stabilito il tetto massimo di 96 ore per i Ricercatori t.d. tipologia b) e di 72 ore per i Ricercatori t.d. tipologia a).

Tali azioni hanno garantito all'Ateneo il possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza fino all'anno accademico in corso e il non superamento fino all'a.a. 2016-2017 del numero massimo di ore di docenza erogabili, come da parametro DID.

Per l'anno accademico in corso, la didattica erogata si attesta su 195.678 ore, contro una didattica potenziale di 169.350 ore. Lo scarto è motivato dall'esigenza di frazionare (duplicando e, in certi casi, triplicando) insegnamenti per classi particolarmente numerose (anche a numero non programmato). Preso atto di questa numerosità, l'Ateneo sta provvedendo a integrare le forze di docenza mediante il reclutamento di personale docente e ricercatore. Le ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza sono pari al 15.96% del totale delle ore erogate, quindi largamente al di sotto del limite del 30%.

3. Decentramento dei Corsi di studio

La politica di decentramento delle attività didattiche dei Corsi di studio è stata oggetto di un'attenta riflessione, che ha condotto alla permanenza delle seguenti esperienze, dotate di forti relazioni con le vocazioni e le risorse del territorio:

1. L-3 PROGEAS; curriculum Prosmart della LM-65 Scienze dello spettacolo; indirizzo in Management, internazionalizzazione e qualità di L-18 Economia Aziendale presso il Polo Universitario di Prato, attraverso il supporto del Consorzio PIN con sede a Prato;
2. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio; LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio; L-30 Ottica e Optometria, L-27 Chimica (curriculum Tecnologie chimiche) presso il Polo Universitario di Empoli, attraverso il supporto dell'unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa.

È stata invece progressivamente interrotta l'offerta formativa in sede decentrata dei Corsi di studio: a) L-25 Scienze Vivaistiche, Ambiente e Gestione del Verde, fino alla coorte 2013-2014 attivo presso il Polo Universitario di Pistoia, a partire dalla coorte 2013-2014 attivo presso la sede di Firenze; b) L-39 Scienze turistiche, attivo presso il



Polo Universitario di Pistoia, riassorbito a partire dalla coorte 2012-2013 nell'indirizzo Turismo e territorio di L-33 Economia e commercio con sede a Firenze; c) LM-62 Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale e il curriculum in Scienze del lavoro di L-36 Scienze politiche, attivi presso il Polo Universitario di Prato, ma disattivati rispettivamente a partire dalla coorte 2011-2012 e dalla coorte 2012-2013; d) LS Ingegneria gestionale presso il Polo universitario di Empoli, disattivata a partire dalla coorte 2010-2011.

A partire dalla coorte 2013-2014 sono state altresì disattivate le sedi decentrate della Lauree sanitarie triennali di Empoli, Prato, Pistoia, San Giovanni Valdarno, Borgo San Lorenzo, Lagonegro, sostituite da una rete con sede didattica a Firenze e sezioni formative per le attività professionalizzanti a Empoli, Prato, Pistoia, Borgo San Lorenzo, Lagonegro.

4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa

A) L'internazionalizzazione dei corsi di studio è stata potenziata grazie all'attivazione dei seguenti corsi a titolo congiunto e a titolo doppio:

1. LMG-01 Giurisprudenza in convenzione con Parigi I Panthéon-Sorbonne (titolo congiunto)
2. LMG-01 Giurisprudenza italiana e tedesca in convenzione con Köln (titolo congiunto)
3. L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali - Percorso bilaterale italo-tedesco in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (titolo doppio)
4. L-11 Lingue, Letterature e Studi interculturali - Percorso bilaterale italo-ungherese in convenzione con Eötvös Loránd Tudományegyetem di Budapest (titolo doppio)
5. LM-37 Lingue e letterature europee e americane - Percorso bilaterale italo-tedesco in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (titolo doppio)
6. LM-37 Lingue e letterature europee e americane - Percorso bilaterale italo-ungherese in convenzione con Eötvös Loránd Tudományegyetem di Budapest (titolo doppio)
7. LM-14 Filologia moderna - Curriculum bilaterale in Rinascimento europeo in convenzione con Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität di Bonn (doppio titolo)
8. LM-40 Matematica in convenzione con Universidad Complutense di Madrid (doppio titolo)
9. LM-54 Scienze Chimiche in convenzione con l'Università di Burgos, Spagna (doppio titolo)
10. LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei in convenzione con Moskow State Institute of International Relations di Mosca (doppio titolo)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

11. L-7 Ingegneria Civile, Edile e Ambientale in convenzione con l'Università "Sts Cyril and Methodius" di Skopie, Macedonia (doppio titolo)
12. LM-35 Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con l'Università "Sts Cyril and Methodius" di Skopie, Macedonia (doppio titolo)
13. LM-35 in Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con University of Novi Sad, Serbia (doppio titolo)
14. LM-35 Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio in convenzione con Polytechnic University of Tirana, Albania (doppio titolo)
15. LM-57/LM-85 in Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche in convenzione con la Masaryk University (MUNI) di Brno (Repubblica Ceca)
- 17 LM-16 in Finance and Risk Management-Finanza e gestione del rischio in convenzione con la Warsaw School of Economics (Polonia)
18. LM-56 in Economics and Development- Economia politica e sviluppo economico in convenzione con Georg-August-Universität di Göttingen (Germania)
19. L-17 in Scienze dell'Architettura in convenzione con l'Université Euroméditerranéenne de Fes (Marocco) – la convenzione è in fase di revisione.

Sono stati attivati i seguenti corsi di studio magistrali erogati in lingua inglese:

1. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
2. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
3. LM-49 Design of sustainable tourism systems – Progettazione dei sistemi turistici
4. LM-56 Economics and development – Economia politica e sviluppo economico
5. LM-4 Architettura (curriculum in Architectural Design)
6. LM-35 Geo-engineering (Geo-ingegneria)
7. LM-52/LM-90 International Relations and European Studies/Relazioni internazionali e Studi Europei (doppio percorso in italiano e in inglese).
8. LM-18 Informatica - Curriculum Resilient and Secure Cyber Physical Systems.

B) È in corso di completamento l'iter delle firme per le seguenti convenzioni, approvate dal Senato per l'a.a. 2018-2019:

1. LM-51 Psicologia del Ciclo di vita e dei contesti, 3 convenzioni con l'Università di Siviglia (Spagna), una per ciascun curriculum (Crisi e Promozione delle risorse e dello sviluppo; Crisi e Promozione delle risorse nei contesti sociali e di comunità; Promozione delle risorse nei contesti di lavoro e delle organizzazioni)
2. LM-52/LM90 Relazioni internazionali e Studi Europei in convenzione con la Tongji University di Shanghai (Cina);
3. LM-52/90 Relazioni internazionali e Studi Europei in convenzione con Gdańsk University of Thecnology (Polonia);



4. LM-62 Politica, Istituzioni e Mercato (LM-62) in convenzione con il Moscow State Institute of International Relations (MGIMO) (Russia).

C) In continuità con la propria tradizione di particolare attenzione alla mobilità internazionale degli studenti, l'Ateneo ha operato per sostenere e diffondere la partecipazione degli iscritti al nuovo programma Erasmus Plus, incrementando con propri fondi il numero delle mensilità di borse per studio assegnate dall'Agenzia Nazionale sulla base delle risorse comunitarie ed elevando il contributo mensile previsto. Identica misura è stata adottata per la mobilità per traineeship. Ciò ha determinato, negli ultimi anni accademici, un aumento del numero degli studenti in mobilità Erasmus: nel 2016-2017 gli studenti in uscita sono stati 1117 (rispetto ai 1033 dell'a.a. 2015-2016, ai 928 dell'a.a. 2014-2015 e agli 800 dell'a.a. 2013-2014). Per quanto riguarda la mobilità in ingresso nell'ambito del programma Erasmus, nell'a.a. 2016-2017 gli studenti stranieri in ingresso sono stati 901 (rispetto agli 805 dell'a.a. 2015-2016). Non sono ancora disponibili i dati 2016-2017 relativi agli studenti stranieri ospitati in base ad accordi culturali interuniversitari (nell'a.a. 2015-2016 furono 469).

D) In relazione alla mobilità degli studenti stranieri sono da sottolineare tra le iniziative recenti: (a) la partecipazione a TUNE, la rete delle Università Toscane che tra le sue azioni prevede la promozione della mobilità internazionale studentesca; (b) l'accordo con la Tongji University di Shanghai, che ha determinato l'apertura di una sede dell'Istituto Confucio presso il nostro Ateneo per promuovere il confronto interculturale e il rafforzamento del valore e della qualità delle relazioni sociali, economiche e turistiche con la Cina. Con l'Università di Tongji è attiva anche una convenzione che prevede l'iscrizione di studenti cinesi a specifici percorsi formativi attivati dall'Ateneo di Firenze.

E) Al fine di aumentare la mobilità studentesca l'Ateneo ha esteso la sua partecipazione al progetto MAECI "Invest your talent in Italy" (già attivo da qualche anno per il corso di laurea Architecture with a focus on Architectural Design) anche ad altri corsi in lingua inglese dell'Ateneo (Economics and Development, Finance & Risk Management, International Relations and European Studies, Natural Resource Management for Tropical Rural Development).

5. Accreditamento dei corsi di studio

L'impegno ormai quasi ventennale dell'Ateneo fiorentino nell'ambito della Qualità si è concretizzato in attività e iniziative destinate soprattutto ai percorsi formativi (Corsi di studio di I e II livello) e ai servizi di supporto. L'attenzione per la Quality Assurance (QA) dei corsi di studio si è mantenuta costante soprattutto attraverso due iniziative: l'adesione al modello CRUI e la predisposizione di un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

modello di QA di Ateneo (Modello di Ateneo per l'Accreditamento Interno in Qualità dei Corsi di Studio Universitari) seguito in via sperimentale dai Corsi di studio che non parteciparono al percorso di accreditamento CRUI. Per questi ultimi fu prevista la redazione di un Documento Qualità (equivalente nella struttura al RAV CRUI) e la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di Ateneo. Gli esiti dell'attività svolta registrarono 36 certificazioni CRUI (di cui una senza rilievi) conseguite nel 2011-2012 e il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione sui Corsi di Studio che seguirono il modello interno.

Il processo di accreditamento dei corsi di studio, previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e concretamente avviato con il DM n. 47 del 30 gennaio 2013, ha determinato un incremento delle attività dell'Università di Firenze nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei Corsi di studio. I compiti del Presidio per la qualità dei processi formativi (già esistente in Ateneo dal 2010) sono stati riformulati sulla base delle indicazioni del documento ANVUR. La composizione del Presidio – che aveva inizialmente previsto la presenza delle cariche istituzionali (pro-rettori e dirigenti/vertici amministrativi di area) in quanto riferimento politico/amministrativo di vertice dei processi per il sistema di Assicurazione della Qualità – è stata recentemente modificata in ottemperanza a un criterio di tecnicità e trasversalità, pur confermando la presenza di docenti già presenti nella precedente composizione. Il supporto alle attività del Presidio della Qualità è svolto da una specifica Unità di Supporto e dall'Unità Assicurazione della Qualità dell'amministrazione centrale.

Ai sensi del Decreto Rettorale 1613/2015 del 1 dicembre 2015 e successive modifiche, l'attuale composizione del Presidio è la seguente:

- prof. Stefano Manetti (Dip. di Ingegneria dell'Informazione), con funzioni di coordinamento;
- prof. Marcantonio Catelani (Dip. di Ingegneria dell'Informazione);
- prof. Rossella Berni (Dip. di Statistica, Informatica, Applicazioni);
- prof. Isabella Gagliardi (Dip. di Storia, Archeologia, Geografia, Arti e Spettacolo);
- prof. Angela Perulli (Dip. di Scienze Politiche e Sociali);
- dott. Giovanna Danza (Dip. di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche).

Il Presidio ha svolto funzioni di accompagnamento e di supporto alla gestione delle politiche di QA, da un lato operando in stretta relazione con i Presidenti e i Delegati dei Corsi di studio e delle Scuole, dall'altro istituendo un rapporto di costruttivo confronto con il Nucleo di valutazione dell'Ateneo. In questo quadro si è iscritto il lavoro svolto dai Corsi di studio, che hanno redatto i rapporti di riesame a partire dal 2013 e per gli anni successivi, le varie parti della SUA-CdS, nonché preparato il materiale propedeutico alla richiesta di istituzione di nuovi Corsi di Studio conformemente alle Linee Guida ANVUR. Nello stesso contesto si inserisce il



lavoro delle Commissioni Paritetiche di Scuola, che a partire dal 2013 hanno prodotto la propria Relazione Annuale conformandosi a quanto previsto dalla attuale normativa e attenendosi alle indicazioni dell'ANVUR.

Sono attualmente in corso le attività destinate ad assolvere i compiti previsti per l'offerta formativa 2018-2019. Sempre in relazione alle attività di QA è da ricordare la partecipazione dell'Università di Firenze, insieme ad altri Atenei italiani, alla sperimentazione del test di verifica degli apprendimenti effettivi dei laureandi e delle competenze trasversali (TECO e TECO-T) promosse da ANVUR nel 2013 e nel 2017.

Offerta formativa 2018-2019. Linee strategiche, obiettivi strategici, azioni.

Le politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa sono coerenti con le linee, gli obiettivi, le azioni indicati nel Piano Strategico 2016-2018, approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 28 gennaio 2016 e del 5 febbraio 2016, poi sottoposto a revisione e approvato nelle sedute del 25 e 26 luglio 2017.

Linea strategica 1: L'Offerta formativa ed il diritto allo studio

Obiettivo strategico 1.1: Garantire la sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi e di domanda

Azione 1.1.1: Armonizzazione della domanda/offerta di servizi formativi con specifica attenzione alle valutazioni del costo standard

Indicatori 1.1.1a di sostenibilità e offerta: Costo standard; Indice DID; Numero docenti di riferimento CdS

Indicatori 1.1.1b di *performance* e gradimento: Percentuale di abbandoni; Percentuale studenti nella durata normale del corso (regolari); Percentuale studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU; Soddisfazione degli studenti e dottorandi in relazione alla didattica;

Indicatori 1.1.1c di domanda: Percentuale di immatricolazioni LT e iscrizioni LM; Percentuale di immatricolati e iscritti provenienti da altra regione;

Azione 1.1.2: Incremento delle opportunità di formazione per studenti lavoratori e part-time

Indicatore 1.1.2: Percentuale studenti part-time

Obiettivo strategico 1.2: Consolidare e potenziare le iniziative di orientamento

Azione 1.2.1: Consolidamento e potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso

Indicatori 1.2.1: Numero di iniziative di orientamento in ingresso; Numero di studenti fruitori del servizio di orientamento; Numero docenti e dirigenti scolastici coinvolti in corsi di formazione sull'orientamento

Azione 1.2.2: Consolidamento e potenziamento delle iniziative di orientamento e sostegno in itinere

Indicatore 1.2.2a: Numero di tutor dedicati al supporto della didattica *in itinere*



Indicatore 1.2.2b: Risorse impiegate a favore studenti meritevoli, fuori sede, economicamente svantaggiati, con disabilità o restrizioni della libertà: Numero esoneri (totali e parziali) e borse bandite; Numero iniziative di sostegno a favore studenti con disabilità o in stato di detenzione

Indicatore 1.2.2c: Percentuale laureati in corso

Obiettivo strategico 1.3: Migliorare i servizi e la comunicazione agli studenti

Azione 1.3.1: Dematerializzazione dei processi amministrativi attraverso l'informatizzazione

Indicatore 1.3.1: Numero di processi dematerializzati e di progettata dematerializzazione;
Soddisfazione percepita dagli utenti

Azione 1.3.2: Incremento e diversificazione della comunicazione dell'offerta formativa

Indicatore 1.3.2: Numero di campagne promozionali e prodotti realizzati

Obiettivo strategico 1.4: Innovare le metodologie didattiche

Azione 1.4.1: Avviamento di percorsi didattici in modalità mista (e-learning e frontale) in vista di sviluppare MOOC

Indicatore 1.4.1: Numero insegnamenti erogati in modalità mista

Linea strategica 4: L'Ateneo nel mondo

Obiettivo Strategico 4.2: Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

Azioni 4.2.1: Sviluppo dell'internazionalizzazione dei corsi di laurea e di dottorato

Indicatore 4.2.1a: Percentuale di insegnamenti e corsi impartiti in lingua inglese

Indicatore 4.2.1b: Percentuale di corsi di studio che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti

Indicatore 4.2.1c: Dottorandi in co-tutela et titoli di dottore europeo

Indicatore 4.2.1d: Percentuale di studenti/dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero

Azione 4.2.2: Incremento della mobilità studentesca in entrata e in uscita

Indicatore 4.2.2a: Percentuale studenti e dottorandi coinvolti in periodi di studio all'estero, durata periodo di studio all'estero, crediti conseguiti;

Indicatore 4.2.2b: Percentuale di studenti internazionali iscritti

Indicatore 4.2.2c: Numero di studenti Erasmus in entrata

Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio

La proposta di istituzione di quattro nuovi corsi di studio (un corso di laurea triennale professionalizzante e tre corsi di laurea magistrale, di cui uno in italiano e in inglese) è giustificata dal ruolo che tali corsi assolvono rispetto ad alcune linee strategiche e obiettivi ritenuti prioritari nell'ambito delle Politiche e della Programmazione di Ateneo sull'offerta formativa. I quattro corsi rispondono infatti alla linea strategica 1, obiettivo 1, che mira a garantire, insieme alla sostenibilità e alla qualità dell'offerta formativa, il soddisfacimento della domanda (azione 1.1.1), offrendo percorsi formativi idonei a fornire una pluralità di sbocchi professionali, soprattutto in relazione a specifiche esigenze del mondo del lavoro e del territorio. Si sottolinea altresì che la proposta di attivazione delle tre LM prevede la contemporanea



disattivazione di due LM già esistenti, consentendo di contenere l'impiego delle risorse di docenza ed economico-finanziarie e d'altra parte potenziando l'attrattività dell'offerta didattica e la sua spendibilità nel mondo del lavoro. I quattro nuovi corsi proposti prevedono infatti percorsi formativi, figure professionali e sbocchi occupazionali differenziati rispetto a quelli previsti dai corsi già esistenti e sono stati progettati dopo una attenta analisi della condizione occupazionale, una scrupolosa valutazione delle esigenze del territorio e un'ampia consultazione dei portatori di interesse. Inoltre il corso LM *Geography/Geografia* (in italiano e in inglese) risponde alla linea strategica 4, obiettivo 2, che mira a rafforzare la vocazione internazionale dell'Ateneo attraverso l'aumento di corsi di studio di interesse per studenti stranieri.

I quattro corsi proposti dispongono delle risorse di docenza necessarie all'attivazione per l'intera durata del corso.

1. L-25 *Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore Legno Arredo Edilizia (Tema Legno)*.

La proposta di questa laurea professionalizzante, progettata ai sensi del DM 987/2016 e sostenuta da una convenzione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, rappresenta un'opportunità con ricadute positive per il comparto economico interessato, offrendo un contributo importante per una migliore qualificazione del personale, per l'adeguamento tecnico-legislativo e per la competitività del sistema. Il percorso formativo proposto provvede alla definizione di un nuovo profilo, adeguato alla domanda di tecnologie abilitanti innovative. Il progetto pone attenzione a funzioni e ruoli direttamente legati ai processi innovativi di produzione e trasformazione in grado di soddisfare la domanda di adeguamento aziendale ai moderni standard produttivi e di cogliere, implementare e gestire l'innovazione.

2-3. LM-6 *Biologia dell'ambiente e del comportamento (BAC)* e *Biologia molecolare e applicata (BMA)*. La proposta di attivazione di due corsi di Laurea magistrale sulla classe LM-6 nasce dalla necessità di riorganizzare l'attuale Laurea magistrale in *Biologia* (di cui è prevista la contestuale disattivazione), offrendo una risposta più adeguata alle esigenze del mondo del lavoro, interessato alla differenziazione dei profili culturali/professionali in uscita – sia nell'ambito 'tradizionale' della biologia (cellulare e molecolare, biosanitario) sia in nuovi settori in forte sviluppo (nutrizionistico, forense). La proposta di attivazione di due Lauree magistrali in sostituzione della precedente intende appunto consentire percorsi più specifici con esiti maggiormente professionalizzanti. In particolare:

(a) LM-6 *Biologia dell'ambiente e del comportamento (BAC)* si propone di formare specialisti capaci di applicare le conoscenze acquisite allo svolgimento di attività autonome di ricerca e di assumersi la responsabilità di progetti e strutture. Il



percorso formativo, centrato sulla combinazione di ecologia ed etologia, non si sovrappone a quello offerto dall'altra proposta LM-6, ma rappresenta una novità nell'offerta formativa regionale.

(b) LM-6 *Biologia molecolare e applicata (BMA)* si propone non soltanto di formare i suoi iscritti nei settori molecolare e cellulare e biosanitario, ma anche di offrire un nuovo indirizzo della biologia applicata di particolare rilievo, quello della biologia forense. Il percorso formativo, interessato agli aspetti molecolari e cellulari dei meccanismi biologici e della loro interazione a livello di organismo sia dal punto di vista fisiologico sia da quello patologico, non si sovrappone a quello offerto dall'altra proposta LM-6, ma rappresenta una novità nell'offerta formativa nazionale per quanto riguarda l'approfondimento degli aspetti legati alla biologia forense.

4. LM-80 *Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale* (in italiano e inglese). La proposta di attivazione (con contestuale disattivazione dell'attuale LM-1/LM-80 *Studi geografici e antropologici*) intende fornire un percorso formativo che – accanto alla tradizionale preparazione per lo sbocco nella scuola secondaria – consenta ai suoi laureati l'esercizio delle nuove professionalità (analisi e gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, piani e i progetti integrati di sviluppo territoriale, piani di sviluppo turistico sostenibile), che in contesto internazionale sono molto spesso svolte da laureati in Geografia: in questa prospettiva l'organizzazione del CdS prevede l'inserimento di discipline progettuali e applicative. Gli insegnamenti saranno impartiti sia in lingua inglese sia in lingua italiana, consentendo innanzitutto agli studenti italiani di proiettarsi sul mercato internazionale grazie all'acquisizione di una specifica competenza linguistica di tipo tecnico, ma d'altro canto richiamando verso l'Università italiana parte dell'ampia domanda internazionale nel campo dell'analisi, della progettazione e della gestione del territorio.



Convenzione fra Ufficio Patrimonio UNESCO del Comune di Firenze, Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace e Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, Centro per l'UNESCO di Firenze e ICOMOS Italia

Preambolo

Il Comune di Firenze (con particolare riferimento all'Ufficio Patrimonio UNESCO), la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace e la Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, il Centro per l'UNESCO di Firenze e ICOMOS Italia:

- Condividendo gli ideali ed i programmi di azione dell'UNESCO negli obiettivi a medio e lungo termine, in particolare i 17 Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda delle N.U. 2030 attraverso la sua missione internazionale nei campi dell'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione, anche come proposti dalla Commissione Nazionale per l'UNESCO, dalla Rete nazionale delle Cattedre UNESCO, dalla Federazione Italiana Clubs e Centri per l'UNESCO, tesi a costruire le difese della pace nell'animo degli uomini attraverso l'educazione alla diversità, il dialogo fra le culture per una pace con sviluppo oltre ogni forma di violenza, e che non si fermi all'eliminazione delle guerre, ma divenga capacità *"di convivere insieme nel rispetto delle nostre differenze – di genere, di etnia, di linguaggio di religione e di cultura – promuovendo il rispetto universale per la giustizia e i diritti umani fondamentali sui quali poggia questa coesistenza¹"* ;
- Condividendo in particolare l'idea di monumenti, siti e beni naturali e culturali patrimonio materiale e immateriale dell'umanità ed il significato che tale concetto esprime, sia con riferimento all'importanza che il monumento e gli altri beni naturali e culturali assumono come testimonianza di culture passate e ricchezza degli ecosistemi, sia con riferimento alle loro potenzialità per l'educazione dei giovani e degli adulti e lo sviluppo sostenibile della cultura nel presente e nel futuro;
- Consapevoli dell'importanza del ruolo della città di Firenze in questo contesto, sia per il fatto che il Centro Storico è patrimonio dell'umanità, sia per la riflessione che a partire da Firenze si è sviluppata per la promozione di una cultura di pace e per il valore educativo e culturale che si è sviluppato a Firenze a partire dal Rinascimento e dall'Umanesimo;

¹ Cfr. <https://en.unesco.org/themes/intercultural-dialogue>



- Consci dell'importanza che la presenza di due Cattedre UNESCO presso l'Università di Firenze che rappresentano sia per quanto attiene la promozione concreta di una cultura di pace che la proposta di modelli di prevenzione del rischio e di gestione delle criticità naturali sostenibili ed anche di modelli di sviluppo umano e territoriale materiale e immateriale;
- Condividendo la missione di ICOMOS che come per ogni organizzazione collegata all'UNESCO, è la riconciliazione tra i popoli e le culture promuovendo a livello nazionale ed internazionale la conservazione e il restauro del patrimonio, la protezione, l'uso e la valorizzazione del patrimonio culturale mondiale attraverso l'evoluzione e la diffusione delle conoscenze, la creazione di migliori tecniche di conservazione, e la promozione del patrimonio culturale;
- Ritenendo che per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e per rendere le persone ed i giovani consapevoli di questi obiettivi e sia in particolare necessaria un'azione di sinergia e cooperazione;
- Ricordando il ruolo del Centro per l' UNESCO di Firenze presente ed attivo sul territorio dal 1971, e l'importanza del ruolo della Società Civile che l'UNESCO ha riconosciuto e promosso a partire dal 1947, quando a Sendai in Giappone nacque il primo club UNESCO e l'importanza dell'azione dei Clubs e Centri per l'UNESCO in raccordo con la Federazione Italiana Clubs e Centri per l'UNESCO (FICLU) e secondo le indicazioni e le finalità indicate dalla Commissione Nazionale per l'UNESCO, anche attraverso le reti europee ed internazionali rappresentate dalla Federazioni Europea dei Clubs e Centri per l'UNESCO (FEACU) e la Federazione Mondiale Clubs e Centri per l'UNESCO (FMACU) delle quali la FICLU è stata fondatrice;
- Coscienti del fatto che la cultura di pace, i diritti e il patrimonio monumentale, culturale e paesaggistico non sono elementi raggiunti ed acquisiti per sempre, ma che è necessario un costante lavoro di salvaguardia, promozione, educazione e tutela di questi valori e di ciò che essi rappresentano;
- Consapevoli dell'importanza di azioni tese a sensibilizzare la cittadinanza e coloro che visitano Firenze, non solo a salvaguardare e a rispettare il patrimonio culturale e monumentale della città, ma anche affinché la fruizione del patrimonio artistico e culturale divenga occasione di formazione e di riflessione per la crescita umana secondo valori condivisi su scala planetaria;
- Ricordando l'importanza che Firenze continui ad essere luogo di incontro e di scambio fra le culture, come era nello spirito della città nei secoli passati e come prevedono gli ideali ed i programmi di azione dell'UNESCO e degli sviluppi proposti in merito dalla Commissione Nazionale per l'UNESCO e dalla Federazione Italiana Clubs e Centri per l'UNESCO e, più recentemente dalla Rete italiana delle Cattedre UNESCO;
- Ritenendo che questa sinergia possa favorire anche il raccordo con altre reti, quali l'Associazione Italiana Siti Patrimonio dell'Umanità, la rete nazionale e internazionale delle Cattedre UNESCO, I Comitati ICOMOS di altri paesi e ICOMOS internazionale, la Federazione Italiana Clubs e Centri per



l'UNESCO e gli altri clubs sul territorio della Toscana, le Scuole Associate all'UNESCO e quelle che comunque collaborano con il Centro per l'UNESCO di Firenze e gli altri firmatari di questa Convenzione;

sottoscrivono la seguente convenzione

Finalità

1. Il Comune di Firenze (con particolare riferimento all'Ufficio Patrimonio UNESCO), la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace e la Cattedra UNESCO sulla Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio Idrogeologico dell'Università di Firenze, il Centro per l'UNESCO di Firenze e ICOMOS Italia si impegnano a collaborare reciprocamente per:
 - a. Favorire una maggior diffusione sul territorio degli ideali, dei valori e dei programmi di azione dell'UNESCO nella direzione dell'Agenda 2030;
 - b. Promuovere, alla luce di tali programmi, l'educazione alla pace, ai diritti umani e al dialogo fra le culture nel rispetto delle differenze di genere, di religione, di nazionalità e accompagni l'azione dell'UNESCO per la sostenibilità e la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale materiale ed immateriale dell'Umanità, la salvaguardia dell'ambiente, la libertà di comunicazione e di informazione, la sostenibilità per un progresso scientifico che renda le innovazioni disponibili a tutta l'Umanità e che salvaguardi l'utilizzo etico delle scoperte scientifiche;
 - c. Sensibilizzare la Cittadinanza all'importanza di tali valori e all'importanza di essere testimoni responsabili del nostro patrimonio artistico, culturale e paesaggistico;
 - d. Concorrere, in particolare, alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile attraverso iniziative congiunte e coordinate;
 - e. Promuovere iniziative di informazione e educazione volte ad avvicinare i giovani al patrimonio culturale di Firenze, inquadrato nell'ambito del suo valore di patrimonio dell'Umanità, anche attivando apposite intese con le scuole, sia direttamente sia tramite le iniziative promosse dalle competenti strutture del Comune di Firenze;
 - f. Promuovere i programmi e gli ideali d'azione dell'UNESCO, le Giornate Mondiali dell'ONU e dell'UNESCO nelle scuole e nell'Università, anche attraverso l'attività del Centro per l'UNESCO di Firenze in progetti scuola-lavoro e l'attivazione da parte del Centro per l'UNESCO di stages formativi con l'Università di Firenze e con le Università Straniere presenti a Firenze o con Università straniere che vogliano inviare studenti a Firenze;
 - g. Promuovere iniziative tese a sensibilizzare sia i visitatori che gli abitanti di Firenze, al rispetto del patrimonio e dei valori che esso rappresenta;



Centro Storico di Firenze
Iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNESCO Transdisciplinary Chair in Human
Development and Culture of Peace
University of Florence, Italy



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNESCO Chair on the Prevention and
Sustainable Management of Geo-Hydrological Hazards,
University of Florence, Italy



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Federazione Italiana
del Club e Centri
per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Firenze

- h. Promuovere incontri, scambi, programmi nell'ambito della rete dei Clubs e Centri per l'UNESCO e la rete istituzionale dei siti patrimonio dell'Umanità, la rete delle Cattedre UNESCO e con altre Associazioni sia a livello cittadino che nazionale ed internazionale;
- i. Proporre programmi, ricerche, progetti, incontri pubblici, protocolli di intesa con altri enti e soggetti pubblici ed associazioni che condividano le medesime finalità;
- j. Promuovere iniziative tese a finanziare progetti per il raggiungimento delle finalità sopra indicate;

Impegni

1. Al fine di raggiungere le finalità sopra esposte le parti si impegnano reciprocamente a:
 - a. Cooperare scambiandosi costantemente informazioni sui programmi ed i progetti in corso e favorendo eventuali sinergie, se una delle parti ravvisa l'importanza di essere coinvolta;
 - b. Favorire il raccordo e la collaborazione anche condividendo sedi, risorse e professionalità e logistica, secondo specifici accordi che saranno a tal fine sottoscritti;
 - c. Collaborare, anche con altre istituzioni ed associazioni operanti sul territorio ed impegnate a promuovere la cultura di pace nelle sue differenti forme, al fine di portare avanti progetti e programmi comuni;
 - d. Favorire il confronto ed il dialogo con altre realtà in Italia e all'estero utilizzando le reciproche reti di relazione;
 - e. Attivarsi per la realizzazione di eventi pubblici tesi alla diffusione e alla conoscenza dei valori e dei programmi di azione dell'UNESCO, con particolare ma non esclusivo riferimento a quelle legate alla valorizzazione del Patrimonio dell'Umanità;
 - f. Collaborare reciprocamente nel quadro dell'organizzazione di eventi;
 - g. Consultarsi reciprocamente su iniziative da sviluppare e valutare possibilità di reciproca cooperazione, ferma l'autonomia di ciascuna delle parti;
 - h. Presentare progetti di azione, anche di interesse nazionale ed internazionale, congiunti;
 - i. Promuovere specifici momenti di verifica e di riunione;
 - j. Informare la Federazione Italiana Clubs UNESCO e la Commissione Nazionale per l'UNESCO e l'UNESCO degli sviluppi dei programmi comuni in corso anche al fine di condividere buone pratiche e progetti con altre realtà italiane e nel mondo;
 - k. Intraprendere azioni di fund raising per implementare i progetti comuni.

Apertura all'adesione di altri soggetti

1. La presente convenzione è aperta alla firma di altri Clubs per l'UNESCO della Toscana e Scuole Associate all'UNESCO della Toscana che vorranno aderirvi.



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Centro Storico di Firenze
iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNESCO Transdisciplinary Chair in Human
Development and Culture of Peace
University of Florence, Italy



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNESCO Chair on the Prevention and
Sustainable Management of Geo-Hydrological Hazards,
University of Florence, Italy



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO

Centro per l'UNESCO di Firenze

2. È altresì aperta alla firma di altri Uffici Patrimonio UNESCO della Toscana e delle Cattedre UNESCO eventualmente costituite in futuro in Toscana, nonché alle reti di riferimento nazionali ed internazionali delle due cattedre.
3. Con apposite Convenzioni potranno altresì essere attivati accordi e protocolli operativi con altri Comitati ICOMOS all'estero con i quali ICOMOS o le Cattedre condividano programmi o protocolli operativi.

Modalità di attuazione

1. Al fine di dare attuazione alla presente convenzione ciascuna delle parti nominerà un proprio rappresentante per periodici incontri di coordinamento.
2. I singoli progetti saranno attuati tramite specifici accordi.
3. Laddove per effetto dell'adesione di altri soggetti il numero degli aderenti alla presente convenzione divenisse superiore a dieci i rappresentanti designati da ciascuna delle parti potranno regolamentare le modalità di coordinamento prevedendo la costituzione di un Consiglio Direttivo.

Durata

1. La presente Convenzione ha validità di cinque anni decorrente dalla data di sottoscrizione.
2. È consentito il recesso anticipato previa comunicazione scritta almeno trenta giorni prima del recesso.
3. Sei mesi prima della scadenza della Convenzione si procederà ad attivare le procedure tese al rinnovo o alla modifica della presente Convenzione.

Per il Comune di Firenze

Il Sindaco
Dario Nardella

Per la Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo
Umano e Cultura di Pace e la Cattedra UNESCO sulla
Prevenzione e la Gestione Sostenibile del Rischio
Idrogeologico dell'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore
Luigi Dei

Per ICOMOS Italia

Il Presidente
Pietro Laureano

Per il Centro per l'UNESCO di Firenze

Il Presidente
Vittorio Gasparri

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LO SVOLGIMENTO
DEL MASTER DI II LIVELLO IN "UROLOGIA GINECOLOGICA"**

Con la presente scrittura privata redatta in duplice originale e da valere
ad ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di Perugia, con sede in Perugia, Piazza
dell'Università, 1 - 06123 -, in persona del legale rappresentante e
Magnifico Rettore Prof. Franco MORICONI, nato a Perugia (PG) il 16
febbraio 1949 (C.F. 00448820548);

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza San
Marco, 4 in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore
Prof. _____ nato a _____ (C.F. 01279680480);

PREMESSO CHE

- le Università sono il Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Enti pubblici e privati;
- la Legge n. 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione

Per copia conforme sottoscritte

Il SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Prof.  *Antonio Antonelli*

A N

di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;

- il D. M. n. 509 del 3.11.1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. n. 270/2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D. R. n. 889 del 28 maggio 2012 – pubblicato nella G. U. del 21 giugno 2012, e successive modificazioni e integrazioni ed il Regolamento in materia di dei Corsi per Master Universitario e Corsi di perfezionamento, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2016 e ss.mm.ii., prevedono la stipula di convenzioni per le finalità di cui sopra;
- già da diversi anni accademici è stato attivato presso l'Università degli Studi di Perugia il master di II livello in "Urologia Ginecologica" in collaborazione con altre Università;
- l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, da anni promuove l'aggiornamento professionale dei medici specialisti che si dedicano allo studio e alla gestione delle pazienti affette da patologie uroginecologiche, nell'ottica della formazione continua medica attraverso l'effettuazione di Congressi, Corsi di aggiornamento, Board of Qualifications, Seminari Monotematici,

Per copia conservata in originale

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Reg. N. 60/2016
Amisani

d Ar

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Principi generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto

L'Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche si impegna ad attivare per gli anni accademici 2017/18 - 2018/19 la VII edizione del master di II livello in "UROLOGIA GINECOLOGICA" di durata biennale, in collaborazione con l'Università degli Studi Firenze. Tale Università parteciperà al Master in qualità di Università convenzionata.

Il Corso è finalizzato al raggiungimento di:

- un approfondimento culturale sulle problematiche di fisiopatologia, anatomia funzionale, clinica e terapia relative alla statica pelvica ed all'incontinenza urinaria e fecale;
- una aggiornata e completa rivisitazione dell'ampia gamma di interventi chirurgici disponibili in tale ambito ;
- una competenza adeguata per la completa autonomia nella gestione delle pazienti e per la partecipazione e progettazione di protocolli di ricerca su pazienti affetti da alterazioni della statica pelvica e dell'incontinenza urinaria.

Art. 3 Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati in Medicina e Chirurgia che hanno conseguito la Specializzazione in Urologia, in Ginecologia ed Ostetricia o in Chirurgia Generale. Potrà risultare come eventuale titolo valutabile un curriculum da cui si potrà evincere un'esperienza specifica e pluriennale nel campo della uroginecologia.

Per copia conforme all'originale

UFFICIO AMMINISTRATIVO
ANTONELLI

A *N*

Non è consentita la contemporanea iscrizione ad un corso di Master universitario ed a corsi di laurea, di dottorato o di specializzazione.

L'accesso è a numero programmato. Il numero dei partecipanti è stabilito in un minimo di 2 ed un massimo di 14. Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo programmato.

Nell'eventualità di un numero di domande superiore al massimo, avrà luogo una selezione secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso.

Art. 4 Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del master è di due anni accademici.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi. Ad un credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per partecipante al master articolate come da Regolamento Didattico del Master.

Art. 5 Sede del Corso

Il Master si svolgerà presso le strutture Cliniche delle Sedi Universitarie convenzionate; ai sensi dell'art. 16, comma 1 lett.g) del regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Ateneo di Perugia, le Università convenzionate si impegnano a produrre la relativa autorizzazione da parte delle aziende e delle strutture sanitarie prima dello svolgimento delle attività in esso previste.

Art. 6 Impegni delle parti

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a mettere a disposizione a titolo gratuito le strutture di cui al citato art. 5, i relativi docenti nonché

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Rag. (M. G. G. G.)

[Handwritten signatures]

a garantire le modalità di svolgimento delle attività didattiche secondo quanto previsto nel regolamento didattico del corso.

L'Università degli Studi di Perugia e l'Università convenzionata si impegnano:

- a segnalare ed invitare docenti, anche al di fuori delle Università convenzionate, studiosi stranieri, di chiara fama nel campo uro-ginecologico e proctologico;
- a fornire materiale didattico ed informativo sugli argomenti del Master.

Art. 7 Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master è assicurata dai contributi degli iscritti nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni.

Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Università convenzionate.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Corso è affidata al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia.

La gestione della carriera degli iscritti al Corso è affidata all'Ufficio competente dell'Università degli Studi di Perugia.

Tutte le spese relative al funzionamento del Master sono coperte dal budget del corso e sono gestite dalla sede amministrativa di cui al precedente comma terzo.

Art. 8 Copertura assicurativa

I candidati che risulteranno idonei dovranno provvedere a proprie spese a stipulare, per il periodo di frequenza del Master, apposita assicurazione personale (anche per infortuni) e polizza assicurativa per Responsabilità

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Ray. Nicoletta Antognoli

Civile (comprensiva di attività chirurgica) con massimale minimo di Euro 1.000.000.

Art. 10 Durata e validità

La presente convenzione ha la durata di 2 anni accademici decorrenti dall'attivazione del master e potrà essere prorogata alle medesime condizioni, ove possibile, ovvero rinnovata previo accordo espresso tra le parti, in caso di riedizione del master.

Art. 11 Imposte di registrazione e bollo

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

La presente convenzione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale. Essa è soggetta ad imposta di bollo che sarà assolta dall'Università degli studi di Perugia.

Art. 12 Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti per l'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia, previo tentativo di composizione bonaria.

Art.13 Collaborazione con altre Università

Fermi restando gli obiettivi formativi della presente convenzione, l'Università degli Studi di Perugia si riserva la facoltà di stipulare ulteriori accordi con altri Atenei Italiani e/o stranieri ai fini dell'attuazione del presente Master.

Art. 14 Trattamento dati personali

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini

Per copia con...

St
h

AMMINISTRATIVO

istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 30 giugno 2003, n.196.

Art. 14 Norma transitoria

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione si fa riferimento al Regolamento Didattico del Master in Urologia Ginecologica, redatto in conformità al Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia, alla vigente normativa, nonché alle direttive degli Organi Accademici dell'Ateneo di Perugia.

Data _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

IL RETTORE

Prof. Franco MORICONI

Data _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Prof.

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Frag. Nicoletta Antonelli

CA
P

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO SUL TURISMO - CIRT

PREMESSO CHE

- Tra le Università di Firenze e di Pisa è stato costituito con convenzione istitutiva del 15 dicembre 2010 il Centro Interuniversitario sul Turismo –CIRT.
- L'Università degli Studi di Siena ha espresso la volontà di entrare a far parte del Centro;
- Ai sensi dell'art. 12 della convenzione istitutiva del Centro, sulla adesione dell'Università degli Studi di Siena ha espresso parere favorevole il Comitato di Gestione, nella seduta del 19 luglio 2017;
- L'Università degli Studi di Siena aderisce al Centro CIRT con i Dipartimenti di ingegneria dell'informazione e scienze matematiche; Dipartimento delle scienze sociali, politiche e cognitive; Dipartimento di scienze fisiche della terra e dell'ambiente
- È necessario formalizzare l'adesione della suddetta Università con apposito atto aggiuntivo sottoscritto da tutti gli Atenei aderenti al Centro;

TRA

Le Università

di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data

di Pisa , rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Paolo Maria Mancarella, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data 12 ottobre 2017 e delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2017;

di Siena , rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Francesco Frati, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data e delibera del Consiglio di Amministrazione in data

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo unico

A decorrere dalla data del presente atto entra a far parte del Centro Interuniversitario sul Turismo –CIRT l’Università degli Studi di Siena, costituito con l’atto indicato in premessa, approvando la normativa che lo regola.

Il presente atto viene aggiunto, come parte integrante, alla convenzione istitutiva.

Il presente atto costituisce, pertanto, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale dell’accordo di cui sopra, quale atto aggiuntivo dello stesso.

Il presente atto è sottoposto a firma digitale per accettazione. La data di stipula coincide con la data di repertorio dell’Università degli Studi di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell’atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

Per l’Università di Firenze - Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei

Per l’Università degli Studi di Pisa – Magnifico Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella

Per l’Università degli Studi di Siena – Magnifico Rettore Prof. Francesco Frati

Da aggiungere all'allegato A della convenzione istitutiva del CIRT.

Per l'Ateneo di Siena i docenti dei Dipartimenti aderenti saranno:

Prof. Maurizio MASINI e Prof.ssa Patrizia MARTI (referenti) (Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive -DISPOC - delibera Rep. 244/2017)

Prof. Marco GORI (referente) (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche - DIISM)- REP. 222/2017

Prof. Mauro COLTORTI (referente), Prof. Fabio SANDRELLI, Prof. Luca Maria FORESI, Prof. Pier Lorenzo FANTOZZI, Dott. Leonardo DISPERATI, Dott. Pierluigi PIERUCCINI, Prof., Enrico TAVARNELLI, Dott. Federico PULSELLI (Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente - DSFTA - delibera REP. 16/2018)

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Comune di Firenze

e

Università degli Studi di Firenze

e

Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, Legacoopsociali-Legacoop Toscana, Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.) Toscana.

Il giorno del mese di dell'anno 2017 presso

via n.

sono presenti:

- Comune di Firenze, con sede in _____, via _____, rappresentata dal dott. _____, in qualità di _____

E

Università degli Studi di Firenze, con sede in _____ via _____ rappresentata da _____ in qualità di _____

e

- Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, con sede in _____, via _____, rappresentata dal Dott. _____
- Legacoopsociali-Legacoop Toscana, con sede in _____, via _____, rappresentata dal Dott. _____.
- Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.) della Toscana con sede in _____, via _____ rappresentata dal Dott. _____.

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana ed ESTAR hanno sottoscritto il 17 maggio 2017 – rinnovando lo spirito e l'iniziativa di cui al precedente Protocollo d'Intesa siglato dalle parti il 18 marzo 2010 - un Protocollo d'Intesa con Federsolidarietà - Confcooperative Toscana, Legacoopsociali – Legacoop Toscana e Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.) Toscana, per promuovere i rapporti tra le Istituzioni Pubbliche e la Cooperazione Sociale di tipo B;

- il citato Protocollo prevede, all'art. 2, l'utilizzo di particolari strumenti messi a disposizione dal D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e dalla Legge 381/1991 ("Disciplina delle cooperative sociali") per il perseguimento dei fini di tutela dei livelli occupazionali e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati;
- il Comune di Firenze, nel valutare positivamente tale iniziativa, ritiene opportuno contribuirne allo sviluppo, per quanto rientrante nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e dei principi statutari, al fine di promuovere un modello di welfare che contribuisca alla tutela dei livelli occupazionali e alla integrazione sociale, anche attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- L'Università, ai sensi del proprio Statuto, contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e a tal fine persegue, anche promuovendo organismi di consultazione, la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali; ritiene perciò di poter utilmente contribuire agli impegni assunti dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze in materia di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, elaborando una propria offerta di opportunità di integrazione, basata su strategie di acquisto di beni e servizi, anche professionalmente qualificati, che – pur in ottemperanza ai generali principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa - siano orientate a dare soddisfazione al bisogno di inserimento dei soggetti più fragili

CONSIDERATO CHE

- i soggetti firmatari il presente protocollo condividono la necessità di estendere l'applicazione delle misure volte a favorire i fini sociali perseguiti dalle cooperative sociali di tipo B ex Legge 381/91 e ss.mm., convinti della necessità di perseguire una idea di sviluppo economico e sociale che sottolinea la centralità delle politiche sociali e delle politiche attive del lavoro per l'attuazione dei diritti di cittadinanza e per la piena integrazione lavorativa e sociale di tutte le categorie di lavoratori che, a seguito di strategie di appalto praticate dal Comune di Firenze, possono vedere condizionata la propria posizione lavorativa;
- le parti condividono la necessità che la tutela delle condizioni di svantaggio sia oggetto di una politica di incentivazione dell'intero sistema, non più settoriale, al fine di superare le criticità sopra evidenziate, in modo da includere al contempo, sia la tutela sociale delle persone svantaggiate (ex art. 4 L.381/1991) che la tutela dei livelli occupazionali, globalmente intesi, mediante l'utilizzo integrato dei diversi strumenti messi a disposizione dall'ordinamento;
- la Legge Regionale 87/1997 "Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale" riconosce il ruolo della cooperazione sociale nell'ambito delle politiche sociali e delle politiche attive del lavoro, definendo le modalità di relazione tra gli Enti pubblici e la cooperazione sociale;

- la Regione Toscana, ai sensi della Legge 381/1991 e della Legge Regionale 87/1997 si è impegnata a sostenere e sviluppare la rete delle cooperative sociali, in particolare di quelle di tipo B, che in questi anni si sono dimostrate uno strumento importante di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (ex 4 L.381/1991);
- la Legge Regionale n. 73/2005 “Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana” all’art. 9 (Interventi per lo sviluppo ed il sostegno della cooperazione), comma 1, lett. e, prevede di “attuare forme di intervento finalizzate allo svolgimento di azioni positive per la valorizzazione in ambito cooperativo delle persone svantaggiate, con particolare riferimento alle persone disabili”, e all’art. 11 (Cooperazione sociale), comma 3, dà indicazione alla Regione e agli Enti locali di “promuovere azioni per il sostegno e la qualificazione della cooperazione sociale”;
- il D. Lgs. 50/2016, all’art. 4 ed all’art 30, sancisce che, in materia di affidamento di appalti pubblici il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali e prevede che le stazioni appaltanti possano pretendere, nei capitolati di gara, condizioni particolari per lo svolgimento dei contratti ispirate ad esigenze sociali;
- il medesimo decreto prevede, all’art. 112 che “fatte salve le disposizioni vigenti in materia di cooperative sociali e di imprese sociali, le stazioni appaltanti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e a quelle di concessione o possono riservarne l’esecuzione ad operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l’integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate o possono riservarne l’esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati”;
- il predetto articolo prosegue specificando che *“ai sensi del presente articolo si considerano soggetti con disabilità quelli di cui all’articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le persone svantaggiate, quelle previste dall’articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all’esterno ai sensi dell’articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e successive modificazioni?”*;
- il Decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, come convertito dalla Legge 28/2/2008, n. 31, all’art. 7, comma 4-bis, prevede disposizioni in materia di lavoro non regolare e di società cooperative;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, all’art. 1, comma 17, prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di

invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara

RICHIAMATI

- l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) in materia di rapporti con gli enti pubblici dei soggetti del Terzo Settore
- gli artt. 6, 12, 12 bis e 13 dello Statuto del Comune di Firenze in materia di diritti di cittadinanza e di politiche di inclusione sociale a favore delle categorie più deboli e svantaggiate della popolazione;
- l'art. 15 del vigente Regolamento Generale per l'attività contrattuale del Comune di Firenze in materia di clausole sociali, nonché gli artt. 16 e 17 in materia di convenzioni con cooperative sociali di tipo B e di appalti riservati;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Principi

I Firmatari sottoscrivono il presente protocollo di intesa al fine di proseguire nelle politiche sociali perseguite dal Comune di Firenze e nella promozione dei rapporti tra le Istituzioni Pubbliche, le parti sociali e la cooperazione sociale di tipo B, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Art. 2

Oggetto

L'erma restando la piena autonomia e responsabilità della stazione appaltante nell'elaborazione e definizione delle strategie di gara, del rispetto dei tempi e del mantenimento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, per la realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo, ed in particolare per il perseguimento dei fini di tutela dell'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, in particolare di quelli in carico ai Servizi Sociali del comune di Firenze, le Parti si impegnano a promuovere e valorizzare le consultazioni preliminari di mercato, quale strumento per la conoscenza e la scelta dei migliori istituti contrattuali di tutela sociale, soprattutto negli appalti pubblici di servizi ad alta intensità di manodopera, ad eccezione di quelli di carattere esclusivamente socio sanitario ed educativo.

Le parti pubbliche, per perseguire i fini di cui sopra si impegnano all'utilizzo dei seguenti strumenti:

- appalti e concessioni riservate, sopra e sotto soglia comunitaria (ex art. 112, D. Lgs. 50/2016), alle cooperative sociali di tipo B di cui alla L. 381/1991;
- procedure di affidamento secondo quanto previsto dall'art. 5 della L. 381/1991 e dalla delibera ANAC 32/2016;
- suddivisione in lotti in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese (ex art. 51, D. Lgs. 50/2016);
- clausole ed aspetti di tutela sociale, fondate anche su Parti di integrità, per l'attuazione delle esigenze etiche e sociali;
- promuovere presso le società partecipate soggette a controllo ex art. 2359 del c.c., l'adesione al presente protocollo.

Art. 3

Tavolo di coordinamento

I soggetti firmatari, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi del presente Protocollo, senza oneri a carico del bilancio comunale, entro 30 (trenta) giorni dalla sua sottoscrizione, costituiranno un Tavolo di coordinamento, composto dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, con funzione di elaborare – sulla base del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi approvato dal Comune di Firenze – proposte e procedure specifiche, promuovere, vigilare e monitorare l'attività in atto, nonché l'entità degli affidamenti annuali di beni e servizi e l'efficacia degli interventi programmati, avendo cura di mantenere ed incrementare gli attuali livelli occupazionali.

Il Comune e, in particolare, l'Assessorato al Welfare coordina il Tavolo e promuove l'informazione e la diffusione dei risultati ottenuti.

Il Tavolo di Coordinamento nell'elaborazione delle procedure dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a) disciplinare linee guida per l'applicazione di una quota pari al 5% dell'importo degli appalti di servizi compatibili con tali forme di impiego, da riservare all'incentivazione degli inserimenti lavorativi di cui sopra, mediante l'uso degli strumenti elencati al precedente art. 2;
- b) definire le aree merceologiche compatibili con l'applicazione del presente Protocollo;
- c) definire procedure (clausole tipo, griglie di valutazione, ecc.), da inserire negli atti di gara, che valorizzino l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate, in particolare di quelle in carico ai Servizi Sociali del Comune di Firenze;

Art. 4

Norma di chiusura

Il presente Protocollo di intesa ha validità di 5 (cinque) anni dalla data della sua sottoscrizione e qualora se ne ravvisi l'opportunità è rinnovabile per ulteriori cinque anni.

Qualora vi sia la necessità di apportarvi delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità necessarie per la stipula del Protocollo di intesa.

Firenze,

FIRME

CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA**TRA**

- L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei, di seguito denominata "Università";

E

- PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze", con sede in Prato, Piazza Ciardi 25, rappresentata dal Presidente, Prof. Maurizio Fioravanti, di seguito denominata "PIN"

PREMESSO

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera del 22 febbraio 1999, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo alla Società consortile a responsabilità limitata PIN Scrl "*Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze*";
- che la società ha finalità consortile e si propone di svolgere le attività e i servizi utili al capillare trasferimento tecnologico sul territorio pratese e di area vasta di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese e per la qualificazione dei profili e dei processi formativi di carattere professionalizzante, secondo le esigenze derivanti dai processi di innovazione e dei relativi sviluppi;
- che la finalità prevista dallo Statuto del PIN di cui al precedente punto coincide con quanto previsto dallo Statuto dell'Università che, all'art. 1, pone tra le proprie finalità quella di "Assicurare l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e dell'intera società" e, all'art. 8, quella di "trasferire i risultati della propria ricerca in applicazioni e strutture che promuovono direttamente la cultura e l'innovazione nella realtà socio-economica"
- che il PIN si configura come società a partecipazione pubblica ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 2 comma 1 lettera m);
- che il PIN è certificato EN ISO 9001 (2015) dall'organismo di certificazione DASA REGISTER per le attività aventi come oggetto: ricerca e sviluppo; progettazione ed erogazione di corsi di formazione; servizi di ricerca con fondi pubblici e privati;
- che in questi anni, in conformità alle proprie finalità istituzionali, il PIN ha svolto anche un'attività di facilitatore tra l'Università e il territorio per quel che concerne la ricerca e l'innovazione tecnologica con particolare riferimento al tessuto produttivo e delle imprese, in collaborazione con numerosi Dipartimenti dell'Ateneo;
- che, presso il PIN hanno sede 33 laboratori di ricerca che operano in diversi ambiti, quali: beni culturali; economia e management; energia e ambiente; information and communication technology; qualità; scienze sociali applicate; tecnologie industriali; chimica; design; agricoltura.
- che Il PIN inoltre è un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana per lo svolgimento di attività di formazione professionale e di alta formazione;
- che l'Università è intenzionata a continuare a perseguire le proprie finalità istituzionali sul

territorio di area vasta;

- che il PIN si è caratterizzato sul territorio come una realtà di collegamento tra l'Università e il tessuto economico e politico locale nei settori della didattica, della ricerca e dell'alta formazione, qualificandosi in questo ambito come il soggetto idoneo con il quale l'Università possa condividere il perseguimento delle sopra descritte;
- che la collaborazione instaurata tra l'Università e il PIN sulla base degli accordi sopra illustrati, ha avuto risultati positivi in termini di incremento delle commesse per attività di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- che tali accordi richiedono una organica disciplina, attraverso la stipula del presente accordo quadro, volta a garantire l'impiego sinergico delle risorse e una massimizzazione dell'attrazione complessiva di commesse e progetti, e regoli in via generale le contribuzioni ai programmi e le relazioni istituzionali intercorrenti

tanto premesso e stabilito

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

L'Università e il PIN si impegnano a collaborare reciprocamente per favorire lo svolgimento di attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, attraverso l'acquisizione di commesse di comune interesse e la partecipazione congiunta a bandi competitivi per il reperimento di nuovi finanziamenti.

ART. 2 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Il PIN, attraverso le proprie strutture e attività di ricerca, si impegna a sviluppare progetti attrattivi per la ricerca e l'innovazione tecnologica, e potrà assumere l'Università come proprio partner nelle forme e nelle modalità previste dai singoli progetti; parimenti l'Università, in relazione ai diversi bandi e alla specifica disciplina dettata, potrà assumere il PIN o come partner o attraverso altra tipologia di partecipazione pertinente. Le modalità specifiche verranno disciplinate da apposita procedura attuativa da concordare col PIN.

Nei casi in cui una Struttura di Ricerca dell'Università si avvalga della collaborazione del PIN per l'acquisizione di commesse finalizzate alla stipula di convenzioni con enti esterni aventi ad oggetto in modo prevalente l'interesse del committente, l'Università, per quanto attiene alle disponibilità delle Strutture di Ricerca, applicherà una trattenuta disciplinata da apposita procedura attuativa da concordare, nei limiti dell'importo della suddetta trattenuta, col PIN. Tale procedura prevederà il riconoscimento di un compenso al PIN per il servizio reso.

A tal fine, la Struttura di Ricerca richiama, nella convenzione per attività di ricerca stipulata con il terzo committente, la presente convenzione, dando atto della collaborazione del PIN e aderendo all'apposita procedura attuativa di cui sopra.

Nei casi in cui il PIN sia titolare per proprio conto di commesse per attività didattiche o di ricerca in conto terzi, o progetti finanziati su bandi che non siano in contrasto con quanto stabilito nel successivo Art. 3 della presente convenzione, tali attività potranno essere svolte in collaborazione con l'Università a

seguito di apposita convenzione con le Strutture di Ricerca interessate secondo quanto regolato in procedura attuativa ed in analogia a quanto sopra.

ART. 3 – DIRITTI E DOVERI DELLE PARTI

Nel caso di partecipazione a progetti competitivi per il reperimento di nuovi finanziamenti il PIN si impegna a coinvolgere l'Università, come partner o attraverso altra tipologia di partecipazione adeguata che ne permetta la valorizzazione ai fini della valutazione dell'Ateneo a livello ministeriale (es. valutazioni ANVUR) e della determinazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

In ogni caso, il PIN si impegna a non partecipare a bandi competitivi che concorrono alla determinazione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Il PIN è tenuto, al termine di ciascun anno, a trasmettere una relazione all'Università sulle attività di Ricerca svolte, gli assegni di ricerca finanziati, le borse di studio erogate e qualsiasi altro elemento qualificante dell'attività svolta.

ART. 4 – LABORATORI

Le Parti rinviando ad un successivo e separato accordo la regolazione dei rapporti più complessivi, anche in relazione ai profili relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n.81/2008, relativi alla gestione dei laboratori di proprietà del PIN o dallo stesso gestiti in cui opera personale universitario.

ART. 5 – TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'altro ente unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e comunque nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

ART. 6 - DURATA

La presente convenzione ha la durata di tre anni con decorrenza dal 1 Gennaio 2018 e scadenza il 31 Dicembre 2021. Alla scadenza naturale la stessa potrà essere espressamente rinnovata per ulteriori 3 anni.

ART. 7 – BOLLO E REGISTRAZIONE

La convenzione verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della Parte che avrà interesse a farlo. Il presente atto viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/90 e s.m.i.. Le spese di bollo sono a carico del PIN.

Letto, approvato e sottoscritto.

Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

.....

PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze"
Prof. Maurizio Fioravanti

.....

Firenze,.....



**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E
L'AZIENDA.....PER
L'INSERIMENTO DELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA NELLA RETE FORMATIVA DELLE SCUOLE DI
SPECIALIZZAZIONE DI AREA MEDICA**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università"), rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

E

L'Azienda....., di seguito "Azienda"

rappresentata dal Dott., nato a, il, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Via/Piazza.....

Premesso che

- Il D.Lgs. 517/99 affida la disciplina dell'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle università a specifici protocolli di intesa stipulati dalla regione con le università ubicate nel proprio territorio in conformità ad apposite linee guida emanate dal Governo;
- L'Università di Firenze, con l'Università di Pisa e l'Università di Siena, hanno sottoscritto Protocolli di Intesa in attuazione del D.Lgs 517/1999, che hanno contribuito a garantire qualità e sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, ad assicurare la qualità e la congruità della formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni, nonché a promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e la valorizzazione dei risultati;
- Il D.Lgs. 368/1999, all'art. 37, prevede che il medico in formazione specialistica acquisisca le capacità professionali inerenti al titolo di specialista mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole;
- Il medesimo decreto, al successivo art. 38, specifica che le modalità di svolgimento teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica sono preventivamente determinati dal consiglio della scuola in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici e agli accordi fra le università e le aziende sanitarie di cui all'art. 6 comma 2 del d.Lgs. 502/1992;



- Il D.M. 68/2015, all'art. 3, dopo aver specificato che le scuole di specializzazione hanno sede presso le Università, stabilisce che la rete formativa sia definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle università interessate. Nel medesimo articolo inoltre si dettano a grandi linee le modalità di svolgimento della collaborazione tra Università e strutture sanitarie e si rinvia ad un successivo decreto per l'identificazione dei requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché degli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa;
- Il D.I. 402/2017 individua gli standard minimi generali e specifici delle strutture della rete formativa, i requisiti minimi generali e specifici di idoneità della rete formativa e gli indicatori di attività formativa e assistenziale;
- L'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica nelle adunanze del 27/07, 31/07, 11/09, 18/09 ha formulato la propria proposta di accreditamento delle strutture inserite nella banca dati del Cineca dall'Università di Firenze;
- Sulla base della predetta proposta il MIUR, con decreto del 25 settembre 2017 n.2508, ha decretato l'accREDITAMENTO, definitivo o provvisorio, delle quarantacinque scuole di specializzazione, riportate in allegato (All. a);
- **solo per l'ASL Toscana centro:** la Regione Toscana, con la legge 28 dicembre 2015 n. 84, ha provveduto alla riorganizzazione delle Aziende USL presenti sul proprio territorio riducendo il numero delle ASL da dodici a tre, per cui la presente convenzione, stipulata con la Direzione Generale della Asl Toscana Centro, comprende tutte le strutture prima suddivise tra Asl 3 di Pistoia, 4 di Prato, 10 di Firenze, 11 di Empoli
- Il DI 68/2015 richiamato nei punti precedenti rinviano ad un Regolamento della Scuola la specifica delle modalità di valutazione degli specializzandi, il programma e il percorso formativo
- L'Università ha approvato il Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria con D.R.1092/2016
- L'Azienda dichiara che le proprie strutture sono in possesso degli standard generali e specifici di qualità di cui all'allegato 1 del D.I. 13 giugno 2017 n. 402 che ha definito gli standard e i requisiti minimi delle Scuole di Specializzazione.
- Vista la lettera di intenti inviata dall'Azienda in data.....



si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Oggetto

L'Università e l'Azienda con il presente atto concordano la collaborazione nell'ambito della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di cui all'allegato a) per lo svolgimento delle attività formative professionalizzanti delle stesse Scuole

Art.2 – Impegni delle parti

Le parti, consapevoli che le suddette procedure non danno luogo all'instaurazione di alcun rapporto di impiego o di lavoro tra l'Università ed il personale docente designato, per l'attuazione del rapporto di collaborazione si impegnano a:

- Ai fini dell'espletamento delle attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica l'Azienda mette a disposizione dell'Università tutte le proprie strutture individuate, per ogni singolo specializzando, dal progetto formativo deliberato dal consiglio della scuola all'inizio dell'anno accademico e condiviso con l'Azienda ospedaliero Universitaria di riferimento, in quanto cofirmataria del contratto di specializzazione e comunicato alla Azienda dove lo specializzando svolge l'attività formativa
- A tal fine l'Azienda si impegna a rispettare le prescrizioni previste dall'art. 5 lettera d) del D.Lgs. 402/2017, vale a dire: rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale; accettazione dei controlli dell'Osservatorio nazionale e regionale; rispetto del CCNL di riferimento per il personale dipendente e della normativa relativa alle altre forme contrattuali; rispetto, con riguardo al personale dipendente ed in formazione, della normativa in materia fiscale, previdenziale, in materia di sicurezza e di lavoro dei disabili; rispetto della programmazione formativa della Scuola di specializzazione come deliberato dal relativo Consiglio di Scuola; garanzia che la tipologia, il volume e gli esiti delle attività assistenziali e sanitarie della struttura siano adeguate agli standard e requisiti previsti per le singole Scuole di specializzazione; garanzia per la singola Scuola di specializzazione, ove previsto, dell'utilizzo di un numero adeguato di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali dedicati alla formazione; garanzia che la dotazione sanitaria ed assistenziale della singola Scuola di specializzazione non concorra alla costituzione di altre Scuole della medesima tipologia di altri Atenei.



- Rispetto a quest'ultimo punto l'Azienda garantisce che su una medesima struttura non insistono scuole di diversi atenei appartenenti alla stessa tipologia; ove i flussi assistenziali garantiscano una adeguata formazione in funzione degli standard e dei requisiti assistenziali minimi previsti dal DI 402/2017 è possibile per l'Azienda ospitare Scuole di altri Atenei purchè di diversa tipologia.
- Ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.M. 68/2015 l'Azienda riserva alle attività specificamente svolte dagli specializzandi almeno il 20% dell'attività annualmente svolta.
- **Solo per le Aziende toscane:** Entrambe le parti nell'esecuzione della collaborazione rispettano le "linee guida per la formazione dei medici specializzandi e l'attuazione dei contratti di formazione specialistica" approvate con Delibera della Giunta Regionale Toscana il 28/08/2008 n. 586 e s.m.i.
- L'Università e l'Azienda concordano che il coinvolgimento del personale sanitario regionale nell'attività didattica avvenga a seguito di selezione, così come previsto dall'art. 3 del DM 68/2015. A tal fine l'Università di Firenze emana i bandi per la copertura degli insegnamenti riservati ai Dirigenti di Unità Operativa delle strutture sanitarie della rete formativa e procede alla valutazione del curriculum scientifico-professionale dei candidati. Le modalità e le forme di partecipazione del personale così selezionato, che assume la qualifica di "professore a contratto" sono definite di concerto tra Università e struttura sanitaria di riferimento fermo restando che l'attività sarà svolta senza nessun onere per l'Università
- Ai fini dello svolgimento dell'attività formativa di cui al precedente punto, la stipula della presente convenzione equivale a nulla osta allo svolgimento della didattica frontale.

Art.3 –Modalità di applicazione

Le modalità di svolgimento delle attività di formazione vengono stabilite nel piano formativo individuale del medico in formazione specialistica di cui all'articolo precedente.

Nel piano formativo è prevista l'assegnazione dello specializzando alle Strutture Operative afferenti all'Azienda, per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali in esso previste. Durante tale periodo l'Azienda garantisce allo specializzando la partecipazione guidata alle attività mediche della struttura cui viene assegnato, con l'obiettivo di una graduale assunzione di compiti



assistenziali e l'esecuzione di interventi in autonomia, seppure sempre vincolate alla costante osservanza alle direttive impartite ed all'attento controllo del tutor.

Le parti garantiscono che in nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica sia sostitutiva del personale di ruolo.

Il tutor certifica sull'apposito libretto personale le attività e gli interventi svolti in conformità al programma formativo e li sottopone alla controfirma del medico specializzando.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento delle attività di formazione le parti rinviando al Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria dell'Università, in particolare all'art. 33 che disciplina la figura del tutor.

Art.4 – Assicurazione

Secondo quanto previsto dall'art. 41 del D. Lgs. 368/1999 l'Azienda firmataria della presente convenzione provvede con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa per i rischi professionali e per la responsabilità civile contro terzi connessi all'attività assistenziale svolta dal medico in formazione presso le proprie strutture alle stesse condizioni del proprio personale.

Per quanto riguarda gli infortuni, connessi allo svolgimento dell'attività assistenziale all'interno della rete formativa e in conformità al progetto formativo, la copertura INAIL è garantita dall'Azienda firmataria del contratto di formazione (AOUC e AOUM) ai sensi della convenzione stipulata tra Unifi e AOUC/AOUM in data..... salvo eventuale conguaglio concordato tra le Aziende.

In caso di infortunio durante l'attività assistenziale l'Azienda provvederà ad effettuare la relativa denuncia come previsto dalla normativa vigente e gli infortuni

Articolo 5 – Sorveglianza sanitaria e formazione antinfortunistica Dlgs 81/2008

L'Università, direttamente o in collaborazione con le Aziende di riferimento, prima dell'inizio di attività formativa presso le strutture operative dell'Azienda facenti parte della rete formativa assicura:

- 1) la formazione di ogni medico in formazione specialistica sulla legislazione antinfortunistica, nonché sulla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro ai sensi del D.lgs.81/08 smi e accordo Stato Regioni del 2011;
- 2) la sorveglianza sanitaria, a cura del medico competente prevista dal D.lgs 81/2008. Il medico in



formazione specialistica per poter essere ammesso al percorso in rete formativa dell'attività formativa, deve essere obbligatoriamente provvisto del "Giudizio di Idoneità" finalizzato alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Art. 6 – Trattamento economico

Il trattamento economico spettante ai medici in formazione specialistica, viene corrisposto esclusivamente dall'Università secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 7 – Applicazione convenzione

Il Direttore della Scuola ed il Direttore della Struttura Operativa di riferimento vigilano sulla corretta applicazione della presente convenzione e sul suo regolare svolgimento, conducono le opportune e necessarie verifiche, nonché propongono agli organi deliberanti dei rispettivi Enti gli argomenti e le modifiche che la concreta sperimentazione della convenzione stessa può suggerire. Le modalità operative della collaborazione tra le parti (come ad esempio la trasmissione del piano formativo o la fornitura del vestiario) saranno oggetto di accordi attuativi tra le parti stipulati anche tramite corrispondenza.

Art.8 – trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di cui dovessero venire a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Dlgs. 196/2003.

In particolare i medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Azienda, sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività.

Art. 9 – Durata

Il presente atto entra in vigore dal 1 novembre E ha durata pari nove anni con possibilità di rinnovo nelle medesime forme previste per la sua stipula.

Eventuali modifiche possono essere concordate tra le parti e sottoscritte

Art. 10 – Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo le



parti cercheranno tutte le possibili soluzioni extra-giudiziali di conciliazione. Qualora non si potesse addivenire a una amichevole composizione della controversia, le parti riconosceranno come competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 11 – Bollo e Registrazione

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10 della parte 2^a della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico dei contraenti con ripartizione in parti uguali. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ha interesse a richiederla.

Art. 12 – Norma finale

La presente convenzione annulla e sostituisce le convenzione vigenti tra l'Università e l'Azienda..... Aveni il medesimo oggetto

La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi delle normative vigenti e sarà trasmessa tramite posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

AZIENDA : _____

Università degli studi di Firenze: _____

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

p. L'Azienda , lì

il Direttore Generale
Dott.

p. L'Università
il Rettore
Prof. Luigi Dei

Firenze, lì



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana
